

Diocesi di PIAZZA ARMERINA



Lectio Divina

I SALMI

della domenica

Anno pastorale 2022-2023



DIOCESI DI PIAZZA ARMERINA

LECTIO DIVINA

I SALMI DELLA DOMENICA

Anno pastorale 2022-2023

INTRODUZIONE

La nostra diocesi ha scelto quest'anno come guida, per l'ascolto della Parola di Dio, il libro dei Salmi. Si tratta di un libro che spesso recitiamo, anche grazie alla preghiera delle ore, ma su cui riflettiamo abbastanza poco: quasi mai, per esempio, se ne fa oggetto dell'omelia, quasi fosse una parola di second'ordine, più parola umana che Parola divina, più risposta alla Parola che Parola di Dio essa stessa.

Per introdurre alla lettura del Salterio, vorrei proporvi ciò che il libro stesso dice di sé, come esso si presenta. Questa introduzione è costituita dai due primi salmi, che sono un vero e proprio "proemio" del salterio. Essi presentano questo libro anzitutto come una via alla felicità, perché iniziano con una beatitudine ("Beato l'uomo che... nella legge del Signore trova la sua gioia", Sal 1,1-2) e terminano con un'altra beatitudine ("Beato chi in lui si rifugia", Sal 2,12). Il Salmo 1 indica la via della felicità per ogni uomo ("Beato l'uomo"), il Salmo 2 indica la via della felicità per i popoli, in particolare per il popolo di Dio, che, per noi, è il nuovo Israele, la Chiesa, chiamata a mettere la sua fiducia non negli uomini, ma unicamente nel Signore e nel suo Messia, il Cristo.

Nell'uno come nell'altro, la via del Signore non è una via facile: essa è la via di una comunità alternativa. Nel Salmo 1 la via del Signore si contrappone a quella dei "malvagi", dei "peccatori" e degli "arroganti" (v. 1, cf. 4-5). Il giusto si trova isolato in un mondo che ha scelto altre vie, e si fa beffe di lui. Il Salmo 2 inizia con la rivolta dei popoli e dei re della terra contro il Signore e il suo consacrato. Il salterio è un libro per combattenti, non per gente che cerca il quieto vivere. Il "sì" a Dio passa per il "no" dato ai falsi valori del mondo.

I primi due salmi presentano il salterio come un libro di speranza. In un mondo dove apparentemente trionfano i furbi e i violenti, i due salmi invitano a vedere le cose dal punto di vista della fine, quando i malvagi saranno isolati nell'assemblea dei giusti (Sal 1,5-6), e quando il Signore instaurerà il suo regno, sterminando nella sua collera i ribelli (Sal 2,12). Tutto il salterio è una risposta

all'apparente trionfo dell'ingiustizia: "Non irritarti a causa dei malvagi, non invidiare i malfattori. Come l'erba presto appassiranno; come il verde del prato avvizziranno" (Sal 37,1-2). Contro il fascino che il male esercita nel nostro cuore, il salterio ci invita ad avere lo sguardo lungo, oltre le cose passeggere della vita, a respirare l'aria pura del Regno di Dio.

I Salmi sono anzitutto preghiera. Essi sono l'unico libro che allo stesso tempo è parola di uomo, e Parola di Dio. Quando, nel Salmo 1, il salmista proclama beato l'uomo che "medita giorno e notte la Parola di Dio", egli intende riferirsi sì a tutta la rivelazione biblica, ma in particolare alla recita del salterio, che l'uomo biblico imparava a memoria, così da poterla recitare a voce sommessa, come fanno ancor oggi i pii ebrei, "giorno e notte". Il salterio è veramente un concentrato della Legge di Dio, della sua Parola. Recitare i Salmi ci fa entrare pian piano nel modo di pensare di Dio, ci fa veder le cose dal punto di vista di Lui.

Ma i Salmi sono anche parola autenticamente umana, in cui tutti i sentimenti dell'uomo trovano espressione, da quello della gioia più travolgente a quello della sofferenza più oscura. Non è un caso che l'ultimo grido di Gesù in croce prende in prestito le parole di un salmo: "Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato" (Mt 22,46 par. cf. Sal 22,2). Se Gesù si rivolge al Padre usando le parole dei Salmi, vuol dire che la sua preghiera usuale, come quella di ogni buon ebreo, era quella dei Salmi.

Si può dire che il percorso ideale del salterio è un passaggio dal lamento alla lode. L'inizio del libro è caratterizzato dal lamento, la fine dall'"alleluia". È questo il percorso di ogni autentica preghiera. Di fronte a Dio, pian piano la sofferenza si trasforma in lode. Per questo il nome ebraico dei Salmi è "il libro della lode", *tehillim*. Effettivamente, la conclusione del salterio, i Salmi 146-150, iniziano e terminano con la parola "alleluia", "Lodate il Signore" (Sal 146,1.10; 147,1.20; 148,1.14; 149,1.9; 150,1.6).

Il Davide dei Salmi non è il re trionfante che alla testa di un esercito sbaraglia i nemici, anche se a volte i salmi prendono in prestito il linguaggio del tempo per dire che è Dio, non l'uomo, il Signore della storia. Più spesso "Davide" si identifica con il "servo

sofferente”, di cui parla Isaia 53. Egli è la voce degli *anawim*, dei poveri di Yhwh, la cui unica fiducia e certezza è l’amore di Dio.

Un aspetto fondamentale di questa povertà è il riconoscimento dei propri peccati. Ciò vale anche per Gesù, che non aveva peccati, ma si è fatto carico dei nostri peccati. Il Davide del salterio è quello del *miserere*: “Pietà di me, o Dio, nel tuo amore; nella tua grande misericordia cancella la mia iniquità” (Sal 51,2). Non a caso il Salmo 32 proclama beato non l’uomo senza peccati, ma colui “a cui è tolta la colpa e coperto il peccato” (Sal 32,1). Il salterio è il libro di un peccatore perdonato.

Contro la tendenza sempre attuale del farisaismo, il salterio ci invita a far verità nella nostra preghiera. “Tu gradisci verità nell’intimo, nel segreto del cuore mi insegni la sapienza” (Sal 51,8). Allora anche il peccato diventa una strada per riconoscere la propria dipendenza da Dio, in fondo per ridiventare bambini, a cui dipendere dal proprio padre non è un peso, ma una gioia. Per questo il Salmo 8 dice: “Della bocca dei bambini e dei lattanti hai eretto un baluardo a causa dei tuoi avversari”. Dove la “bocca dei bambini e dei lattanti” è quella di coloro che pregano i Salmi.

✝ Rosario Gisana

BRANI PER
LA LECTIO

A close-up, artistic photograph of a harpsichord. The focus is on the keyboard area, where numerous keys are highlighted with bright yellow paint or markers. The strings of the instrument are visible in the foreground, creating a sense of depth. The lighting is dramatic, with strong highlights and deep shadows.

I SALMI

della domenica

Tempo ordinario

« Allontana in questo momento i gravi affanni e metti da parte le tue faticose attività. Attendi un poco a Dio e riposa in lui.

Entra nell'intimo della tua anima, escludi tutto tranne Dio e quello che ti aiuta a cercarlo, e, richiusa la porta, cercalo. O mio cuore, dì ora con tutto te stesso, dì ora a Dio: Cerco il tuo volto. «Il tuo volto, Signore, io cerco» (Sal 26, 8).

Orsù dunque, Signore Dio mio, insegna al mio cuore dove e come cercarti, dove e come trovarti. Signore, se tu non sei qui, dove cercherò te assente? Se poi sei dappertutto, perché mai non ti vedo presente? Ma tu certo abiti in una luce inaccessibile. E dov'è la luce inaccessibile, o come mi accosterò a essa? Chi mi condurrà, chi mi guiderà a essa sì che in essa io possa vederti? Inoltre con quali segni, con quale volto ti cercherò? O Signore Dio mio, mai io ti vidi, non conosco il tuo volto.

Guarda, Signore, esaudisci, illuminaci, mostrati a noi. Ridonati a noi perché ne abbiamo bene: senza di te stiamo tanto male. Abbi pietà delle nostre fatiche, dei nostri sforzi verso di te: non valiamo nulla senza te.

Insegnami a cercarti e mostrati quando ti cerco: non posso cercarti se tu non mi insegni, né trovarti se non ti mostri. Che io ti cerchi desiderandoti e ti desideri cercandoti, che io ti trovi amandoti e ti ami trovandoti.»

Dal «Proslògion» di sant'Anselmo, vescovo

Ascoltate oggi la voce del Signore

XXVII Domenica del Tempo Ordinario

2 ottobre 2022

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

13

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Vieni, o Spirito Santo e donami un cuore puro,
pronto ad amare Cristo Signore con la pienezza,
la profondità e la gioia che tu solo sai infondere.
Donami un cuore puro, come quello di un fanciullo
che non conosce il male
se non per combatterlo e fuggirlo.
Vieni, o Spirito Santo e donami un cuore grande,
aperto alla tua parola ispiratrice
e chiuso ad ogni meschina ambizione.
Donami un cuore grande e forte capace di amare tutti,
deciso a sostenere per loro ogni prova,
noia e stanchezza, ogni delusione e offesa.
Donami un cuore grande, forte e costante fino al sacrificio,
felice solo di palpitare con il cuore di Cristo
e di compiere umilmente, fedelmente e coraggiosamente
la volontà di Dio. Amen.

Paolo VI

LECTIO

Salmo 95 (94) - *Invitatorio*

¹**Venite, cantiamo al Signore,
acclamiamo la roccia della nostra salvezza.**

²**Accostiamoci a lui per rendergli grazie, a lui
acclamiamo con canti di gioia.**

³**Perché grande Dio è il Signore, grande re sopra tutti gli
dèi.**

⁴**Nella sua mano sono gli abissi della terra, sono sue le**

vette dei monti.

⁵Suo è il mare, è lui che l'ha fatto;
le sue mani hanno plasmato la terra.

⁶Entrate: prostràti, adoriamo,
in ginocchio davanti al Signore che ci ha fatti.

⁷È lui il nostro Dio
e noi il popolo del suo pascolo, il gregge che egli
conduce.

Se ascoltaste oggi la sua voce!

⁸«Non indurite il cuore come a Meriba, come nel giorno
di Massa nel deserto,

⁹dove mi tentarono i vostri padri: mi misero alla prova
pur avendo visto le mie opere.

¹⁰Per quarant'anni mi disgustò quella generazione e
dissi: "Sono un popolo dal cuore traviato,
non conoscono le mie vie".

¹¹Perciò ho giurato nella mia ira:

"Non entreranno nel luogo del mio riposo"».

SCRUTATIO

Giobbe 36,²²Ecco, Dio è sublime nella sua potenza; quale maestro è come lui? ²³Chi mai gli ha imposto il suo modo d'agire o chi mai ha potuto dirgli: "Hai agito male?". ²⁴Ricòrdati di lodarlo per le sue opere, che l'umanità ha cantato.

Deuteronomio 32,¹⁵Iesurùn si è ingrassato e ha recalcitrato, - sì, ti sei ingrassato, impinguato, rimpinzato - e ha respinto il Dio che lo aveva fatto, ha disprezzato la Roccia, sua salvezza.

Esodo 17,⁷E chiamò quel luogo Massa e Meriba, a causa della protesta degli Israeliti e perché misero alla prova il Signore, dicendo: "Il Signore è in mezzo a noi sì o no?".

MEDITATIO

Il Salmo si configura come un inno liturgico. Dopo due professioni di fede nell'azione creatrice di Dio e nella sua opera di salvezza, il canto si

trasforma in un oracolo profetico che invita il popolo a un serio esame di coscienza. Viene evocato l'evento centrale della fede biblica con la nascita d'Israele nel deserto e la liberazione dall'Egitto. A questi episodi, si aggiungono il ricordo di Massa e Meriba dove Israele mette alla prova Dio.

ORATIO

O Dio, che affidi alla nostra debolezza
l'annuncio profetico della tua Parola,
liberaci da ogni paura,
perché non ci vergogniamo mai della nostra fede, ma
confessiamo con franchezza
il tuo nome davanti agli uomini.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e
regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.
Amen.

Messale Romano, Collette per le domeniche e le solennità, XII Domenica

CONTEMPLATIO

Di fronte al brano biblico, alle immagini che evoca nel cuore, ad uno o più versetti dei brani paralleli, la mente si ferma e riconosce il volto di Dio presente nella storia della salvezza e nella propria storia.

COLLATIO

Condivisione della Parola ascoltata e insieme scrutata.

PREGHIAMO

Ogni giorno che tu ci doni, Signore, porta con sè un nuovo invito all'amore: fa che non restiamo sordi alla tua voce di oggi, ma che l'obbedienza docile delle opere accompagna l'adorazione e la lode. Per Cristo, nostro Signore. Amen.

Il Signore ha rivelato ai popoli la sua giustizia

XXVIII Domenica del Tempo Ordinario

9 ottobre 2022

16

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

O Spirito Santo, sei tu che unisci la mia anima a Dio:
muovila con ardenti desideri
e accendila con il fuoco del tuo amore.

Quando sei buono con me, o Spirito Santo di Dio:
sii per sempre lodato e benedetto
per il grande amore che effondi su di me!

Dio mio e mio Creatore,

è mai possibile che vi sia qualcuno che non ti ami?

Per tanto tempo non ti ho amato! Perdonami, Signore.

O Spirito Santo, concedi all'anima mia di essere tutta di Dio
e di servirlo senza alcun interesse personale,
ma solo perché è Padre mio e mi ama.

Mio Dio e mio tutto,

c'è forse qualche altra cosa che io possa desiderare?

Tu solo mi basti. Amen.

S. Teresa di Gesù

LECTIO

Salmo 98 (97) - *Il giudice della terra*

¹**Cantate al Signore un canto nuovo,
perché ha compiuto meraviglie.
Gli ha dato vittoria la sua destra
e il suo braccio santo.**

²**Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza,
agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia.**

³**Egli si è ricordato del suo amore,
della sua fedeltà alla casa d'Israele.**

**Tutti i confini della terra hanno veduto
la vittoria del nostro Dio.**

**⁴Acclami il Signore tutta la terra,
gridate, esultate, cantate inni!**

**⁵Cantate inni al Signore con la cetra,
con la cetra e al suono di strumenti a corde;**

**⁶con le trombe e al suono del corno
acclamate davanti al re, il Signore.**

**⁷Risuoni il mare e quanto racchiude,
il mondo e i suoi abitanti.**

**⁸I fiumi battano le mani,
esultino insieme le montagne**

**⁹davanti al Signore che viene a giudicare la terra:
giudicherà il mondo con giustizia
e i popoli con rettitudine.**

SCRUTATIO

Isaia 52,¹⁰Il Signore ha snudato il suo santo braccio davanti a tutte le nazioni; tutti i confini della terra vedranno la salvezza del nostro Dio.

Luca 18,⁷E Dio non farà forse giustizia ai suoi eletti, che gridano giorno e notte verso di lui? Li farà forse aspettare a lungo? ⁸Io vi dico che farà loro giustizia prontamente. Ma il Figlio dell'uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?"

MEDITATIO

Il Salmo costituisce un inno a JHWH-re. Il salmista da musicalità agli elementi della natura; infatti, i confini della terra vedono e tutta la terra è invitata ad acclamare al Signore. Al mare è richiesto di risuonare insieme al mondo e ai suoi abitanti mentre ai fiumi è chiesto di battere le mani. Infine, alle montagne è richiesta l'esultanza. Tutto ciò, evoca il ritorno degli esiliati in patria dopo l'esodo in Babilonia a cui è collegata tutta la storia della salvezza. Il salmista non guarda solo al passato ma è proiettato al futuro con l'attesa del "Signore che viene". Dinnanzi alla creazione che assume un atteggiamento di lode per l'opera di Dio, io come mi pongo?

ORATIO

Signore e Sovrano della mia vita,
non darmi uno spirito di pigrizia,
di scoraggiamento, di dominio e di vana loquacità!
Concedi invece al tuo servo uno spirito di castità,
di umiltà, di pazienza e di carità.
Sì, Signore e Sovrano,
dammi di vedere le mie colpe
e di non giudicare mio fratello;
poiché tu sei benedetto
nei secoli dei secoli. Amen.

Sant'Efrem il Siro

CONTEMPLATIO

Contempliamo il volto di Dio presente nella storia, tra le pagine sacre della Bibbia in cui è scritta ogni sua meraviglia e le righe della propria vita interiore in cui è inciso il suo nome attraverso fatti e persone incontrate nel tempo.

COLLATIO

Condivisione della Parola ascoltata e insieme scrutata.

PREGHIAMO

Ti acclami esultante il creato con canti di gioia, Signore, perché ti sei ricordato del tuo amore: nel giorno della tua vittoria tutti i confini della terra vedranno la tua salvezza. Per Cristo, nostro Signore. Amen.

Il mio aiuto viene dal Signore

XXIX Domenica del Tempo Ordinario

16 ottobre 2022

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

19

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Vieni, Spirito Santo, vieni, Spirito consolatore,
vieni e consola il cuore di ogni uomo
che piange lacrime di disperazione.

Vieni, Spirito Santo, vieni, Spirito della luce,
vieni e libera il cuore di ogni uomo
dalle tenebre del peccato.

Vieni, Spirito Santo, vieni, Spirito di verità e di amore,
vieni e ricolma il cuore di ogni uomo,
che senz'amore e verità non può vivere.

Vieni, Spirito Santo, vieni, Spirito della vita e della gioia,
vieni e dona a ogni uomo la piena comunione con te,
con il Padre e con il Figlio,
nella vita e nella gioia eterna,
per cui è stato creato e a cui è destinato. Amen.

Giovanni Paolo II

LECTIO

Salmo 121 (120) - *Il custode d'Israele*

¹Alzo gli occhi verso i monti:
da dove mi verrà l'aiuto?

²Il mio aiuto viene dal Signore:
egli ha fatto cielo e terra.

³Non lascerà vacillare il tuo piede,
non si addormenterà il tuo custode.

⁴Non si addormenterà, non prenderà sonno
il custode d'Israele.

⁵Il Signore è il tuo custode,
il Signore è la tua ombra

e sta alla tua destra.

⁶Di giorno non ti colpirà il sole,
né la luna di notte.

⁷Il Signore ti custodirà da ogni male:
egli custodirà la tua vita.

⁸Il Signore ti custodirà quando esci e quando entri,
da ora e per sempre.

SCRUTATIO

Geremia 3,²²“Ritornate, figli traviati, io risanerò le vostre ribellioni”.
“Ecco, noi veniamo a te, perché tu sei il Signore, nostro Dio. ²³In realtà, menzogna sono le colline, e le grida sui monti; davvero nel Signore, nostro Dio, è la salvezza d’Israele.

1Samuele 2,⁹Sui passi dei suoi fedeli egli veglia, ma i malvagi tacciono nelle tenebre. Poiché con la sua forza l’uomo non prevale.
¹⁰Il Signore distruggerà i suoi avversari! Contro di essi tuonerà dal cielo. Il Signore giudicherà le estremità della terra; darà forza al suo re, innalzerà la potenza del suo consacrato”.

Atti degli Apostoli 9,²⁶(Paolo) Venuto a Gerusalemme, cercava di unirsi ai discepoli, ma tutti avevano paura di lui, non credendo che fosse un discepolo. Allora Bàrnaba lo prese con sé, lo condusse dagli apostoli e raccontò loro come, durante il viaggio, aveva visto il Signore che gli aveva parlato e come in Damasco aveva predicato con coraggio nel nome di Gesù. ²⁸Così egli poté stare con loro e andava e veniva in Gerusalemme, predicando apertamente nel nome del Signore.

MEDITATIO

Il Salmo appartiene alla categoria dei Salmi ascensionali. Si tratta, forse, di una specie di libretto del pellegrino che saliva verso Gerusalemme per i tre pellegrinaggi annuali di Pasqua, Pentecoste e Capanne. Questa «salita» naturalmente diventava espressione di un’«ascesa» spirituale verso il mistero trascendente di Dio. Il salmo 121 esprime il canto di lode

dei fedeli che salivano a Gerusalemme per strade difficili. Dio è, dipinto in questa preghiera di fiducia come la sentinella che mai si assopisce, sempre pronto a diventare scudo del suo fedele nelle oscurità della notte, quando i raggi della luna possono accecare o far impazzire, oppure ombra nel cammino assolato del giorno. Il cristiano, forte di questa custodia da parte di Dio, è in cammino verso la Gerusalemme celeste in attesa del ritorno del Figlio dell'uomo.

ORATIO

Donaci, Signore Gesù, di metterci davanti a te!
Donaci, almeno per questa volta, di non essere frettolosi,
di non avere occhi superficiali o distratti
Perché, se saremo capaci di sostare di fronte a te,
noi potremo cogliere il fiume di tenerezza,
di compassione, di amore che dalla croce riversi sul mondo.
Donaci di raccogliere il sangue e l'acqua
che sgorgano dal tuo costato, come l'hanno raccolto i santi.
Donaci di raccoglierci per partecipare
alla tua immensa passione di amore e di dolore
nella quale hai vissuto ogni nostra sofferenza fisica e morale.
Donaci di partecipare a quella immensa passione
che spacca i nostri egoismi, le nostre chiusure,
le nostre freddezze.
Donaci di contemplare
questa immensa passione di amore e di dolore
che ci fa esclamare con le labbra, con il cuore e con la vita:
«Gesù, tu sei davvero il Figlio di Dio,
tu sei davvero la rivelazione dell'amore». Amen.

Card. Carlo Maria Martini

CONTEMPLATIO

Rimango con gli occhi del cuore fissi nello sguardo di Dio presente nella storia: ne imparo il profilo e ne assimilo i connotati per assomigliare ancora e meglio a Gesù Cristo, immagine del Padre invisibile.

COLLATIO

Condivisione della Parola ascoltata e insieme scrutata.

PREGHIAMO

22

Signore Gesù, proteggi amorevole la tua Chiesa e veglia incessantemente su di lei, perché nel suo pellegrinaggio terreno tenga fisso lo sguardo al suo monte santo. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.



Egli custodirà la tua vita

Sal 120,7

Il povero grida e il Signore lo ascolta

XXX Domenica del Tempo Ordinario

23 ottobre 2022

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

23

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

O Spirito Santo, vieni nel mio cuore:
per la tua potenza attiralo a te, o Dio,
e concedimi la carità con il tuo timore.
Liberami, o Cristo, da ogni mal pensiero:
riscaldami e infiammami del tuo dolcissimo amore,
così ogni pena mi sembrerà leggera.
Santo mio Padre, e dolce mio Signore,
ora aiutami in ogni mia azione.
Cristo amore. Amen.

Santa Caterina da Siena

LECTIO

Salmo 34 (33) - *Lode alla giustizia divina*

²Benedirò il Signore in ogni tempo,
sulla mia bocca sempre la sua lode.

³Io mi glorio nel Signore:
i poveri ascoltino e si rallegriano.

⁴Magnificate con me il Signore,
esaltiamo insieme il suo nome.

⁵Ho cercato il Signore: mi ha risposto
e da ogni mia paura mi ha liberato.

⁶Guardate a lui e sarete raggianti,
i vostri volti non dovranno arrossire.

⁷Questo povero grida e il Signore lo ascolta,
lo salva da tutte le sue angosce.

⁸L'angelo del Signore si accampa
attorno a quelli che lo temono, e li libera.

⁹Gustate e vedete com'è buono il Signore;
beato l'uomo che in lui si rifugia.

¹⁰Temete il Signore, suoi santi:
nulla manca a coloro che lo temono.

¹¹I leoni sono miseri e affamati,
ma a chi cerca il Signore non manca alcun bene.

¹²Venite, figli, ascoltate mi:
vi insegnerò il timore del Signore.

¹³Chi è l'uomo che desidera la vita
e ama i giorni in cui vedere il bene?

¹⁴Custodisci la lingua dal male,
le labbra da parole di menzogna.

¹⁵Sta' lontano dal male e fa' il bene,
cerca e persegui la pace.

¹⁶Gli occhi del Signore sui giusti,
i suoi orecchi al loro grido di aiuto.

¹⁷Il volto del Signore contro i malfattori,
per eliminarne dalla terra il ricordo.

¹⁸Gridano e il Signore li ascolta,
li libera da tutte le loro angosce.

¹⁹Il Signore è vicino a chi ha il cuore spezzato,
egli salva gli spiriti affranti.

²⁰Molti sono i mali del giusto,
ma da tutti lo libera il Signore.

²¹Custodisce tutte le sue ossa:
neppure uno sarà spezzato.

²²Il male fa morire il malvagio
e chi odia il giusto sarà condannato.

²³Il Signore riscatta la vita dei suoi servi;
non sarà condannato chi in lui si rifugia.

SCRUTATIO

1Samuele 21,¹¹Quel giorno Davide si alzò e si allontanò da Saul e giunse da Achis, re di Gat. ¹²I ministri di Achis gli dissero: "Non è costui Davide, il re del paese? Non cantavano a lui tra le danze dicendo: "Ha ucciso Saul i suoi mille e Davide i suoi diecimila"?".

¹³Davide si preoccupò di queste parole e temette molto Achis, re di Gat. ¹⁴Allora cambiò comportamento ai loro occhi e faceva il folle tra le loro mani: tracciava segni strani sulle porte e lasciava colare la saliva sulla barba. ¹⁵Achis disse ai ministri: “Ecco, vedete anche voi che è un pazzo. Perché lo avete condotto da me? ¹⁶Non ho abbastanza pazzi io, perché mi conduciate anche costui per fare il pazzo davanti a me? Dovrebbe entrare in casa mia un uomo simile?”.

Matteo 5,³Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli.

MEDITATIO

L'autore del salmo si rivela come appartenente alla categoria dei “poveri di YHWH”. I poveri sono coloro che temono e cercano Dio, si rifugiano in Lui, hanno il cuore spezzato. Sono le anime affrante e calpestate che guardano il volto di Dio restandone illuminati. Essi fuggono il male scegliendo il bene e la pace; tuttavia, sono perseguitati per causa della giustizia. Tali poveri che vengono considerati scartati dagli empi, verranno dichiarati da Gesù “beati”. La beatitudine del povero è determinata da una radicale fiducia e abbandono in Dio che nasce dalla gioia della fede, unica certezza in un mondo falso.

ORATIO

Siamo come viandanti
che per un momento si fermano e cantano;
ancora intorpiditi dalle pene del viaggio.
Ben lo sappiamo che, sulla montagna dell'oggi
non possiamo piantare le tende della pace.
Ben lo sappiamo che dobbiamo ripartire
e scendere nelle pianure ostili, risalire le valli,
guadare i fiumi, attraversare i deserti,
e camminare ancora e sempre ancora.
Ma sappiamo anche che un giorno a noi sconosciuto,
giungeremo alle porte della Città
il cui re è un Bambino e la cui sola luce è l'Agnello immolato.

Per questo noi ti rendiamo grazie, Padre santo,
per averci donato un poco di questa gioia
che domani lieviterà il mondo quando il Figlio tuo, vincitore,
si porrà alla testa dell'immenso corteo umano
e riconsegnerà il regno ormai maturo
per la festa definitiva e sicura.

Noi allora regneremo con Lui per i secoli dei secoli. Amen.

San Giovanni Paolo II

CONTEMPLATIO

Di fronte al brano biblico, alle immagini che evoca nel cuore, ad uno o più versetti dei brani paralleli, la mente si ferma e riconosce il volto di Dio presente nella storia della salvezza e nella propria storia.

COLLATIO

Condivisione della Parola ascoltata e insieme scrutata.

PREGHIAMO

Signore Gesù, che ti sei rivestito della nostra infermità per essere vicino a chi ha il cuore ferito e lo spirito affranto, ascolta il gemito dei poveri e degli umili che in te si rifugiano: fà che possiamo gustare e vedere quanto sei buono. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

Benedirò il Signore in ogni tempo

XXXI Domenica del Tempo Ordinario

30 ottobre 2022

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

27

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Vieni, Santo Spirito! Vieni! Irrompa il tuo Amore
con la ricchezza della sua fecondità.
Diventi in me sorgente di Vita, la tua Vita immortale.
Ma come presentarmi a te senza rendermi totalmente
disponibile, docile, aperto alla tua effusione?
Signore, parlami tu: cosa vuoi che io faccia?
Sto attento al sussurro leggero del tuo Spirito
per comprendere quali sono i tuoi disegni,
per aprirmi alla misteriosa invasione della tua misericordia.
Aiutami a consegnarti la vita senza domandarti spiegazioni.
È un gesto d'amore, un gesto di fiducia
che ti muova a irrompere nella mia esistenza
da quel munifico Signore che tu sei.

SdD Card. Anastasio Ballestrero

LECTIO

Salmo 56 (55) - *Il fedele non soccomberà*

²Pietà di me, o Dio, perché un uomo mi perseguita,
un aggressore tutto il giorno mi opprime.

³Tutto il giorno mi perseguitano i miei nemici,
numerosi sono quelli che dall'alto mi combattono.

⁴Nell'ora della paura
io in te confido.

⁵In Dio, di cui lodo la parola,
in Dio confido, non avrò timore:
che cosa potrà farmi un essere di carne?

⁶Travisano tutto il giorno le mie parole,

ogni loro progetto su di me è per il male.

⁷Congiurano, tendono insidie,
spiano i miei passi, per attentare alla mia vita.

⁸Ripagali per tanta cattiveria!

Nella tua ira abbatti i popoli, o Dio.

⁹I passi del mio vagare tu li hai contati,
nel tuo otre raccogli le mie lacrime:
non sono forse scritte nel tuo libro?

¹⁰Allora si ritireranno i miei nemici,
nel giorno in cui ti avrò invocato;
questo io so: che Dio è per me.

¹¹In Dio, di cui lodo la parola,
nel Signore, di cui lodo la parola,

¹²in Dio confido, non avrò timore:
che cosa potrà farmi un uomo?

¹³Manterrò, o Dio, i voti che ti ho fatto:
ti renderò azioni di grazie,

¹⁴perché hai liberato la mia vita dalla morte,
i miei piedi dalla caduta,
per camminare davanti a Dio
nella luce dei viventi.

SCRUTATIO

Isaia 25,⁸Eliminerà la morte per sempre. Il Signore Dio asciugherà le lacrime su ogni volto, l'ignominia del suo popolo farà scomparire da tutta la terra, poiché il Signore ha parlato.

Giovanni 14,³⁰Non parlerò più a lungo con voi, perché viene il principe del mondo; contro di me non può nulla, ³¹ma bisogna che il mondo sappia che io amo il Padre, e come il Padre mi ha comandato, così io agisco.

Apocalisse 7,¹⁶Non avranno più fame né avranno più sete, non li colpirà il sole né arsura alcuna, ¹⁷perché l'Agnello, che sta in mezzo al trono, sarà il loro pastore e li guiderà alle fonti delle acque della vita. E Dio asciugherà ogni lacrima dai loro occhi”.

MEDITATIO

Accostato spesso al Salmo 42-43 per la sua sincerità interiore e la sua introspezione, il Salmo 56 ha la forma di una lamentazione personale ma protesa alla preghiera di fiducia per lo sbocco che suppone e cioè, il cammino della mente in Dio del poeta, la sua salita dalla paura all'abbandono nella fede. Tutto questo si conclude nel ringraziamento per la liberazione dalla morte e il camminare alla presenza di YHWH. Infine, l'espressione: «in Dio confido, non avrò timore» potrebbe essere una preparazione al racconto evangelico delle tentazioni e dell'agonia di Gesù.

ORATIO

O Padre, che nella tua Parola
manifesti la potenza che ci salva,
fa' che essa risuoni in tutte le lingue
e sia accolta da ogni uomo
come offerta di salvezza.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio,
che è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.
Amen.

Messale Romano, Collette per le domeniche e le solennità, IX Domenica Anno C

CONTEMPLATIO

Contempliamo il volto di Dio presente nella storia, tra le pagine sacre della Bibbia in cui è scritta ogni sua meraviglia e le righe della propria vita interiore in cui è inciso il suo nome attraverso fatti e persone incontrate nel tempo.

COLLATIO

Condivisione della Parola ascoltata e insieme scrutata.

PREGHIAMO

Signore Gesù, parola incarnata che ci rivelasti l'amore del Padre, perdona le nostre umane paure, e donaci la piena confidenza dei figli. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

Ci sazieremo, Signore, contemplando il tuo volto

XXXII Domenica del Tempo Ordinario

6 novembre 2022

30

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Vieni, o Spirito Santo,
dentro di me, nel mio cuore e nella mia intelligenza.
Accordami la Tua intelligenza,
perché io possa conoscere il Padre
nel meditare la parola del Vangelo.
Accordami il Tuo amore,
perché anche quest'oggi, esortato dalla Tua parola,
Ti cerchi nei fatti e nelle persone che ho incontrato.
Accordami la Tua sapienza, perché io sappia rivivere e
giudicare, alla luce della tua parola,
quello che oggi ho vissuto.
Accordami la perseveranza,
perché io con pazienza penetri
il messaggio di Dio nel Vangelo.

San Tommaso

LECTIO

Salmo 17 (16) - *Invocazione dell'innocente*

¹Ascolta, Signore, la mia giusta causa,
sii attento al mio grido.

Porgi l'orecchio alla mia preghiera:
sulle mie labbra non c'è inganno.

²Dal tuo volto venga per me il giudizio,
i tuoi occhi vedano la giustizia.

³Saggia il mio cuore, scrutalo nella notte,
provami al fuoco: non troverai malizia.

La mia bocca non si è resa colpevole,

⁴secondo l'agire degli uomini;

seguendo la parola delle tue labbra,
ho evitato i sentieri del violento.

⁵Tieni saldi i miei passi sulle tue vie
e i miei piedi non vacilleranno.

⁶Io t'invoco poiché tu mi rispondi, o Dio;
tendi a me l'orecchio, ascolta le mie parole,

⁷mostrami i prodigi della tua misericordia,
tu che salvi dai nemici chi si affida alla tua destra.

⁸Custodiscimi come pupilla degli occhi,
all'ombra delle tue ali nascondimi,

⁹di fronte ai malvagi che mi opprimono,
ai nemici mortali che mi accerchiano.

¹⁰Il loro animo è insensibile,
le loro bocche parlano con arroganza.

¹¹Eccoli: avanzano, mi circondano,
puntano gli occhi per gettarmi a terra,

¹²simili a un leone che brama la preda,
a un leoncello che si apposta in agguato.

¹³Àlzati, Signore, affrontalo, abbattilo;
con la tua spada liberami dal malvagio,

¹⁴con la tua mano, Signore, dai mortali,
dai mortali del mondo, la cui sorte è in questa vita.

Sazia pure dei tuoi beni il loro ventre,
se ne sazino anche i figli e ne avanzi per i loro bambini.

¹⁵Ma io nella giustizia contemplerò il tuo volto,
al risveglio mi sazierò della tua immagine.

SCRUTATIO

Rut 2,¹²Il Signore ti ripaghi questa tua buona azione e sia davvero piena per te la ricompensa da parte del Signore, Dio d'Israele, sotto le cui ali sei venuta a rifugiarti.

Geremia 15,¹⁵Tu lo sai, Signore, ricòrdati di me e aiutami, vèndicati per me dei miei persecutori. Nella tua clemenza non lasciarmi perire, sappi che io sopporto insulti per te. ¹⁶Quando le tue parole mi vennero incontro, le divorai con avidità; la tua parola fu la gioia e la letizia del mio cuore, perché il tuo nome è invocato su di me, Signore, Dio degli eserciti.

Matteo 23,³⁷ Gerusalemme, Gerusalemme, tu che uccidi i profeti e lapidi quelli che sono stati mandati a te, quante volte ho voluto raccogliere i tuoi figli, come una chioccia raccoglie i suoi pulcini sotto le ali, e voi non avete voluto!

MEDITATIO

Il salmo si configura come una preghiera personale. L'espressione: «provami al fuoco: non troverai malizia e La mia bocca non si è resa colpevole, secondol'agire degli uomini» fanno del salmo una proclamazione d'innocenza fatta da un fedele ingiustamente accusato di idolatria. Ciò qualifica il salmo come una supplica. Il giusto, denunciato ingiustamente, presenterebbe la sua situazione al tribunale supremo del tempio. Inoltre, il salmo presenta la fede del giusto radicata in Dio. Tale fiducia è la base di ogni salvezza e speranza. Il salmo può essere attualizzato nel processo subito da Gesù subito dopo la sua cattura.

ORATIO

Signore Dio nostro,
che hai ispirato i profeti
perché annunciassero senza timore
la tua Parola di giustizia,
fa' che i credenti in te non arrossiscano del Vangelo,
ma lo annuncino con coraggio
senza temere l'inimicizia del mondo.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio,
che è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.
Amen.

Messale Romano, Collette per le domeniche e le solennità, IV Domenica Anno C

CONTEMPLATIO

Rimango con gli occhi del cuore fissi nello sguardo di Dio presente nella storia: ne imparo il profilo e ne assimilo i connotati per assomigliare ancora e meglio a Gesù Cristo, immagine del Padre invisibile.

COLLATIO

Condivisione della Parola ascoltata e insieme scrutata.

PREGHIAMO

O Dio, che provi nel crogiuolo il cuore dei tuoi fedeli e sveli la tua bontà a chi in te confida, destaci dalla notte della prova, nell'incontro radioso del tuo volto. Per Cristo, nostro Signore. Amen.

33

*al risveglio mi sazierò della
tua immagine*

Sal 17,5



Il Signore giudicherà il mondo con giustizia

XXXIII Domenica del Tempo Ordinario

13 novembre 2022

34

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

O Eterno Spirito, Luce, Verità, Amore e Bontà Infinita,
che abitando come Ospite dolcissimo nell'anima cristiana,
la rendi atta a produrre frutti di santità,
che derivando da te,
o Principio sempre fecondo della vita spirituale,
si chiamano appunto frutti dello Spirito Santo,
noi, anime sterili, Ti supplichiamo di infonderci quella
vitalità e fecondità che produce e matura i tuoi santi frutti!
Amen.

Beata Elena Guerra

LECTIO

Salmo 9 - *Dio abbatte gli empi e salva gli umili*

²Renderò grazie al Signore con tutto il cuore,
annuncerò tutte le tue meraviglie.

⁵Gioirò ed esulterò in te,
canterò inni al tuo nome, o Altissimo,

⁴mentre i miei nemici tornano indietro,
davanti a te inciampano e scompaiono,

⁵perché hai sostenuto il mio diritto e la mia causa:
ti sei seduto in trono come giudice giusto.

⁶Hai minacciato le nazioni, hai sterminato il malvagio,
il loro nome hai cancellato in eterno, per sempre.

⁷Il nemico è battuto, ridotto a rovine per sempre.
È scomparso il ricordo delle città che hai distrutto.

⁸Ma il Signore siede in eterno,
stabilisce il suo trono per il giudizio:

⁹governerà il mondo con giustizia,

giudicherà i popoli con rettitudine.

¹⁰Il Signore sarà un rifugio per l'oppresso,
un rifugio nei momenti di angoscia.

¹¹Confidino in te quanti conoscono il tuo nome,
perché tu non abbandoni chi ti cerca, Signore.

¹²Cantate inni al Signore, che abita in Sion,
narrate le sue imprese tra i popoli,

¹³perché egli chiede conto del sangue versato,
se ne ricorda, non dimentica il grido dei poveri.

¹⁴Abbi pietà di me, Signore,
vedi la mia miseria, opera dei miei nemici,
tu che mi fai risalire dalle porte della morte,

¹⁵perché io possa annunciare tutte le tue lodi;
alle porte della figlia di Sion
esulterò per la tua salvezza.

¹⁶Sono sprofondate le genti nella fossa che hanno
scavato,
nella rete che hanno nascosto si è impigliato il loro
piede.

¹⁷Il Signore si è fatto conoscere, ha reso giustizia;
il malvagio è caduto nella rete, opera delle sue mani.

¹⁸Tornino i malvagi negli inferi,
tutte le genti che dimenticano Dio.

¹⁹Perché il misero non sarà mai dimenticato,
la speranza dei poveri non sarà mai delusa.

²⁰Sorgi, Signore, non prevalga l'uomo:
davanti a te siano giudicate le genti.

²¹Riempile di spavento, Signore,
riconoscano le genti di essere mortali.

SCRUTATIO

Genesi 19, ²³Il sole spuntava sulla terra e Lot era arrivato a Soar,
²⁴quand'ecco il Signore fece piovere dal cielo sopra Sòdoma e sopra
Gomorra zolfo e fuoco provenienti dal Signore. ²⁵Distrusse queste
città e tutta la valle con tutti gli abitanti delle città e la vegetazione
del suolo.

Proverbi 23,¹⁷Non invidiare in cuor tuo i peccatori, ma resta sempre nel timore del Signore, ¹⁸perché così avrai un avvenire e la tua speranza non sarà stroncata. ¹⁹Ascolta, figlio mio, e sii saggio e indirizza il tuo cuore sulla via retta.

Giovanni 14,⁸Gli disse Filippo: “Signore, mostraci il Padre e ci basta”. ⁹Gli rispose Gesù: “Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre.

MEDITATIO

Nell'indifferenza comune, si leva la voce del salmista, che lancia il suo appello a Dio perché intervenga contro queste oppressioni che sono le “nazioni” straniere. A dominare il salmo è l'atteggiamento del lamento, della supplica. Tuttavia, il tono non è pessimista in quanto non manca il ringraziamento: «Renderò grazie al Signore», che posto all'inizio, anticipa la speranza ultima del povero. Infine, ritroviamo il simbolo del “volto di Dio” per esprimere la sua presenza e la sua comunicazione con l'umanità. Tale simbolo, vuol essere in contrasto con l'ateismo e l'immagine di un Dio che non si lascia coinvolgere. YHWH è il Dio che “vede il dolore e l'affanno” (Sal 10,14), non dimentica i poveri e li porta al sicuro nella sua pace. Gesù ricorderà all'apostolo Filippo che chi vede lui “vede il Padre”.

ORATIO

O Dio, nostra salvezza,
che in Cristo, tua Parola eterna,
riveli la pienezza del tuo amore,
guidaci con la luce dello Spirito,
perché nessuna parola umana ci allontani da te,
unica fonte di verità e di vita.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.
Amen.

Messale Romano, Collette per le domeniche e le solennità, XXI Domenica Anno B

CONTEMPLATIO

Di fronte al brano biblico, alle immagini che evoca nel cuore, ad uno o più versetti dei brani paralleli, la mente si ferma e riconosce il volto di Dio presente nella storia della salvezza e nella propria storia.

COLLATIO

Condivisione della Parola ascoltata e insieme scrutata.

PREGHIAMO

Accogli, o Signore, il cantico di lode che la Chiesa innalza alla tua giustizia: tu che siedi a giudicare i popoli, non dimenticare il grido del povero, non eludere la speranza degli afflitti. Per Cristo, nostro Signore. Amen.



*Renderò grazie al Signore
con tutto il cuore*

Sal 9,2

Il Signore è il mio pastore, non manco di nulla

Cristo, Re dell'universo

20 novembre 2022

38

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Spirito che aleggi sulle acque,
calma in noi le dissonanze, i flutti inquieti,
il rumore delle parole, i turbini di vanità,
e fa sorgere nel silenzio la Parola che ci ricrea.
Spirito che in un sospiro sussurri
al nostro spirito il Nome del Padre,
vieni a radunare tutti i nostri desideri,
falli crescere in fascio di luce
che sia risposta alla tua luce,
la Parola del Giorno nuovo.
Spirito di Dio, linfa d'amore dell'albero immenso
su cui ci innesti, che tutti i nostri fratelli
ci appaiano come un dono
nel grande Corpo in cui matura la Parola di comunione.

Frère Pierre-Yves di Taizé

LECTIO

Salmo 80 (79) - *Preghiera per la rinascita d'Israele*

²Tu, pastore d'Israele, ascolta,
tu che guidi Giuseppe come un gregge.
Seduto sui cherubini, risplendi
³davanti a Èfraim, Beniamino e Manasse.
Risveglia la tua potenza
e vieni a salvarci.
⁴O Dio, fa' che ritorniamo,
fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.
⁵Signore, Dio degli eserciti,

fino a quando fremerai di sdegno
contro le preghiere del tuo popolo?

⁶Tu ci nutri con pane di lacrime,
ci fai bere lacrime in abbondanza.

⁷Ci hai fatto motivo di contesa per i vicini
e i nostri nemici ridono di noi.

⁸Dio degli eserciti, fa' che ritorniamo,
fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.

⁹Hai stradicato una vite dall'Egitto,
hai scacciato le genti e l'hai trapiantata.

¹⁰Le hai preparato il terreno,
hai affondato le sue radici
ed essa ha riempito la terra.

¹¹La sua ombra copriva le montagne
e i suoi rami i cedri più alti.

¹²Ha esteso i suoi tralci fino al mare,
arrivavano al fiume i suoi germogli.

¹³Perché hai aperto brecce nella sua cinta
e ne fa vendemmia ogni passante?

¹⁴La devasta il cinghiale del bosco
e vi pascolano le bestie della campagna.

¹⁵Dio degli eserciti, ritorna!
Guarda dal cielo e vedi

e visita questa vigna,

¹⁶proteggi quello che la tua destra ha piantato,
il figlio dell'uomo che per te hai reso forte.

¹⁷È stata data alle fiamme, è stata recisa:
essi periranno alla minaccia del tuo volto.

¹⁸Sia la tua mano sull'uomo della tua destra,
sul figlio dell'uomo che per te hai reso forte.

¹⁹Da te mai più ci allontaneremo,
facci rivivere e noi invocheremo il tuo nome.

²⁰Signore, Dio degli eserciti, fa' che ritorniamo,
fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.

SCRUTATIO

Deuteronomio 16,¹⁶Tre volte all'anno ogni tuo maschio si presenterà davanti al Signore, tuo Dio, nel luogo che egli avrà scelto: nella festa degli Azzimi, nella festa delle Settimane e nella festa delle Capanne. Nessuno si presenterà davanti al Signore a mani vuote,¹⁷ma il dono di ciascuno sarà in misura della benedizione che il Signore, tuo Dio, ti avrà dato.

Luca 19,⁴¹Quando fu vicino, alla vista della città pianse su di essa⁴²dicendo: "Se avessi compreso anche tu, in questo giorno, quello che porta alla pace! Ma ora è stato nascosto ai tuoi occhi. ⁴³Per te verranno giorni in cui i tuoi nemici ti circonderanno di trincee, ti assedieranno e ti stringeranno da ogni parte; ⁴⁴distruggeranno te e i tuoi figli dentro di te e non lasceranno in te pietra su pietra, perché non hai riconosciuto il tempo in cui sei stata visitata".

Efesini 2,¹⁹Così dunque voi non siete più stranieri né ospiti, ma siete concittadini dei santi e familiari di Dio, ²⁰edificati sopra il fondamento degli apostoli e dei profeti, avendo come pietra d'angolo lo stesso Cristo Gesù. ²¹In lui tutta la costruzione cresce ben ordinata per essere tempio santo nel Signore; ²²in lui anche voi venite edificati insieme per diventare abitazione di Dio per mezzo dello Spirito.

MEDITATIO

*Il Salmo costituisce uno dei più celebri e appassionati canti di Sion e delle ascensioni a Gerusalemme. L'espressione «andremo con gioia alla casa del Signore» indica lo stupore dinanzi alla maestosità del Tempio di Gerusalemme. Esso è il canto del pellegrino il cui cuore e le cui pupille sono fisse su Gerusalemme. Si potrebbe vedere un contrasto tra la gioia del pellegrino e il pianto di Gesù che vedendo Gerusalemme poco prima della Pasqua dice: **Se avessi compreso anche tu in questo giorno la via della pace!** (cf. Lc 19,41-44). Mentre Gesù andava portando ai fratelli e agli amici il saluto della pace, nella stessa città della pace stava per consumarsi la grande ingiustizia. Essa ha fatto sì che la Chiesa, nuovo Tempio, venisse costruita nella pietra d'angolo della persona di Gesù.*

ORATIO

Quanto ci amasti, Padre buono,
che non risparmiasti il tuo unico Figlio,
consegnandolo agli empi per noi!
Quanto amasti noi, per i quali Egli,
non giudicando una usurpazione la sua uguaglianza con te,
si fece suddito fino a morire in croce,
ci rese, da servi, tuoi figli nascendo da te e servendo a noi!
A ragione è salda la mia speranza in lui
che guarirai tutte le mie debolezze.
Senza di lui dispererei.
Le mie debolezze sono molte e grandi,
ma più abbondante è la tua medicina. Amen.

Sant'Agostino

CONTEMPLATIO

Contempliamo il volto di Dio presente nella storia, tra le pagine sacre della Bibbia in cui è scritta ogni sua meraviglia e le righe della propria vita interiore in cui è inciso il suo nome attraverso fatti e persone incontrate nel tempo.

COLLATIO

Condivisione della Parola ascoltata e insieme scrutata.

PREGHIAMO

Visita, o Signore, la tua vigna, e difendila: tu vedi in quanti la insidiano; stendi su di lei la tua mano, e rendila forte per te. Per Cristo, nostro Signore. Amen.



I SALMI

della domenica

Tempo di
Avvento

Chi dice: «Liberami dai nemici, mio Dio, proteggimi dagli aggressori» (Sal 58, 2), che altro dice se non: «Liberaci dal male»?



E se passi in rassegna tutte le parole delle sante invocazioni contenute nella Scrittura, non troverai nulla, a mio parere, che non sia contenuto e compreso nel Padre nostro. Nel pregare, insomma, siamo liberi di servirci di altre parole, pur domandando le medesime cose, ma non dobbiamo permetterci di domandare cose diverse.

Queste cose dobbiamo domandarle nelle nostre preghiere per noi e per i nostri cari, per gli estranei e, senza dubbio, anche per gli stessi nemici, quantunque nel cuore di chi prega possa sorgere o prevalere un sentimento differente per l'una o l'altra persona, a seconda del grado più o meno stretto di parentela o di amicizia. Eccoti così, a mio modo di pensare, non solo le disposizioni con le quali devi pregare, ma anche che cosa devi chiedere. Non perché te l'insegno io, ma perché ti viene detto da colui che si è degnato di istruire noi tutti.

Si deve cercare la vita beata e chiederla al Signore Dio. Nella Sacra Scrittura è stato detto tutto con poche parole e con piena verità: «Beato il popolo il cui Dio è il Signore» (Sal 143, 15).

Per appartenere a questo popolo e arrivare a contemplare Dio e vivere eternamente con lui, teniamo presente questo: Il fine del precetto è la carità che sgorga da un cuore puro, da una buona coscienza e da una fede sincera (cfr. 1 Tm 1, 5).

Nella enumerazione di queste tre virtù invece di «coscienza» si trova «speranza».

Risulta dunque che la fede, la speranza e la carità conducono a Dio colui che prega. Chi crede, spera, desidera e considera attentamente che cosa debba chiedere al Signore nell'orazione domenicale, arriva certamente fino a Dio».

Dalla «Lettera a Proba» di sant'Agostino, vescovo

Andiamo con gioia incontro al Signore

I Domenica di Avvento

27 novembre 2022

44

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Vieni in me, Spirito Santo, Spirito di sapienza:

donami lo sguardo e l'udito interiore,

perché non mi attacchi alle cose materiali

ma ricerchi sempre le realtà spirituali.

Vieni in me, Spirito Santo, Spirito dell'amore:

rivera sempre più la carità nel mio cuore.

Vieni in me, Spirito Santo, Spirito di verità:

concedimi di pervenire alla conoscenza della verità

in tutta la sua pienezza.

Vieni in me, Spirito Santo, acqua viva che zampilla

per la vita eterna: fammi la grazia di giungere

a contemplare il volto del Padre

nella vita e nella gioia senza fine. Amen.

Sant'Agostino

LECTIO

Salmo 122 (121) - *Saluto a Gerusalemme, città di pace*

¹Quale gioia, quando mi dissero:

«Andremo alla casa del Signore!».

²Già sono fermi i nostri piedi

alle tue porte, Gerusalemme!

³Gerusalemme è costruita

come città unita e compatta.

⁴È là che salgono le tribù,

le tribù del Signore,

secondo la legge d'Israele,

per lodare il nome del Signore.

⁵Là sono posti i troni del giudizio,

i troni della casa di Davide.

⁶Chiedete pace per Gerusalemme:
vivano sicuri quelli che ti amano;

⁷sia pace nelle tue mura,
sicurezza nei tuoi palazzi.

⁸Per i miei fratelli e i miei amici
io dirò: «Su te sia pace!».

⁹Per la casa del Signore nostro Dio,
chiederò per te il bene.

SCRUTATIO

Deuteronomio 16,¹⁶Tre volte all'anno ogni tuo maschio si presenterà davanti al Signore, tuo Dio, nel luogo che egli avrà scelto: nella festa degli Azzimi, nella festa delle Settimane e nella festa delle Capanne. Nessuno si presenterà davanti al Signore a mani vuote,¹⁷ma il dono di ciascuno sarà in misura della benedizione che il Signore, tuo Dio, ti avrà dato.

2Cronache 19,⁸Anche a Gerusalemme Giòsafat costituì alcuni leviti, sacerdoti e capifamiglia d'Israele, per il giudizio del Signore e le liti degli abitanti di Gerusalemme. ⁹Egli comandò loro: «Voi agirete nel timore del Signore, con fedeltà e con cuore integro.

Zaccaria 1,¹⁵ma ardo di sdegno contro le nazioni superbe, poiché, mentre io ero poco sdegnato, esse cooperarono al disastro. ¹⁶Perciò dice il Signore: Io di nuovo mi volgo con compassione a Gerusalemme: la mia casa vi sarà riedificata - oracolo del Signore degli eserciti - e la corda del muratore sarà tesa di nuovo sopra Gerusalemme.

Efesini 2,¹⁹Così dunque voi non siete più stranieri né ospiti, ma siete concittadini dei santi e familiari di Dio, ²⁰edificati sopra il fondamento degli apostoli e dei profeti, avendo come pietra d'angolo lo stesso Cristo Gesù. ²¹In lui tutta la costruzione cresce ben ordinata per essere tempio santo nel Signore; ²²in lui anche voi venite edificati insieme per diventare abitazione di Dio per mezzo dello Spirito.

MEDITATIO

Il salmista coglie due momenti o stati d'animo: il primo è legato al tempo alla decisione del pellegrinaggio, il secondo al momento dell'arrivo a Gerusalemme con la visione panoramica sulla città, fu fonte di gioia e meraviglia e di emozione, per aver raggiunto la meta tanto desiderata. «Andremo alla casa del Signore» è una formula fissa indicante l'inizio ufficiale del viaggio-pellegrinaggio. Parla, infatti, dei «nostri piedi» per indicare tutta la persona che si muove lungo la strada del pellegrinaggio. Il salmista coglie l'importanza teologica della città: Gerusalemme è la sede del culto e della storia della salvezza, sede della giustizia, e centro della speranza messianica. Il messia promesso, lì si insedierà. «Là salgono insieme le tribù», ricorda i pellegrinaggi che da tutte le tribù, si dirigono verso la città. «Secondo la legge del Signore» che li prescrive nelle tre grandi feste annuali di pasqua, pentecoste e delle capanne. Lo scopo era dar lode al «nome del Signore».

ORATIO

Il Signore ci conceda di navigare,
allo spirare di un vento favorevole, sopra una nave veloce;
di fermarci in un porto sicuro;
di non conoscere da parte degli spiriti maligni
tentazioni più gravi di quanto siamo in grado di sostenere;
di ignorare i naufragi della fede;
di possedere una calma profonda,
e, se qualche avvenimento susciti contro di noi
i flutti di questo mondo,
di avere, vigile al timone per aiutarci,
il Signore Gesù,
il quale con la sua Parola comandi,
plachi la tempesta,
stenda nuovamente sul mare la bonaccia.
A lui onore e gloria,
lode, perennità dai secoli e ora e sempre
e per tutti i secoli dei secoli. Amen.

Sant' Ambrogio

CONTEMPLATIO

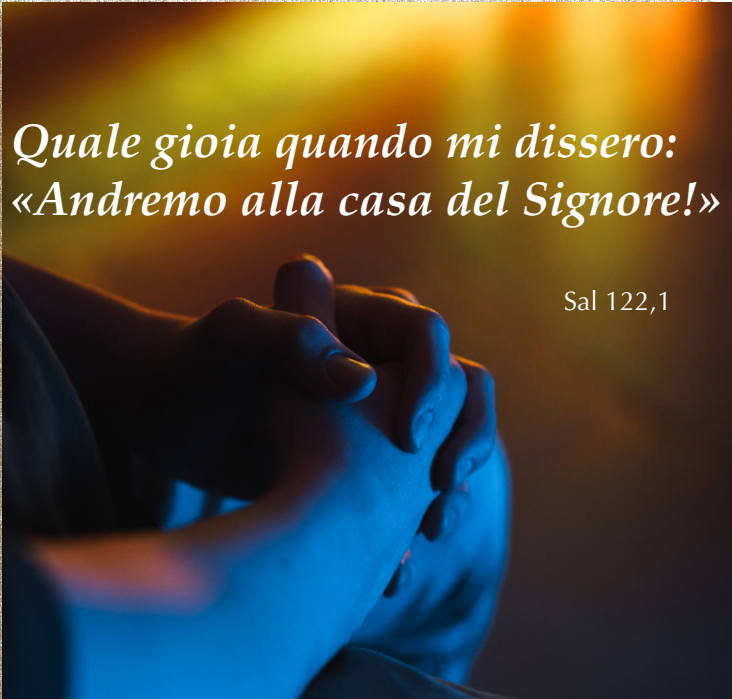
Rimango con gli occhi del cuore fissi nello sguardo di Dio presente nella storia: ne imparo il profilo e ne assimilo i connotati per assomigliare ancora e meglio a Gesù Cristo, immagine del Padre invisibile.

COLLATIO

Condivisione della Parola ascoltata e insieme scrutata.

PREGHIAMO

Con infinita speranza contempliamo, Signore, le tue mani sante, confitte per noi sulla croce: il nostro sguardo umile e supplice attiri su di noi la pietà del Padre che è nei cieli. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.



*Quale gioia quando mi dissero:
«Andremo alla casa del Signore!»*

Sal 122,1

Vieni, Signore, re di giustizia e di pace

II Domenica di Avvento

4 dicembre 2022

48

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

O Spirito Santo, anima dell'anima mia,
in Te solo posso esclamare: Abbà, Padre.
Sei Tu, o Spirito di Dio, che mi rendi capace
di chiedere e mi suggerisci che cosa chiedere.
O Spirito d'amore, suscita in me il desiderio
di camminare con Dio: solo Tu lo puoi suscitare.
O Spirito di santità, Tu scruti le profondità dell'anima
nella quale abiti, e non sopporti in lei
neppure le minime imperfezioni:
bruciale in me, tutte, con il fuoco del tuo amore.
O Spirito dolce e soave, orienta sempre Tu
la mia volontà verso la Tua,
perché la possa conoscere chiaramente,
amare ardentemente e compiere efficacemente. Amen.

San Bernardo

LECTIO

Salmo 72 (71) - *La gloria del regno messianico*

¹O Dio, affida al re il tuo diritto,
al figlio di re la tua giustizia;
²egli giudichi il tuo popolo secondo giustizia
e i tuoi poveri secondo il diritto.
³Le montagne portino pace al popolo
e le colline giustizia.
⁴Ai poveri del popolo renda giustizia,
salvi i figli del misero
e abbatta l'oppressore.

⁵Ti faccia durare quanto il sole,
come la luna, di generazione in generazione.

⁶Scenda come pioggia sull'erba,
come acqua che irrorà la terra.

⁷Nei suoi giorni fiorisca il giusto
e abbondi la pace,
finché non si spenga la luna.

⁸E d'omini da mare a mare,
dal fiume sino ai confini della terra.

⁹A lui si pieghino le tribù del deserto,
mordano la polvere i suoi nemici.

¹⁰I re di Tarsis e delle isole portino tributi,
i re di Saba e di Seba offrano doni.

¹¹Tutti i re si prostrino a lui,
lo servano tutte le genti.

¹²Perché egli libererà il misero che invoca
e il povero che non trova aiuto.

¹³Abbia pietà del debole e del misero
e salvi la vita dei miseri.

¹⁴Li riscatti dalla violenza e dal sopruso,
sia prezioso ai suoi occhi il loro sangue.

¹⁵Viva e gli sia dato oro di Arabia,
si preghi sempre per lui,
sia benedetto ogni giorno.

¹⁶Abbondi il frumento nel paese,
ondeggi sulle cime dei monti;
il suo frutto fiorisca come il Libano,
la sua messe come l'erba dei campi.

¹⁷Il suo nome duri in eterno,
davanti al sole germogli il suo nome.
In lui siano benedette tutte le stirpi della terra
e tutte le genti lo dicano beato.

¹⁸Benedetto il Signore, Dio d'Israele:
egli solo compie meraviglie.

¹⁹E benedetto il suo nome glorioso per sempre:
della sua gloria sia piena tutta la terra.
Amen, amen.

SCRUTATIO

Genesi 12,²Farò di te una grande nazione e ti benedirò, renderò grande il tuo nome e possa tu essere una benedizione. ³Benedirò coloro che ti benediranno e coloro che ti malediranno maledirò, e in te si diranno benedette tutte le famiglie della terra».

Geremia 23,⁵Ecco, verranno giorni - oracolo del Signore - nei quali susciterò a Davide un germoglio giusto, che regnerà da vero re e sarà saggio ed eserciterà il diritto e la giustizia sulla terra. ⁶Nei suoi giorni Giuda sarà salvato e Israele vivrà tranquillo, e lo chiameranno con questo nome: Signore-nostra-justizia.

Osea 14,⁶Sarò come rugiada per Israele; fiorirà come un giglio e metterà radici come un albero del Libano, ⁷si spanderanno i suoi germogli e avrà la bellezza dell'olivo e la fragranza del Libano.

Sofonia 2,¹Radunatevi, raccoglietevi, o gente spudorata, ²prima che esca il decreto, prima che passi il giorno come pila, prima che piombi su di voi l'ira furiosa del Signore, prima che piombi su di voi il giorno dell'ira del Signore. ³Cercate il Signore voi tutti, poveri della terra, che eseguite i suoi ordini, cercate la giustizia, cercate l'umiltà; forse potrete trovarvi al riparo nel giorno dell'ira del Signore.

MEDITATIO

Il salmista invoca e celebra il re del popolo ebraico, forse nel giorno della sua incoronazione o del suo anniversario. Qui vengono illustrati i diritti e i doveri di chi è chiamato a governare, sulla scia del saggio re Salomone. Giustizia e rettitudine per il futuro re, consapevole che in questo modo egli sarà fonte di pace per il suo popolo. Il re è Davide, mentre il figlio del re è Salomone, ma in realtà la rappresentazione del re e i risultati prodotti dalla sua gestione raggiungono livelli talmente alti e vasti da far intravedere la figura del futuro Messia, che incarna il figlio del re per antonomasia. Giustizia e rettitudine portano la pace, esattamente come le montagne e le colline che costituiscono i confini di Israele. L'insediamento di un nuovo legittimo sovrano alimenta la speranza del buon governo,

in cui la giustizia donata da Dio sarà attuata, cioè soprattutto i deboli saranno difesi, i poveri saranno aiutati e gli oppressi liberati.

ORATIO

O Padre,
che hai fatto risplendere la tua gloria
sul volto del tuo Figlio in preghiera,
donaci un cuore docile alla sua Parola
perché possiamo seguirlo sulla via della croce
ed essere trasfigurati a immagine del suo corpo glorioso.
Egli è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.
Amen.

Messale Romano, Collette per le domeniche e le solennità, II Domenica di Quaresima Anno C

CONTEMPLATIO

Di fronte al brano biblico, alle immagini che evoca nel cuore, ad uno o più versetti dei brani paralleli, la mente si ferma e riconosce il volto di Dio presente nella storia della salvezza e nella propria storia.

COLLATIO

Condivisione della Parola ascoltata e insieme scrutata.

PREGHIAMO

O Emmanuele, re di pace e di giustizia, riscatta l'uomo dalla tentazione della violenza e del sorpruso, perchè, accogliendo la tua buona novella, tutti i popoli ritrovino la dignità di figli di Dio. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

Vieni, Signore, a salvarci

III Domenica di Avvento

11 dicembre 2022

52

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Spirito di Dio, vieni ad aprire sull'infinito
le porte del nostro spirito e del nostro cuore.
Aprile definitivamente
e non permettere che noi tentiamo di richiuderle.
Aprile al mistero di Dio e all'immensità dell'universo.
Apri il nostro intelletto agli stupendi orizzonti
della Divina Sapienza.
Apri il nostro modo di pensare
perché sia pronto ad accogliere
i molteplici punti di vista diversi dai nostri.
Apri la nostra simpatia alla diversità dei temperamenti
e delle personalità che ci circondano.
Apri il nostro affetto a tutti quelli
che sono privi di amore, a quanti chiedono conforto.
Apri la nostra carità ai problemi del mondo,
a tutti i bisogni della umanità.

Jean Galot

LECTIO

Salmo 146 (145) - *Invito a confidare nel Signore*

¹Alleluia.

Loda il Signore, anima mia:

²loderò il Signore finché ho vita,
canterò inni al mio Dio finché esisto.

³Non confidate nei potenti,
in un uomo che non può salvare.

⁴Esalta lo spirito e ritorna alla terra:

in quel giorno svaniscono tutti i suoi disegni.
⁵Beato chi ha per aiuto il Dio di Giacobbe:
la sua speranza è nel Signore suo Dio,
⁶che ha fatto il cielo e la terra,
il mare e quanto contiene,
che rimane fedele per sempre,
⁷rende giustizia agli oppressi,
dà il pane agli affamati.
Il Signore libera i prigionieri,
⁸il Signore ridona la vista ai ciechi,
il Signore rialza chi è caduto,
il Signore ama i giusti,
⁹il Signore protegge i forestieri,
egli sostiene l'orfano e la vedova,
ma sconvolge le vie dei malvagi.
¹⁰Il Signore regna per sempre,
il tuo Dio, o Sion, di generazione in generazione.
Alleluia.

SCRUTATIO

Esodo 22,²⁰Non molesterai il forestiero né lo opprimerai, perché voi siete stati forestieri in terra d'Egitto. ²¹Non maltratterai la vedova o l'orfano.

1Maccabei 2,⁶²Non abbiate paura delle parole del perverso, perché la sua gloria andrà a finire ai rifiuti e ai vermi; ⁶³oggi è esaltato, domani non si trova più, perché ritorna alla polvere e i suoi progetti falliscono.

Isaia 49,⁸Così dice il Signore: «Al tempo della benevolenza ti ho risposto, nel giorno della salvezza ti ho aiutato. Ti ho formato e ti ho stabilito come alleanza del popolo, per far risorgere la terra, per farti rioccupare l'eredità devastata, ⁹per dire ai prigionieri: «Uscite», e a quelli che sono nelle tenebre: «Venite fuori». Essi pascoleranno lungo tutte le strade, e su ogni altura troveranno pascoli.

Geremia 17,⁷ Benedetto l'uomo che confida nel Signore e il Signore è la sua fiducia. ⁸È come un albero piantato lungo un corso d'acqua, verso la corrente stende le radici; non teme quando viene il caldo, le sue foglie rimangono verdi, nell'anno della siccità non si dà pena, non smette di produrre frutti.

MEDITATIO

Il salmo è stato composto nel tardo post esilio. Il salmista dice di lodare il Signore per tutta la vita, seguito da un'ammonizione basilare: "Non confidate nei potenti, in un uomo che non può salvare". I potenti, che amano circondarsi di un alone di gloria, non sono dei semidei, sono uomini che come tutti moriranno: "Esala lo spirito e ritorna alla terra: in quel giorno svaniscono tutti i suoi disegni". Il salmista tuttavia non fa accenno ai guai, alle rovine a cui si espone chi confida nell'uomo, ma, in positivo, dice che è beato, "chi ha per aiuto il Dio di Giacobbe", cioè il Dio dei padri, il Dio delle promesse e dell'alleanza, riconoscendolo l'unico Dio, onnipotente creatore: "che ha fatto il cielo e la terra, il mare e quanto contiene". "Egli è fedele", mai manca alla sua parola. "Rende giustizia agli oppressi, dà il pane agli affamati". "Rialza chi è caduto", nel peccato, guida nel giusto cammino. "Protegge i forestieri, sostiene l'orfano e la vedova".

ORATIO

O Dio, che hai promesso di stabilire la tua dimora
in coloro che ascoltano la tua Parola
e la mettono in pratica,
manda il tuo santo Spirito,
perché ravvivi in noi la memoria
di tutto quello che Cristo ha fatto e insegnato.
Egli è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.
Amen.

Messale Romano, Collette per le domeniche e le solennità, VI Domenica di Pasqua Anno C

CONTEMPLATIO

Contempliamo il volto di Dio presente nella storia, tra le pagine sacre della Bibbia in cui è scritta ogni sua meraviglia e le righe della propria vita interiore in cui è inciso il suo nome attraverso fatti e persone incontrate nel tempo.

COLLATIO

Condivisione della Parola ascoltata e insieme scrutata.

PREGHIAMO

O Dio Padre nostro, tu hai mandato il figlio perchè portasse ai poveri la buona novella, e hai messo l'onnipotenza divina al servizio degli uomini: salga a te la lode perenne della tua Chiesa, con inni di adorazione e di grazie. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Loda il Signore anima mia

Sal 146,1



Ecco, viene il Signore, re della gloria

IV Domenica di Avvento

18 dicembre 2022

56

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Con gioia, o Gesù vengo davanti a te
per ringraziarti dei doni che mi hai fatto
e per chiederti perdono delle mancanze che ho commesso.
Vengo a te con fiducia.

Ricordo la tua Parola: "Non sono quelli che stanno bene
che hanno bisogno del medico, ma i malati".

Gesù, guariscimi e perdonami.

E io, Signore, ricorderò che l'anima alla quale tu hai
perdonato di più deve amarti di più.

Ti offro tutti i battiti del cuore
come altrettanti atti di amore e di riparazione
e li unisco ai tuoi meriti infiniti.

Ti supplico di agire in me
senza tener conto delle mie resistenze.

Non voglio avere altra volontà che la tua, Signore.

Con la tua grazia, Gesù, voglio cominciare una vita nuova
nella quale ogni istante sia un atto di amore. Amen.

Santa Teresa del Bambin Gesù

LECTIO

Salmo 24 (23) - *Il Signore, re della gloria, entra nel suo tempio*

**¹Del Signore è la terra e quanto contiene:
il mondo, con i suoi abitanti.**

**²È lui che l'ha fondato sui mari
e sui fiumi l'ha stabilito.**

**³Chi potrà salire il monte del Signore?
Chi potrà stare nel suo luogo santo?**

⁴Chi ha mani innocenti e cuore puro,
chi non si rivolge agli idoli,
chi non giura con inganno.

⁵Egli otterrà benedizione dal Signore,
giustizia da Dio sua salvezza.

⁶Ecco la generazione che lo cerca,
che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe.

⁷Alzate, o porte, la vostra fronte,
alzatevi, soglie antiche,
ed entri il re della gloria.

⁸Chi è questo re della gloria?

Il Signore forte e valoroso,
il Signore valoroso in battaglia.

⁹Alzate, o porte, la vostra fronte,
alzatevi, soglie antiche,
ed entri il re della gloria.

¹⁰Chi è mai questo re della gloria?

Il Signore degli eserciti è il re della gloria.

SCRUTATIO

Esodo 24, ¹⁶La gloria del Signore venne a dimorare sul monte Sinai e la nube lo coprì per sei giorni. Al settimo giorno il Signore chiamò Mosè dalla nube. ¹⁷La gloria del Signore appariva agli occhi degli Israeliti come fuoco divorante sulla cima della montagna.

2Samuele 6, ¹²Ma poi fu detto al re Davide: «Il Signore ha benedetto la casa di Obed-Edom e quanto gli appartiene, a causa dell'arca di Dio». Allora Davide andò e fece salire l'arca di Dio dalla casa di Obed-Edom alla Città di Davide, con gioia. ¹³Quando quelli che portavano l'arca del Signore ebbero fatto sei passi, egli immolò un giovenco e un ariete grasso. ¹⁴Davide danzava con tutte le forze davanti al Signore. Davide era cinto di un efod di lino. ¹⁵Così Davide e tutta la casa d'Israele facevano salire l'arca del Signore con grida e al suono del corno.

Isaia 66,¹Visione che Isaia, figlio di Amoz, ebbe su Giuda e su Gerusalemme al tempo dei re di Giuda Ozia, Iotam, Acaz ed Ezechia.²Udite, o cieli, ascolta, o terra, così parla il Signore: «Ho allevato e fatto crescere figli, ma essi si sono ribellati contro di me.

Matteo 3,¹In quei giorni venne Giovanni il Battista e predicava nel deserto della Giudea ²dicendo: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino!». ³Egli infatti è colui del quale aveva parlato il profeta Isaia quando disse: Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri!

MEDITATIO

Il salmo presenta il momento in cui Israele ritorna dell'esilio. Ora è consapevole, dopo la distruzione di Gerusalemme e del tempio, che per salire al tempio e per abitare alla sua ombra bisogna essere puri di cuore; il tempio non salva nessuno se non c'è la fedeltà alla legge. Dalla considerazione della grandezza e potenza di Dio parte l'esame delle qualità di chi andrà ad abitare all'ombra del tempio del Signore. Il tempio è stato distrutto e un coro dice alle porte di ristabilire se stesse. Esse sono state distrutte, ma sono pure "eterne", e perciò saranno rifatte. Dalle porte del tempio, comprese quelle dell'atrio degli olocausti, entrerà il re della gloria a prendere dimora con la sua gloria nel tempio, nel santo dei santi. È il Signore potente in battaglia, che vince i suoi nemici. "Il Signore degli eserciti" è il Signore delle schiere dei valorosi nella fede.

ORATIO

O Padre,
che sei vicino al tuo popolo ogni volta che ti invoca,
fa' che la tua Parola seminata in noi
purifichi i nostri cuori
e giovi alla salvezza del mondo.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio,
che è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.
Amen.

CONTEMPLATIO

Rimango con gli occhi del cuore fissi nello sguardo di Dio presente nella storia: ne imparo il profilo e ne assimilo i connotati per assomigliare ancora e meglio a Gesù Cristo, immagine del Padre invisibile.

COLLATIO

Condivisione della Parola ascoltata e insieme scrutata.

PREGHIAMO

Come sollevasti le porte del cielo per accogliervi nella gloria il tuo Cristo, apri, o Signore, le porte dei nostri cuori, perchè egli possa regnarvi sovrano. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

*Chi ha mani innocenti e cuore puro,
chi non si rivolge agli idoli,
chi non giura con inganno.*

Sal 24,4





I SALMI

della domenica

Tempo di Natale



Gesù, fra gli altri salutarì suoi ammonimenti e divini precetti, con i quali venne in aiuto al suo popolo per la salvezza, diede anche la norma della preghiera, ci suggerì e insegnò quel che dovevamo domandare. Colui che ha dato la vita, ha insegnato anche a pregare, con la stessa benevolenza con la quale si è degnato di dare e fornire tutto il resto; e ciò perché parlando noi al Padre con la supplica e l'orazione che il Figlio insegnò, fossimo più facilmente ascoltati.

Aveva già predetto che sarebbe venuta l'ora in cui i veri adoratori avrebbero adorato il Padre in spirito e verità, ed egli adempì la promessa perché noi, ricevendo dalla sua santificazione lo spirito e la verità, adorassimo veramente e spiritualmente in grazia del suo dono.

Quale orazione infatti può essere più spirituale di quella che ci è stata data da Cristo, dal quale ci è stato mandato anche lo Spirito Santo? Quale preghiera al Padre può essere più vera di quella che è stata proferita dalla bocca del Figlio, che è verità? Pregare diversamente da quello che egli ci ha insegnato non sarebbe soltanto ignoranza ma anche colpa, avendo egli stesso affermato: Respingete il comandamento di Dio, per osservare la vostra tradizione! (cfr. Mc 7, 9).

Preghiamo, dunque, fratelli, come Dio, nostro Maestro, ci ha insegnato. E' preghiera amica e familiare pregare Dio con le sue parole, far salire ai suoi orecchi la preghiera di Cristo».

Dal trattato sul «Padre nostro» di san Cipriano,
vescovo e martire

Tutta la terra ha veduto la salvezza del nostro Dio

Natale del Signore

25 dicembre 2022

62

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Vieni, Santo Spirito, manda a noi dal cielo
un raggio della tua luce.

Vieni, padre dei poveri, vieni, datore dei doni,
vieni, luce dei cuori.

Consolatore perfetto, ospite dolce dell'anima,
dolcissimo sollievo.

Nella fatica, riposo, nella calura, riparo,
nel pianto, conforto.

O luce beatissima, invadi nell'intimo
il cuore dei tuoi fedeli.

Senza la tua forza, nulla è nell'uomo,
nulla senza colpa.

Lava ciò che è sordido, bagna ciò che è arido,
sana ciò che sanguina.

Piega ciò che è rigido, scalda ciò che è gelido,
drizza ciò ch'è sviato.

Dona ai tuoi fedeli che solo in te confidano
i tuoi santi doni.

Dona virtù e premio, dona morte santa,
dona gioia eterna. Amen.

LECTIO

Salmo 98 (97) - *Inno a Dio, salvatore*

¹Cantate al Signore un canto nuovo,
perché ha compiuto meraviglie.
Gli ha dato vittoria la sua destra
e il suo braccio santo

²Il Signore ha fatto conoscere la sua salvezza,
agli occhi delle genti ha rivelato la sua giustizia.

³Egli si è ricordato del suo amore,
della sua fedeltà alla casa d'Israele.
Tutti i confini della terra hanno veduto
la vittoria del nostro Dio.

⁴Acclami il Signore tutta la terra,
gridate, esultate, cantate inni!

⁵Cantate inni al Signore con la cetra,
con la cetra e al suono di strumenti a corde;

⁶con le trombe e al suono del corno
acclamate davanti al re, il Signore.

⁷Risuoni il mare e quanto racchiude,
il mondo e i suoi abitanti.

⁸I fiumi battano le mani,
esultino insieme le montagne

⁹davanti al Signore che viene a giudicare la terra:
giudicherà il mondo con giustizia
e i popoli con rettitudine.

SCRUTATIO

Esodo 19,¹⁶Il terzo giorno, sul far del mattino, vi furono tuoni e lampi, una nube densa sul monte e un suono fortissimo di corno: tutto il popolo che era nell'accampamento fu scosso da tremore.

¹⁷Allora Mosè fece uscire il popolo dall'accampamento incontro a Dio. Essi stettero in piedi alle falde del monte. ¹⁸Il monte Sinai era tutto fumante, perché su di esso era sceso il Signore nel fuoco, e ne

saliva il fumo come il fumo di una fornace: tutto il monte tremava molto. ¹⁹Il suono del corno diventava sempre più intenso: Mosè parlava e Dio gli rispondeva con una voce.

64

Isaia 52,⁹Prorompete insieme in canti di gioia,rovine di Gerusalemme, perché il Signore ha consolato il suo popolo, ha riscattato Gerusalemme. ¹⁰Il Signore ha snudato il suo santo braccio davanti a tutte le nazioni; tutti i confini della terra vedranno la salvezza del nostro Dio.

Isaia 55,¹²Voi dunque partirete con gioia, sarete ricondotti in pace. I monti e i colli davanti a voi eromperanno in grida di gioia e tutti gli alberi dei campi batteranno le mani. ¹³Invece di spini cresceranno cipressi, invece di ortiche cresceranno mirti; ciò sarà a gloria del Signore,un segno eterno che non sarà distrutto.

Isaia 63,⁵Guardai: nessuno mi aiutava; osservai stupito: nessuno mi sosteneva. Allora mi salvò il mio braccio, mi sostenne la mia ira. ⁶Calpestai i popoli con sdegno, li ubriacai con ira, feci scorrere per terra il loro sangue».

MEDITATIO

Il tempo della composizione è quello del post esilio. L' invito ad un "canto nuovo" non è però ristretto al solo ritorno dall'esilio, ma nasce da tutti gli interventi di Dio per la liberazione di Israele dagli oppressori e dai nemici. È Dio stesso che, come prode guerriero, ha vinto i suoi nemici, che sono gli stessi nemici di Israele: "Gli ha dato vittoria la sua destra". Il "canto nuovo" celebra le "meraviglie" di Dio. "La sua salvezza", mostrata ai popoli per mezzo di Israele, ridonda già su di loro: "Tutti i confini della terra hanno veduto la vittoria del nostro Dio". Il Signore è colui che viene, che viene costantemente a giudicare la terra; e che verrà nel futuro per mezzo dell'azione del Messia, al quale darà il potere di giudicare nell'ultimo giorno la terra: "Giudicherà il mondo con giustizia e i popoli con rettitudine". Ogni episodio di liberazione il salmo lo vede come preparazione della diffusione a tutte le genti della salvezza del Signore.

ORATIO

O Padre, che continui a seminare
la tua Parola nei solchi dell'umanità,
accresci in noi, con la potenza del tuo Spirito,
la disponibilità ad accogliere il Vangelo,
per portare frutti di giustizia e di pace.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.
Amen.

Messale Romano, Collette per le domeniche e le solennità, XV Domenica

CONTEMPLATIO

Di fronte al brano biblico, alle immagini che evoca nel cuore, ad uno o più versetti dei brani paralleli, la mente si ferma e riconosce il volto di Dio presente nella storia della salvezza e nella propria storia.

COLLATIO

Condivisione della Parola ascoltata e insieme scrutata.

PREGHIAMO

Ti acclami esultante il creato con canti di gioia, Signore, perchè ti sei ricordato del tuo amore: nel giorno della tua vittoria tutti i confini della terra vedranno la tua Salvezza. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Dio abbia pietà di noi e ci benedica

Maria Ss.ma Madre di Dio

1 gennaio 2023

66

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

O spirito Paraclito, uno col Padre e il Figlio,
discendi a noi benigno nell'intimo dei cuori.

Voce e mente si accordino nel ritmo della lode,
il tuo fuoco ci unisca in un'anima sola.

O luce di sapienza, rivelaci il mistero
del Dio trino ed unico, fonte d'eterno Amore. Amen.

LECTIO

Salmo 126 (125) - *La gioia del ritorno*

Quando il Signore ristabilì la sorte di Sion,
ci sembrava di sognare.

²Allora la nostra bocca si riempì di sorriso,
la nostra lingua di gioia.

Allora si diceva tra le genti:

»Il Signore ha fatto grandi cose per loro«.

³Grandi cose ha fatto il Signore per noi:
eravamo pieni di gioia.

⁴Ristabilisci, Signore, la nostra sorte,
come i torrenti del Negheb.

⁵Chi semina nelle lacrime
mieterà nella gioia.

⁶Nell'andare, se ne va piangendo,
portando la semente da gettare,
ma nel tornare, viene con gioia,
portando i suoi covoni.

SCRUTATIO

Levitico 26,³Se seguirete le mie leggi, se osserverete i miei comandi e li metterete in pratica, ⁴io vi darò le piogge al loro tempo, la terra darà prodotti e gli alberi della campagna daranno frutti.

Numeri 6,²⁴Ti benedica il Signore e ti custodisca. ²⁵Il Signore faccia risplendere per te il suo volto e ti faccia grazia.

Osea 2,²³E avverrà, in quel giorno - oracolo del Signore - io risponderò al cielo ed esso risponderà alla terra; ²⁴la terra risponderà al grano, al vino nuovo e all'olio e questi risponderanno a Izreël.

Ezechiele 34,²⁷Gli alberi del campo daranno i loro frutti e la terra i suoi prodotti; abiteranno in piena sicurezza nella loro terra. Sapranno che io sono il Signore, quando avrò spezzato le spranghe del loro giogo e li avrò liberati dalle mani di coloro che li tiranneggiano. ²⁸Non saranno più preda delle nazioni, né li divoreranno le bestie selvatiche, ma saranno al sicuro e nessuno li spaventerà.

MEDITATIO

Il Salmo inneggia alla misericordiosa provvidenza di Dio che, nel cuore di una storia tragica, avvia un inizio nuovo segnato dal ritorno nella terra dei padri. Egli continua a fare "grandi cose" per il suo popolo e intende ristabilire la gioia di un tempo, come dopo aver raccolto abbondantemente. Perchè seminare nelle lacrime è legittimo, ma raccogliere nella gioia è dono della vita, che il Signore benedice nella storia della sua casa, Israele.

ORATIO

O Dio, Signore del cielo e della terra,
rafforza la nostra fede e donaci un cuore che ascolta,
perché sappiamo riconoscere
la tua Parola nelle profondità dell'uomo,
in ogni avvenimento della vita,
nel gemito e nel giubilo del creato.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.
Amen.

Messale Romano, Collette per le domeniche e le solennità, XIX Domenica

CONTEMPLATIO

Contempliamo il volto di Dio presente nella storia, tra le pagine sacre della Bibbia in cui è scritta ogni sua meraviglia e le righe della propria vita interiore in cui è inciso il suo nome attraverso fatti e persone incontrate nel tempo.

COLLATIO

Condivisione della Parola ascoltata e insieme scrutata.

PREGHIAMO

Mentre andiamo seminando nel pianto, apri, Signore, i nostri cuori alla tua gioia, nella certezza della mietitura. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Il Signore benedirà il suo popolo con la pace

Battesimo del Signore

08 gennaio 2023

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

69

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

O Spirito Santo, vieni nel mio cuore:
per la tua potenza attiralo a te, o Dio,
e concedimi la carità con il tuo timore.
Liberami, o Cristo, da ogni mal pensiero:
riscaldami e infiammami del tuo dolcissimo amore,
così ogni pena mi sembrerà leggera.
Santo mio Padre, e dolce mio Signore,
ora aiutami in ogni mia azione.
Cristo amore. Amen.

Santa Caterina da Siena

LECTIO

Salmo 29 (28) - *Inno all'onnipotenza di Dio*

- ¹Date al Signore, figli di Dio,
date al Signore gloria e potenza.
²Date al Signore la gloria del suo nome,
prostratevi al Signore nel suo atrio santo.
³La voce del Signore è sopra le acque,
tuona il Dio della gloria,
il Signore sulle grandi acque.
⁴La voce del Signore è forza,
la voce del Signore è potenza.
⁵La voce del Signore schianta i cedri,
schianta il Signore i cedri del Libano.
⁶Fa balzare come un vitello il Libano,
e il monte Sirion come un giovane bufalo.
⁷La voce del Signore saetta fiamme di fuoco,

⁸la voce del Signore scuote il deserto,
scuote il Signore il deserto di Kades.

⁹La voce del Signore provoca le doglie alle cervice
e affretta il parto delle capre.

Nel suo tempio tutti dicono: «Gloria!».

¹⁰Il Signore è seduto sull'oceano del cielo,
il Signore siede re per sempre.

¹¹Il Signore darà potenza al suo popolo,
il Signore benedirà il suo popolo con la pace.

SCRUTATIO

Esodo 19,¹⁴Mosè scese dal monte verso il popolo; egli fece santificare il popolo, ed essi lavarono le loro vesti. ¹⁵Poi disse al popolo: «Siate pronti per il terzo giorno: non unitevi a donna». ¹⁶Il terzo giorno, sul far del mattino, vi furono tuoni e lampi, una nube densa sul monte e un suono fortissimo di corno: tutto il popolo che era nell'accampamento fu scosso da tremore.

Giobbe 37,³Egli lo diffonde per tutto il cielo e la sua folgore giunge ai lembi della terra; ⁴dietro di essa ruggisce una voce, egli tuona con la sua voce maestosa: nulla può arrestare il lampo appena si ode la sua voce. ⁵Dio tuona mirabilmente con la sua voce, opera meraviglie che non comprendiamo!

Ezechiele 10,⁴La gloria del Signore si alzò sopra il cherubino verso la soglia del tempio e il tempio fu riempito dalla nube e il cortile fu pieno dello splendore della gloria del Signore. ⁵Il fragore delle ali dei cherubini giungeva fino al cortile esterno, come la voce di Dio onnipotente quando parla.

Daniele 7,²⁷Daniele, davanti al re, rispose: «Il mistero di cui il re chiede la spiegazione non può essere spiegato né da saggi né da indovini, né da maghi né da astrologi; ²⁸ma c'è un Dio nel cielo che svela i misteri ed egli ha fatto conoscere al re Nabucodònosor quello che avverrà alla fine dei giorni.

MEDITATIO

Il salmista si rivolge ai figli di Dio, agli Israeliti, a quelli che hanno cedimenti con gli idoli e perso la speranza nel Dio d'Israele. Il testo ebraico ha: "figli degli dei", per dire che sono diventati figli degli idoli; si tratta indubbiamente di una provocazione al ritorno. I santi ornamenti sono gli abiti casti, coi quali il popolo deve prostrarsi dinanzi a Dio, ornamenti che non dichiarino l'appartenenza agli idoli. Il salmo con grande probabilità risale al tempo dei Giudici quando molti Israeliti si contaminarono con i culti cananei. A loro sembrava che le promesse di Dio di un'immediata conquista della terra promessa si fossero esaurite, da qui il salmista che richiama all'unico e vero Dio. Gli idoli cui gli Israeliti cedevano erano i Baal. Baal era il dio della vegetazione e della pioggia; rappresentato con in mano una folgore. Il salmista proclama che il vero e unico sovrano della tempesta è il Signore.

ORATIO

O Dio, che nel tuo Figlio
liberi l'uomo dal male che lo opprime
e gli mostri la via della salvezza,
donaci la salute del corpo e il vigore dello spirito,
affinché, rinnovati dall'incontro con la tua Parola,
possiamo renderti gloria con la nostra vita.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio,
che è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.
Amen.

Messale Romano, Collette per le domeniche e le solennità, XXVIII Domenica Anno C

CONTEMPLATIO

Rimango con gli occhi del cuore fissi nello sguardo di Dio presente nella storia: ne imparo il profilo e ne assimilo i connotati per assomigliare ancora e meglio a Gesù Cristo, immagine del Padre invisibile.



COLLATIO

Condivisione della Parola ascoltata e insieme scrutata.

PREGHIAMO

O Dio, che anche nella forza degli elementi riveli all'uomo la tua presenza e la tua potenza, fà che nel tempio santo dell'universo i redenti ti riconoscano come Padre e ti lodino a nome di tutte le creature. Per Cristo, nostro Signore. Amen.

*La voce del Signore è forza,
la voce del Signore è potenza.*

Sal 29,4




A close-up, artistic photograph of a harpsichord. The focus is on the keyboard area, where numerous keys are highlighted with bright yellow fluorescent tape. The strings of the instrument are visible in the foreground, creating a sense of depth. The lighting is dramatic, with strong highlights and deep shadows.

I SALMI

della domenica

Tempo ordinario



La preghiera, o dialogo con Dio, è un bene sommo. E', infatti, una comunione intima con Dio. È luce dell'anima, vera conoscenza di Dio, mediatrice tra Dio e l'uomo. L'anima, elevata per mezzo suo in alto fino al cielo, abbraccia il Signore con amplessi ineffabili. Come il bambino, che piangendo grida alla madre, l'anima cerca ardentemente il latte divino, brama che i propri desideri vengano esauditi e riceve doni superiori ad ogni essere visibile.

La preghiera funge da augusta messaggera dinanzi a Dio, e nel medesimo tempo rende felice l'anima perché appaga le sue aspirazioni. Parlo, però, della preghiera autentica e non delle sole parole. Essa è un desiderare Dio, un amore ineffabile che non proviene dagli uomini, ma è prodotto dalla grazia divina. Se il Signore dà a qualcuno tale modo di pregare, è una ricchezza da valorizzare, è un cibo celeste che sazia l'anima; chi l'ha gustato si accende di desiderio celeste per il Signore, come di un fuoco ardentissimo che infiamma la sua anima».

Dalle «Omellerie» di san Giovanni Crisostomo, vescovo

Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà
II Domenica del Tempo Ordinario
 15 gennaio 2023

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

75

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Spirito di Dio, donami un cuore docile all'ascolto.
 Togli dal mio petto il cuore di pietra
 e dammi un cuore di carne
 perché accolga la parola del Signore
 e la metta in pratica (*Ez 11,19-20*).
 Voglio ascoltare che cosa dice il Signore (*Sal 83,9*).
 Fa' che il tuo volto di Padre
 risplenda su di me e io sarò salvo (*Sal 80,4*).
 Fa' che io impari il silenzio vigile di Nazaret
 per conservare, come Maria, la Parola dentro di me.
 Per lasciarmi trovare da Dio che incessantemente mi cerca.
 Fa' che io mi lasci penetrare dalla Parola
 "per comprendere con tutti i santi
 quale sia l'ampiezza, la lunghezza, l'altezza e la profondità,
 e conoscere l'amore di Cristo" (*Ef 3,18-19*).
 Fa' che io non ponga ostacoli alla Parola
 che uscirà dalla bocca di Dio.
 Che tale Parola non torni a lui
 senza aver operato in me ciò che egli desidera
 e senza aver compiuto ciò per cui l'hai mandata (*Is 55,11*)

Carlo Maria Martini

LECTIO

Salmo 40 (39) - *Ringraziamento. Invocazione di aiuto*

**²Ho sperato, ho sperato nel Signore,
 ed egli su di me si è chinato,
 ha dato ascolto al mio grido.**

³Mi ha tratto da un pozzo di acque tumultuose,
dal fango della palude;
ha stabilito i miei piedi sulla roccia,
ha reso sicuri i miei passi.

⁴Mi ha messo sulla bocca un canto nuovo,
una lode al nostro Dio.

Molti vedranno e avranno timore
e confideranno nel Signore.

⁵Beato l'uomo che ha posto la sua fiducia nel Signore
e non si volge verso chi segue gli idoli
né verso chi segue la menzogna.

⁶Quante meraviglie hai fatto,
tu, Signore, mio Dio,
quanti progetti in nostro favore:
nessuno a te si può paragonare!
Se li voglio annunciare e proclamare,
sono troppi per essere contati.

⁷Sacrificio e offerta non gradisci,
gli orecchi mi hai aperto,
non hai chiesto olocausto né sacrificio per il peccato.

⁸Allora ho detto: «Ecco, io vengo.
Nel rotolo del libro su di me è scritto

⁹di fare la tua volontà:
mio Dio, questo io desidero;
la tua legge è nel mio intimo».

¹⁰Ho annunciato la tua giustizia nella grande assemblea;
vedi: non tengo chiuse le labbra, Signore, tu lo sai.

¹¹Non ho nascosto la tua giustizia dentro il mio cuore, la
tua verità e la tua salvezza ho proclamato.

Non ho celato il tuo amore
e la tua fedeltà alla grande assemblea.

¹²Non rifiutarmi, Signore, la tua misericordia;
il tuo amore e la tua fedeltà mi proteggano sempre,

¹³perché mi circondano mali senza numero,
le mie colpe mi opprimono e non riesco più a vedere:
sono più dei capelli del mio capo,

il mio cuore viene meno.

¹⁴Dégnati, Signore, di liberarmi; Signore,
vieni presto in mio aiuto.

¹⁵Siano svergognati e confusi
quanti cercano di togliermi la vita.
Retrocedano, coperti d'infamia,
quanti godono della mia rovina.

¹⁶Se ne tornino indietro pieni di vergogna
quelli che mi dicono: «Ti sta bene!».

¹⁷Esultino e gioiscano in te
quelli che ti cercano;
dicano sempre: «Il Signore è grande!»
quelli che amano la tua salvezza.

¹⁸Ma io sono povero e bisognoso:
di me ha cura il Signore.
Tu sei mio aiuto e mio liberatore:
mio Dio, non tardare.

SCRUTATIO

Geremia 38,⁴¹I capi allora dissero al re: «Si metta a morte quest'uomo, appunto perché egli scoraggia i guerrieri che sono rimasti in questa città e scoraggia tutto il popolo dicendo loro simili parole, poiché quest'uomo non cerca il benessere del popolo, ma il male». ⁵Il re Sedecia rispose: «Ecco, egli è nelle vostre mani; il re infatti non ha poteri contro di voi». ⁶Essi allora presero Geremia e lo gettarono nella cisterna di Malchia, un figlio del re, la quale si trovava nell'atrio della prigione. Calarono Geremia con corde. Nella cisterna non c'era acqua ma fango, e così Geremia affondò nel fango.

Atti degli Apostoli 20, ²⁰Sapete come non mi sono mai sottratto a ciò che poteva essere utile, al fine di predicare a voi e di istruirvi in pubblico e nelle vostre case, ²¹scongiurando Giudei e Greci di convertirsi a Dio e di credere nel Signore nostro Gesù. ²²Ed ecco ora, avvinto dallo Spirito, io vado a Gerusalemme senza sapere ciò che là mi accadrà. ²³So soltanto che lo Spirito Santo in ogni città

mi attesta che mi attendono catene e tribolazioni. ²⁴Non ritengo tuttavia la mia vita meritevole di nulla, purché conduca a termine la mia corsa e il servizio che mi fu affidato dal Signore Gesù, di rendere testimonianza al messaggio della grazia di Dio.

MEDITATIO

L'invocazione d'aiuto, che il salmista rivolge a Dio con animo affaticato ma fiducioso, è fondata sulla speranza riposta nel Signore nei diversi momenti di difficoltà e angoscia già vissuti. Per cui, la storia passata diventa un racconto di eventi meraviglio e, allo stesso tempo, una preghiera insistente affinché l'Onnipotente nuovamente intervenga per proteggere, liberare e custodire il suo consacrato. La forza di una così intensa e forte speranza riesce a sostenere la fiducia di tutta quanta un'assemblea intera: una comunità, un popolo di liberati che, di fronte alle nuove minacce, non arretra, nè indugia nel riporre nel Signore ogni consolazione presente. La speranza e la fiducia, fondate sui fatti concreti della storia di salvezza vissuta realmente da chi prega, accresce l'amore per la vita e per ogni essere vivente, ovvero per tutti quegli uomini e donne che amano il Dio d'Israele e in lui intendono continuare a credere.

ORATIO

Padre santo e misericordioso,
infondi la tua grazia nei nostri cuori
perché possiamo salvarci dagli sbandamenti umani
e restare fedeli alla tua Parola di vita eterna.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio,
che è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli. Amen.

Messale Romano, Venerdì III Settimana di Quaresima

CONTEMPLATIO

Di fronte al brano biblico, alle immagini che evoca nel cuore, ad uno o più versetti dei brani paralleli, la mente si ferma e riconosce il volto di Dio presente nella storia della salvezza e nella propria storia.

COLLATIO

Condivisione della Parola ascoltata e insieme scrutata.

PREGHIAMO

Signore Gesù, tuo cibo fu il compiere la volontà del Padre, fino al sacrificio che ci ha tratto dal fango della palude: apri i nostri orecchi all'ascolto docile del suo volere, e i nostri cuori alla prontezza nell'eseguirlo. Tu sei Dio e vivi e regni con il Padre e lo Spirito Santo nei secoli dei secoli. Amen.

79



*Tu sei mio aiuto e mio liberatore:
mio Dio, non tardare!*

Sal 29,4

Il Signore è mia luce e mia salvezza

III Domenica del Tempo Ordinario

22 gennaio 2023

80

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

O Spirito Santo Paraclito, pieno di gioia inizio la preghiera con le parole del Veni Creator: "Donaci di conoscere il Padre, e di conoscere il Figlio".

Sì, o Spirito del Padre, dolce ospite dell'anima, resta sempre con me per farmi conoscere il Figlio sempre più profondamente.

O Spirito di santità, donami la grazia di amare Gesù con tutto il cuore, di servirlo con tutta l'anima e di fare sempre e in tutto ciò che a lui piace.

O Spirito dell'amore, concedi a una piccola e povera creatura come me, di rendere una gloria sempre più grande a Gesù, mio amato Salvatore. Amen

Charles de Foucauld

LECTIO

Salmo 27 (26) - *Con Dio nessun timore*

¹**Il Signore è mia luce e mia salvezza:
di chi avrò timore?**

**Il Signore è difesa della mia vita:
di chi avrò paura?**

²**Quando mi assalgono i malvagi
per divorarmi la carne,
sono essi, avversari e nemici,
a inciampare e cadere.**

³**Se contro di me si accampa un esercito,
il mio cuore non teme;
se contro di me si scatena una guerra,**

anche allora ho fiducia.

⁴Una cosa ho chiesto al Signore,
questa sola io cerco:
abitare nella casa del Signore
tutti i giorni della mia vita,
per contemplare la bellezza del Signore
e ammirare il suo santuario.

⁵Nella sua dimora mi offre riparo
nel giorno della sventura.
Mi nasconde nel segreto della sua tenda,
sopra una roccia mi innalza.

⁶E ora rialzo la testa
sui nemici che mi circondano.
Immolerò nella sua tenda sacrifici di vittoria,
inni di gioia canterò al Signore.

⁷Ascolta, Signore, la mia voce.
Io grido: abbi pietà di me, rispondimi!

⁸Il mio cuore ripete il tuo invito:
«Cercate il mio volto!».

Il tuo volto, Signore, io cerco.

⁹Non nascondermi il tuo volto,
non respingere con ira il tuo servo.
Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi,
non abbandonarmi, Dio della mia salvezza.

¹⁰Mio padre e mia madre mi hanno abbandonato,
ma il Signore mi ha raccolto.

¹¹Mostrami, Signore, la tua via,
guidami sul retto cammino,
perché mi tendono insidie.

¹²Non gettarmi in preda ai miei avversari.
Contro di me si sono alzati falsi testimoni
che soffiano violenza.

¹³Sono certo di contemplare la bontà del Signore
nella terra dei viventi.

¹⁴Spera nel Signore, sii forte,
si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore.

SCRUTATIO

Apocalisse 7,¹⁵Per questo stanno davanti al trono di Dio e gli prestano servizio giorno e notte nel suo tempio; e colui che siede sul trono scenderà la sua tenda sopra di loro.

82

Giobbe 19,¹⁹Mi hanno in orrore tutti i miei confidenti: quelli che amavo si rivoltano contro di me.²⁰Alla pelle si attaccano le mie ossa e non mi resta che la pelle dei miei denti. ²¹Pietà, pietà di me, almeno voi, amici miei, perché la mano di Dio mi ha percosso! ²²Perché vi accanite contro di me, come Dio, e non siete mai sazi della mia carne?

Salmo 18,²⁹Signore, tu dai luce alla mia lampada; il mio Dio rischiare le mie tenebre.

MEDITATIO

Il salmo 27 è un salmo di lamentazione e possiamo considerarlo come un dittico: nella prima tavola troviamo un uomo fiducioso, il quale dinanzi alle difficoltà e prove della vita confida in Dio, mentre nella seconda tavola, nonostante la fiducia c'è la consapevolezza che si sta scatenando un assalto del male. L'orante nella coscienza di avere fede in Dio, può guardare in faccia i suoi nemici anche se questi, come belve, vogliono scagliarsi contro di lui e divorarlo. L'orante è assalito, ma non teme, ha la certezza della vittoria nel suo cuore e questo è sottolineato dal v.10 del salmo che dice: «Mio padre e mia madre mi hanno abbandonato, ma il Signore mi ha raccolto». Questo afferma che il Signore si presenta come un padre, che si prende cura e protegge colui che è assalito dalla paura e dal terrore a causa dei suoi nemici. Insieme al Signore non c'è motivo di avere paura, perché Dio è l'unico sostegno e l'unico bene. Bisogna sempre sperare nel Signore, essere forti e confidare in lui.

ORATIO

O Dio, che ci hai convocati per celebrare nella fede
il mistero del tuo Figlio,
rendici attenti alla voce del tuo Spirito,
perché la parola di salvezza che ascoltiamo
diventi nutrimento di vita,
luce e viatico per noi e per tutta la Chiesa
nel cammino verso il Regno.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio,
che è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli. Amen.

Messale Romano, Collette per le ferie del tempo ordinario, n. 21

CONTEMPLATIO

Contempliamo il volto di Dio presente nella storia, tra le pagine sacre della Bibbia in cui è scritta ogni sua meraviglia e le righe della propria vita interiore in cui è inciso il suo nome attraverso fatti e persone incontrate nel tempo.

COLLATIO

Condivisione della Parola ascoltata e insieme scrutata.

PREGHIAMO

Signore, luce e salvezza delle anime nostre, ravviva in noi la fiducia nel tuo amore: donai la forza di credere e di sperare, fino al giorno in cui, nella terra dei viventi, potremo contemplare la tua bontà. Per Cristo, nostro Signore. Amen.

*Beati i poveri in spirito***IV Domenica del Tempo Ordinario**

29 gennaio 2023

84

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Vieni o Spirito Creatore, visita le nostre menti,
riempi della tua grazia i cuori che hai creato.
O dolce Consolatore, dono del Padre altissimo,
acqua viva, fuoco, amore, santo crisma dell'anima.
Dito della mano di Dio, promesso dal Salvatore,
irradia i tuoi sette doni, suscita in noi la parola.
Sii luce all'intelletto, fiamma ardente nel cuore;
sana le nostre ferite col balsamo del tuo amore.
Difendici dal nemico, reca in dono la pace,
la tua guida invincibile ci preservi dal male.
Luce d'eterna sapienza, svelaci il grande mistero
di Dio Padre e del Figlio uniti in un solo Amore.
Amen.

LECTIO**S**almo 147 (146-147) - *Inno all'Onnipotente*

¹Alleluia.

È bello cantare inni al nostro Dio,
è dolce innalzare la lode.

²Il Signore ricostruisce Gerusalemme,
raduna i dispersi d'Israele;

³risana i cuori affranti
e fascia le loro ferite.

⁴Egli conta il numero delle stelle
e chiama ciascuna per nome.

⁵Grande è il Signore nostro,

grande nella sua potenza;
la sua sapienza non si può calcolare.

⁶Il Signore sostiene i poveri,
ma abbassa fino a terra i malvagi.

⁷Intonate al Signore un canto di grazie,
sulla cetra cantate inni al nostro Dio.

⁸Egli copre il cielo di nubi,
prepara la pioggia per la terra,
fa germogliare l'erba sui monti,

⁹provvede il cibo al bestiame,
ai piccoli del corvo che gridano.

¹⁰Non apprezza il vigore del cavallo,
non gradisce la corsa dell'uomo.

¹¹Al Signore è gradito chi lo teme,
chi spera nel suo amore.

¹²Celebra il Signore, Gerusalemme,
loda il tuo Dio, Sion,

¹³perché ha rinforzato le sbarre delle tue porte,
in mezzo a te ha benedetto i tuoi figli.

¹⁴Egli mette pace nei tuoi confini
e ti sazia con fiore di frumento.

¹⁵Manda sulla terra il suo messaggio:
la sua parola corre veloce.

¹⁶Fa scendere la neve come lana,
come polvere sparge la brina,

¹⁷getta come briciole la grandine:
di fronte al suo gelo chi resiste?

¹⁸Manda la sua parola ed ecco le scioglie,
fa soffiare il suo vento e scorrono le acque.

¹⁹Annuncia a Giacobbe la sua parola,
i suoi decreti e i suoi giudizi a Israele.

²⁰Così non ha fatto con nessun'altra nazione,
non ha fatto conoscere loro i suoi giudizi.
Alleluia.

SCRUTATIO

Salmo 105,¹Rendete grazie al Signore e invocate il suo nome, proclamate fra i popoli le sue opere.²A lui cantate, a lui inneggiate, meditate tutte le sue meraviglie.

Esodo 22,²⁰non molesterai il forestiero né lo opprimerai, perché voi siete stati forestieri in terra d'Egitto. ²¹Non maltratterai la vedova e l'orfano. ²²Se tu lo maltratti, quando invocherà da me l'aiuto, io darò ascolto al suo grido, ²³la mia ira si accenderà e vi farò morire di spada: le vostre mogli saranno vedove e i vostri figli orfani.

Isaia 61,¹Lo spirito del Signore Dio è su di me, perché il Signore mi ha consacrato con l'unzione, mi ha mandato a portare il lieto annuncio ai miseri, a fasciare le piaghe dei cuori spezzati, a proclamare la libertà degli schiavi, la scarcerazione dei prigionieri.

Matteo 11,²⁵In quel tempo Gesù disse: «Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. ²⁶Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza.

MEDITATIO

Alla fine del Salterio non c'è più spazio per il lamento, ma solo per la lode che cresce. Il Salmo 147 come gli ultimi Salmi, sono definiti Salmi alleluiatici, ovvero si aprono con la parola 'alleluia' che in ebraico significa «Lodate il Signore». Il salmista si concede alla gioia e all'esultanza riguardo alla grandiosità dell'opera di Dio da lui vista e raccontata.

ORATIO

O Dio, che convochi la Chiesa santa alla tua presenza
perché il tuo Figlio annunci ancora il suo Vangelo,
fa' che teniamo i nostri occhi fissi su di lui,
e oggi si compirà in noi la Parola di salvezza.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli. Amen.

Messale Romano, Collette per le domeniche e le solennità, III Domenica Anno C

CONTEMPLATIO

Rimango con gli occhi del cuore fissi nello sguardo di Dio presente nella storia: ne imparo il profilo e ne assimilo i connotati per assomigliare ancora e meglio a Gesù Cristo, immagine del Padre invisibile.

COLLATIO

Condivisione della Parola ascoltata e insieme scrutata.

PREGHIAMO

O Dio, che nella pienezza dei tempi mandasti il tuo Verbo, nato da donna, perché ricevessimo l'adozione a figli, accogli la lode della tua Chiesa, e conservala fedele nel custodire e diffondere la tua Parola. Per Cristo, nostro Signore. Amen.

Il giusto risplende come luce

V Domenica del Tempo Ordinario

05 febbraio 2023

88

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Vieni, o Spirito Santo e donami un cuore puro,
pronto ad amare Cristo Signore con la pienezza,
la profondità e la gioia che tu solo sai infondere.
Donami un cuore puro, come quello di un fanciullo
che non conosce il male
se non per combatterlo e fuggirlo.
Vieni, o Spirito Santo e donami un cuore grande,
aperto alla tua parola ispiratrice
e chiuso ad ogni meschina ambizione.
Donami un cuore grande e forte capace di amare tutti,
deciso a sostenere per loro ogni prova,
noia e stanchezza, ogni delusione e offesa.
Donami un cuore grande, forte e costante fino al sacrificio,
felice solo di palpitare con il cuore di Cristo
e di compiere umilmente, fedelmente e coraggiosamente
la volontà di Dio. Amen.

Paolo VI

LECTIO

Salmo 112 (111) - *Elogio del giusto*

- ¹Beato l'uomo che teme il Signore
e nei suoi precetti trova grande gioia.
²Potente sulla terra sarà la sua stirpe,
la discendenza degli uomini retti sarà benedetta.
³Prosperità e ricchezza nella sua casa,
la sua giustizia rimane per sempre.
⁴Spunta nelle tenebre, luce per gli uomini retti:

misericordioso, pietoso e giusto.

⁵Felice l'uomo pietoso che dà in prestito,
amministra i suoi beni con giustizia.

⁶Egli non vacillerà in eterno:
eterno sarà il ricordo del giusto.

⁷Cattive notizie non avrà da temere,
saldo è il suo cuore, confida nel Signore.

⁸Sicuro è il suo cuore, non teme,
finché non vedrà la rovina dei suoi nemici.

⁹Egli dona largamente ai poveri,
la sua giustizia rimane per sempre, l
a sua fronte s'innalza nella gloria.

¹⁰Il malvagio vede e va in collera,
digrigna i denti e si consuma.

Ma il desiderio dei malvagi va in rovina.

SCRUTATIO

Salmo 1,¹Beato l'uomo che non entra nel consiglio dei malvagi, non resta nella via dei peccatori e non siede in compagnia degli arroganti,²ma nella legge del Signore trova la sua gioia, la sua legge medita giorno e notte.

Proverbi 21,²¹Chi segue la giustizia e la misericordia troverà vita e gloria.

Siracide 29, Da' in prestito al prossimo nel tempo del bisogno, e a tua volta restituisci al prossimo nel momento fissato.

Atti degli Apostoli 7, ⁵¹[Allora, Stefano disse:] «O gente testarda e pagana nel cuore e nelle orecchie, voi sempre opponete resistenza allo Spirito Santo; come i vostri padri, così anche voi. ⁵²Quale dei profeti i vostri padri non hanno perseguitato? Essi uccisero quelli che preannunciavano la venuta del Giusto, del quale voi ora siete divenuti traditori e uccisori; ⁵³voi che avete ricevuto la legge per mano degli angeli e non l'avete osservata». ⁵⁴All'udire queste cose, fremevano in cuor loro e digrignavano i denti contro di lui.

MEDITATIO

Il Salmo 112 appartiene al genere sapienziale ed è il canto di un giusto, il ritratto di un uomo perfetto, che medita la Legge del Signore giorno e notte, trovando in essa il suo piacere. Il fatto che l'uomo giusto abbia aderito alla Legge del Signore e ai suoi valori in maniera così radicale da riprodurre in sé le medesime fattezze divine è molto significativo sia sul piano teologico che spirituale. Il giusto, nella Legge del Signore, trova pace. Questa osservanza della Legge, diventa per lui fonte di generosità da parte di Dio. Al giusto infatti viene promessa una discendenza numerosa e benedetta, prosperità e ricchezza nella sua casa e giustizia che rimane per sempre. Di questo giusto inoltre si dice che dà in prestito e dona con generosità ai poveri, la sua giustizia è come una lampada sempre accesa nel cammino della sua vita.

ORATIO

Con gioia, o Gesù vengo davanti a te
per ringraziarti dei doni che mi hai fatto
e per chiederti perdono delle mancanze che ho commesso.
Vengo a te con fiducia.

Ricordo la tua Parola: "Non sono quelli che stanno bene
che hanno bisogno del medico, ma i malati".

Gesù, guariscimi e perdonami.

E io, Signore, ricorderò che l'anima
alla quale tu hai perdonato di più deve amarti di più.

Ti offro tutti i battiti del cuore
come altrettanti atti di amore e di riparazione
e li unisco ai tuoi meriti infiniti.

Ti supplico di agire in me
senza tener conto delle mie resistenze.

Non voglio avere altra volontà che la tua, Signore.

Con la tua grazia, Gesù,
voglio cominciare una vita nuova
nella quale ogni istante sia un atto di amore. Amen.

Santa Teresa del Bambin Gesù

CONTEMPLATIO

Di fronte al brano biblico, alle immagini che evoca nel cuore, ad uno o più versetti dei brani paralleli, la mente si ferma e riconosce il volto di Dio presente nella storia della salvezza e nella propria storia.

COLLATIO

Condivisione della Parola ascoltata e insieme scrutata.

PREGHIAMO

Il gogo della tua legge è soave, o Signore, per chi ti segue nell'amore: la tua presenza di grazia ci attragga a ritrovarti con gioia nelle necessità di ogni fratello. Tu vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

*Spunta nelle tenebre,
luce per gli uomini retti:
misericordioso, pietoso e giusto.*

Sal 122,4



Beato chi cammina nella legge del Signore**VI Domenica del Tempo Ordinario**

12 febbraio 2023

92

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

O Spirito Santo, sei tu che unisci la mia anima a Dio:
muovila con ardenti desideri
e accendila con il fuoco del tuo amore.
Quando sei buono con me, o Spirito Santo di Dio:
sii per sempre lodato e benedetto
per il grande amore che effondi su di me!
Dio mio e mio Creatore,
è mai possibile che vi sia qualcuno che non ti ami?
Per tanto tempo non ti ho amato! Perdonami, Signore.
O Spirito Santo, concedi all'anima mia di essere tutta di Dio
e di servirlo senza alcun interesse personale,
ma solo perché è Padre mio e mi ama.
Mio Dio e mio tutto,
c'è forse qualche altra cosa che io possa desiderare?
Tu solo mi basti. Amen.

S. Teresa di Gesù

LECTIO**S**almo 1 - *Le due vie*

¹Beato l'uomo che non entra nel consiglio dei malvagi,
non resta nella via dei peccatori
e non siede in compagnia degli arroganti,
²ma nella legge del Signore trova la sua gioia,
la sua legge medita giorno e notte.
³È come albero piantato lungo corsi d'acqua,
che dà frutto a suo tempo:

le sue foglie non appassiscono
e tutto quello che fa, riesce bene.

⁴Non così, non così i malvagi,
ma come pula che il vento disperde;
⁵perciò non si alzeranno i malvagi nel giudizio
né i peccatori nell'assemblea dei giusti,
⁶poiché il Signore veglia sul cammino dei giusti,
mentre la via dei malvagi va in rovina.

SCRUTATIO

Proverbi 1,⁸Ascolta figlio mio, l'istruzione di tuo padre e non disprezzare l'insegnamento di tuo madre.

Giosuè 1,⁸Non si allontani dalla tua bocca il libro di questa legge, ma meditalo giorno e notte, per osservare e mettere in pratica tutto quanto vi è scritto; così porterai a buon fine il tuo cammino e avrai successo.

Baruc 5, ⁵Sorgi, o Gerusalemme, e sta' in piedi sull'altura e guarda verso oriente; vedi i tuoi figli riuniti da occidente ad oriente, alla parola del Santo, esultanti per il ricordo di Dio.

Luca 11, ²⁷Una donna alzò la voce di mezzo alla folla e disse: «Beato il ventre che ti ha portato e il seno da cui hai preso il latte!». ²⁸Ma egli disse: «Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano!».

MEDITATIO

Il salmo è dedicato alla Legge divina che viene presentata come la via per riuscire a percorrere il cammino della nostra vita, è una lampada che illumina i passi della vita. Il termine Torah (legge) nella sua accezione profonda significa: istruzione, insegnamento, direttiva di vita. Quindi la Legge divina non è giogo pesante di schiavitù, ma dono di grazia che fa liberi e porta alla felicità. La Legge allora nel mondo biblico ha un valore assolutamente positivo perché contiene l'insieme delle istruzioni che Dio

ha dato al suo popolo affinché sappia come affrontare tutte le situazioni della vita. Il desiderio di comprenderla, di osservarla, di orientare ad essa tutto il proprio essere è la caratteristica dell'uomo giusto e fedele al Signore che la medita «giorno e notte».

ORATIO

O Signore, togli via da me questo cuore di pietra.

Strappami questo cuore raggrumato.

Distruggi questo cuore non circonciso.

Dammi un cuore nuovo un cuore di carne, un cuore puro!

Tu, purificatore di cuori e amante di cuori puri,
prendi possesso del mio cuore, prendine dimora.

Abbraccialo e contentalo.

Sii Tu più alto di ogni sommità,
più interiore della mia stessa intimità.

Tu, esemplare di ogni bellezza e modello di ogni santità,
scolpisci il mio cuore secondo la tua immagine;
scolpiscilo col martello della tua misericordia,

Dio del mio cuore e mia eredità, o Dio, mia eterna felicità. Amen.

Baldovino di Canterbury

CONTEMPLATIO

Contempliamo il volto di Dio presente nella storia, tra le pagine sacre della Bibbia in cui è scritta ogni sua meraviglia e le righe della propria vita interiore in cui è inciso il suo nome attraverso fatti e persone incontrate nel tempo.

COLLATIO

Condivisione della Parola ascoltata e insieme scrutata.

PREGHIAMO

Signore Iddio, che, rigenerandoci alle sorgenti dell'acqua vita, ci hai radicato e fondato nella carità del Figlio tuo, concedi i frutti promessi a quanti ascoltano la tua parola. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Il Signore è buono e grande nell'amore

VII Domenica del Tempo Ordinario

19 febbraio 2023

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

95

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Vieni, Spirito Santo, vieni, Spirito consolatore,
vieni e consola il cuore di ogni uomo
che piange lacrime di disperazione.

Vieni, Spirito Santo, vieni, Spirito della luce,
vieni e libera il cuore di ogni uomo
dalle tenebre del peccato.

Vieni, Spirito Santo, vieni, Spirito di verità e di amore,
vieni e ricolma il cuore di ogni uomo,
che senz'amore e verità non può vivere.

Vieni, Spirito Santo, vieni, Spirito della vita e della gioia,
vieni e dona a ogni uomo la piena comunione con te,
con il Padre e con il Figlio,
nella vita e nella gioia eterna,
per cui è stato creato e a cui è destinato. Amen.

Giovanni Paolo II

LECTIO

Salmo 103 (102) - *Dio è amore*

¹Benedici il Signore, anima mia,
quanto è in me benedica il suo santo nome.

²Benedici il Signore, anima mia,
non dimenticare tutti i suoi benefici.

³Egli perdona tutte le tue colpe,
guarisce tutte le tue infermità,

⁴salva dalla fossa la tua vita,
ti circonda di bontà e misericordia,

⁵sazia di beni la tua vecchiaia,

si rinnova come aquila la tua giovinezza.

⁶Il Signore compie cose giuste,
difende i diritti di tutti gli oppressi.

⁷Ha fatto conoscere a Mosè le sue vie,
le sue opere ai figli d'Israele.

⁸Misericordioso e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.

⁹Non è in lite per sempre,
non rimane adirato in eterno.

¹⁰Non ci tratta secondo i nostri peccati
e non ci ripaga secondo le nostre colpe.

¹¹Perché quanto il cielo è alto sulla terra,
così la sua misericordia è potente su quelli che lo
temono;

¹²quanto dista l'oriente dall'occidente, così egli
allontana da noi le nostre colpe.

¹³Come è tenero un padre verso i figli,
così il Signore è tenero verso quelli che lo temono,

¹⁴perché egli sa bene di che siamo plasmati,
ricorda che noi siamo polvere.

¹⁵L'uomo: come l'erba sono i suoi giorni!
Come un fiore di campo, così egli fiorisce.

¹⁶Se un vento lo investe, non è più,
né più lo riconosce la sua dimora.

¹⁷Ma l'amore del Signore è da sempre,
per sempre su quelli che lo temono,
e la sua giustizia per i figli dei figli,

¹⁸per quelli che custodiscono la sua alleanza e ricordano
i suoi precetti per osservarli.

¹⁹Il Signore ha posto il suo trono nei cieli
e il suo regno domina l'universo.

²⁰Benedite il Signore, angeli suoi,
potenti esecutori dei suoi comandi,
attenti alla voce della sua parola.

²¹Benedite il Signore, voi tutte sue schiere,
suoi ministri, che eseguite la sua volontà.

22Benedite il Signore, voi tutte opere sue,
in tutti i luoghi del suo dominio.
Benedici il Signore, anima mia.

SCRUTATIO

Michea 7,¹⁸Quale dio è come te, che toglie l'iniquità e perdona il peccato al resto della sua eredità. ¹⁹Egli tornerà ad avere pietà di noi, calpesterà le nostre colpe. Tu getterai in fondo al mare i nostri peccati.

Esodo 34,⁶Il Signore passò davanti a lui, proclamando: «Il Signore, il Signore, Dio misericordioso e pietoso, lento all'ira e ricco di amore e di fedeltà, ⁷che conserva il suo amore per mille generazioni, che perdona la colpa, la trasgressione e il peccato, ma non lascia senza punizione, che castiga la colpa dei padri nei figli e nei figli dei figli fino alla terza e alla quarta generazione».

Siracide 18,¹¹Per questo il Signore è paziente verso di loro ed effonde su di loro la sua misericordia. ¹²Vede e sa che la loro sorte è penosa, perciò abbonda nel perdono. ¹³La misericordia dell'uomo riguarda il suo prossimo, la misericordia del Signore ogni essere vivente. Egli rimprovera, corregge, ammaestra e guida come un pastore il suo gregge.

Luca 15, ²⁰(Il figlio perduto) Si alzò e tornò da suo padre. Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò.

MEDITATIO

Il Salmo 103 è stato definito da uno studioso come un'anticipazione di una frase del Nuovo Testamento: «Dio è amore» (1 Gv 4,8). Questo bellissimo salmo di lode comincia e finisce con un invito a benedire il Signore che all'inizio l'orante rivolge a se stesso (vv.1-2) mentre al termine si allarga coinvolgendo diversi soggetti: gli angeli, le schiere celesti, tutte le opere del Signore (vv.20-22). Quali sono i motivi di questa lode? I motivi sono da ricercare nelle azioni che Dio compie e ne qualificano il suo modo di essere.

Dio perdona, risana, riscatta, corona di misericordia e compassione, sazia e rinnova. Il Signore infatti è «perdonante», «guarente», «salvante», cioè non compie solo azioni, ma dei gesti che appartengono alla sua identità personale. L'immagine di Dio che viene fuori da questo salmo è quello di un volto paterno, che si china non soltanto su tutto Israele ma anche sul singolo, c'è questo curvarsi di Dio che è particolarmente delicato, perché la creatura umana è una creatura delicata, fragile, per questo Dio si china verso di lei per liberarla e salvarla.

ORATIO

O Dio, che hai fondato la tua Chiesa sulla fede degli apostoli,
fa' che le nostre comunità, illuminate dalla tua Parola
e unite nel vincolo del tuo amore,
diventino segno di salvezza e di speranza
per coloro che dalle tenebre anelano alla luce.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli. Amen.

Messale Romano, Collette per le domeniche e le solennità, III Domenica

CONTEMPLATIO

Rimango con gli occhi del cuore fissi nello sguardo di Dio presente nella storia: ne imparo il profilo e ne assimilo i connotati per assomigliare ancora e meglio a Gesù Cristo, immagine del Padre invisibile.

COLLATIO

Condivisione della Parola ascoltata e insieme scrutata.

PREGHIAMO

S'innalzi a te la nostra lode, o Padre, che regni nei cieli:
nell'immensità del tuo amore tu non disdegni la polvere di cui
siamo plasmati, e ci sazi di misericordia e di perdono. Per Cristo
nostro Signore. Amen.

A close-up, low-angle shot of a harp, focusing on the upper section where the strings are anchored to the frame. The harp is partially obscured by a vibrant, semi-transparent purple and pink overlay that creates a sense of depth and movement. The lighting is dramatic, with highlights on the strings and the frame.

I SALMI

della domenica

Tempo di Quaresima



Tre sono le cose, tre, o fratelli, per cui sta salda la fede, perdura la devozione, resta la virtù: la preghiera, il digiuno, la misericordia. Ciò per cui la preghiera bussa, lo ottiene il digiuno, lo riceve la misericordia. Queste tre cose, preghiera, digiuno, misericordia, sono una cosa sola, e ricevono vita l'una dall'altra.

Il digiuno è l'anima della preghiera e la misericordia la vita del digiuno. Nessuno le divida, perché non riescono a stare separate. Colui che ne ha solamente una o non le ha tutte e tre insieme, non ha niente. Perciò chi prega, digiuni. Chi digiuna abbia misericordia. Chi nel domandare desidera di essere esaudito, esaudisca chi gli rivolge domanda. Chi vuol trovare aperto verso di sé il cuore di Dio non chiuda il suo a chi lo supplica.

Chi digiuna comprenda bene cosa significhi per gli altri non aver da mangiare. Ascolti chi ha fame, se vuole che Dio gradisca il suo digiuno. Abbia compassione, chi spera compassione. Chi domanda pietà, la eserciti. Chi vuole che gli sia concesso un dono, apra la sua mano agli altri. E' un cattivo richiedente colui che nega agli altri quello che domanda per sé.

O uomo, sii tu stesso per te la regola della misericordia. Il modo con cui vuoi che si usi misericordia a te, usalo tu con gli altri. La larghezza di misericordia che vuoi per te, abbila per gli altri. Offri agli altri quella stessa pronta misericordia, che desideri per te».

Dai «Discorsi» di san Pietro Crisologo, vescovo

Perdonaci, Signore: abbiamo peccato

I Domenica di Quaresima

26 febbraio 2023

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

101

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

O Spirito Santo, vieni nel mio cuore:
per la tua potenza attiralo a te, o Dio,
e concedimi la carità con il tuo timore.
Liberami, o Cristo, da ogni mal pensiero:
riscaldami e infiammami del tuo dolcissimo amore,
così ogni pena mi sembrerà leggera.
Santo mio Padre, e dolce mio Signore,
ora aiutami in ogni mia azione.
Cristo amore. Amen.

Santa Caterina da Siena

LECTIO

Salmo 51(50) - *Miserere*

³Pietà di me, o Dio, nel tuo amore; nella tua grande misericordia cancella la mia iniquità.

⁴Lavami tutto dalla mia colpa, dal mio peccato rendimi puro.

⁵Sì, le mie iniquità io le riconosco, il mio peccato mi sta sempre dinanzi.

⁶Contro di te, contro te solo ho peccato, quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto: così sei giusto nella tua sentenza, sei retto nel tuo giudizio.

⁷Ecco, nella colpa io sono nato, nel peccato mi ha concepito mia madre.

⁸Ma tu gradisci la sincerità nel mio intimo, nel segreto



del cuore mi insegni la sapienza.

⁹Aspergimi con rami d'issòpo e sarò puro; lavami e sarò più bianco della neve.

¹⁰Fammi sentire gioia e letizia: esulteranno le ossa che hai spezzato.

¹¹Distogli lo sguardo dai miei peccati, cancella tutte le mie colpe.

¹²Crea in me, o Dio, un cuore puro, rinnova in me uno spirito saldo.

¹³Non scacciarmi dalla tua presenza e non privarmi del tuo santo spirito.

¹⁴Rendimi la gioia della tua salvezza, sostienimi con uno spirito generoso.

¹⁵Insegnerò ai ribelli le tue vie e i peccatori a te ritorneranno.

¹⁶Liberami dal sangue, o Dio, Dio mia salvezza: la mia lingua esalterà la tua giustizia.

¹⁷Signore, apri le mie labbra e la mia bocca proclami la tua lode.

¹⁸Tu non gradisci il sacrificio; se offro olocausti, tu non li accetti.

¹⁹Uno spirito contrito è sacrificio a Dio; un cuore contrito e affranto tu, o Dio, non disprezzi.

²⁰Nella tua bontà fa' grazia a Sion, ricostruisci le mura di Gerusalemme.

²¹Allora gradirai i sacrifici legittimi, l'olocausto e l'intera oblazione; allora immoleranno vittime sopra il tuo altare.

SCRUTATIO

Esodo 34,⁶Il Signore passò davanti a lui proclamando: «Il Signore, il Signore, Dio misericordioso e pietoso, lento all'ira e ricco di grazia e di fedeltà».

2Samuele 12,¹³ Allora Davide disse a Natan: «Ho peccato contro il Signore!». Natan rispose a Davide: «Il Signore ha perdonato il tuo peccato; tu non morirai».

Geremia 2,²² Anche se ti lavassi con la soda e usassi molta potassa, davanti a me resterebbe la macchia della tua iniquità. Oracolo del Signore.

Apocalisse 21,²³ La città non ha bisogno della luce del sole, né della luce della luna perché la gloria di Dio la illumina e la sua lampada è l'Agnello.

MEDITATIO

Il Salmo 50, tradizionalmente attribuito al re Davide, è legato alla sua condizione di peccatore, che, pentito, confessa di aver commesso adulterio con Betsabea (cf. 2Sam 11-12). In tal modo il salmista radica il peccato nel cuore dell'uomo, tale da non permettergli di relazionarsi in modo corretto col suo Creatore (cf. Ger 2,22). Dunque si chiede l'intervento di Dio per cancellare, lavare e purificare la condizione del peccatore. La sua natura è, pertanto, penitenziale e individuale. Lungo il salmo si snodano tre diversi temi: a) ciò che Dio possiede (amore fedele, bontà e compassione (cf. Es 34,6); b) ciò che Dio desidera essere presente nell'uomo (sincerità e saggezza); c) ciò che l'uomo chiede a Dio (gioia e letizia).

ORATIO

O Dio, tre volte santo,
che hai scelto gli annunciatori della tua Parola
tra uomini dalle labbra impure,
purifica i nostri cuori con il fuoco della tua Parola
e perdona i nostri peccati con la dolcezza del tuo amore,
così che come discepoli seguiamo Gesù,
nostro Maestro e Signore.
Egli è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli. Amen.

Messale Romano, Collette per le domeniche e le solennità, V Domenica Anno C

CONTEMPLATIO

Di fronte al brano biblico, alle immagini che evoca nel cuore, ad uno o più versetti dei brani paralleli, la mente si ferma e riconosce il volto di Dio presente nella storia della salvezza e nella propria storia.

COLLATIO

Condivisione della Parola ascoltata e insieme scrutata.

PREGHIAMO

Con spirito contrito e con cuore affranto confessiamo il nostro peccato. Pietà di noi, Signore, nella tua grande bontà: solo il tuo amore può creare in noi un cuore puro, e renderci la gioia della tua salvezza. Per il tuo Figlio Gesù Cristo, nostro Signore, che vive e regna nei secoli dei secoli. Amen.

*Crea in me, o Dio, un cuore puro
rinnova in me uno spirito saldo*

Sal 50,12



Donaci, Signore, il tuo amore: in te speriamo
II Domenica di Quaresima
5 marzo 2023

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

105

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Vieni, Santo Spirito! Vieni! Irrompa il tuo Amore
con la ricchezza della sua fecondità.
Diventi in me sorgente di Vita, la tua Vita immortale.
Ma come presentarmi a te senza rendermi totalmente
disponibile, docile, aperto alla tua effusione?
Signore, parlami tu: cosa vuoi che io faccia?
Sto attento al sussurro leggero del tuo Spirito
per comprendere quali sono i tuoi disegni,
per aprirmi alla misteriosa invasione della tua misericordia.
Aiutami a consegnarti la vita senza domandarti spiegazioni.
È un gesto d'amore, un gesto di fiducia
che ti muova a irrompere nella mia esistenza
da quel munifico Signore che tu sei.

SdD Card. Anastasio Ballestrero

LECTIO

Salmo 33(32) - *Inno alla provvidenza*

¹Esultate, o giusti, nel Signore; per gli uomini retti è
bella la lode.

²Lodate il Signore con la cetra,
con l'arpa a dieci corde a lui cantate.

³Cantate al Signore un canto nuovo, con arte suonate la
cetra e acclamate,

⁴perché retta è la parola del Signore e fedele ogni sua
opera.

⁵Egli ama la giustizia e il diritto; dell'amore del Signore
è piena la terra.

⁶Dalla parola del Signore furono fatti i cieli, dal soffio della sua bocca ogni loro schiera.

⁷Come in un otre raccoglie le acque del mare, chiude in riserve gli abissi.

⁸Tema il Signore tutta la terra, tremino davanti a lui gli abitanti del mondo,

⁹perché egli parlò e tutto fu creato, comandò e tutto fu compiuto.

¹⁰Il Signore annulla i disegni delle nazioni, rende vani i progetti dei popoli.

¹¹Ma il disegno del Signore sussiste per sempre, i progetti del suo cuore per tutte le generazioni.

¹²Beata la nazione che ha il Signore come Dio, il popolo che egli ha scelto come sua eredità.

¹³Il Signore guarda dal cielo: egli vede tutti gli uomini;

¹⁴dal trono dove siede

scruta tutti gli abitanti della terra,

¹⁵lui, che di ognuno ha plasmato il cuore e ne comprende tutte le opere.

¹⁶Il re non si salva per un grande esercito né un prode scampa per il suo grande vigore.

¹⁷Un'illusione è il cavallo per la vittoria, e neppure un grande esercito può dare salvezza.

¹⁸Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme, su chi spera nel suo amore,

¹⁹per liberarlo dalla morte e nutrirlo in tempo di fame.

²⁰egli è nostro aiuto e nostro scudo.

L'anima nostra attende il Signore:

²¹È in lui che gioisce il nostro cuore, nel suo santo nome noi confidiamo.

²²Su di noi sia il tuo amore, Signore, come da te noi speriamo.

SCRUTATIO

Geremia 31,³¹ «Ecco verranno giorni - dice il Signore - nei quali con la casa di Israele e con la casa di Giuda io concluderò una alleanza nuova. ³²Non come l'alleanza che ho conclusa con i loro padri, quando li presi per mano per farli uscire dal paese d'Egitto, una alleanza che essi hanno violato, benché io fossi loro Signore. Parola del Signore. ³³Questa sarà l'alleanza che io concluderò con la casa di Israele dopo quei giorni, dice il Signore: Porrò la mia legge nel loro animo, la scriverò sul loro cuore. Allora io sarò il loro Dio ed essi il mio popolo. ³⁴Non dovranno più istruirsi gli uni gli altri, dicendo: Riconoscete il Signore, perché tutti mi conosceranno, dal più piccolo al più grande, dice il Signore; poiché io perdonerò la loro iniquità e non mi ricorderò più del loro peccato».

Isaia 1,¹⁸ «Su, venite e discutiamo» dice il Signore. «Anche se i vostri peccati fossero come scarlatto, diventeranno bianchi come neve. Se fossero rossi come porpora, diventeranno come lana».

Atti degli Apostoli 13,³⁸ Vi sia dunque noto, fratelli, che per mezzo di lui vi è annunciato il perdono dei peccati.

Romani 4,⁶ Così anche Davide proclama beato l'uomo a cui Dio accredita la giustizia indipendentemente dalle opere: ⁷«Beati quelli le cui iniquità sono state perdonate e i peccati sono stati ricoperti; ⁸beato l'uomo al quale il Signore non mette in conto il peccato!».

MEDITATIO

Il Salmo 32 è un inno di lode e di ringraziamento con un linguaggio sapienziale: lo scopo, infatti, è quello di determinare a partire dall'esperienza vissuta e dalla realtà sensibile circostante una disciplina di vita per il fedele di ritorno dalla situazione dell'esilio. La necessità della lode nasce dalle parole e dai prodigi di Yhwh, tali da far scaturire un canto nuovo, che sgorga dall'esperienza del perdono dei peccati (cf. Ger 31,31-34). Nonostante l'iniquità, il popolo di Dio ha fatto esperienza della fedeltà incondizionata del Signore, dunque ciascun credente può fare affidamento al suo amore infinito poiché la salvezza e la gioia sono solo in Lui.

ORATIO

O Padre, che nella tua Parola
manifesti la potenza che ci salva,
fa' che essa risuoni in tutte le lingue
e sia accolta da ogni uomo
come offerta di salvezza.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli. Amen.

Messale Romano, Collette per le domeniche e le solennità, IX Domenica Anno C

CONTEMPLATIO

*Contempliamo il volto di Dio presente nella storia, tra le pagine sacre della Bibbia in cui
è scritta ogni sua meraviglia e le righe della propria vita interiore in cui è inciso il suo
nome attraverso fatti e persone incontrate nel tempo.*

COLLATIO

Condivisione della Parola ascoltata e insieme scrutata.

PREGHIAMO

Signore, dal cielo tu scruti ogni uomo, e comprendi i cuori che tu
solo hai plasmato: riversa sulla terra la pienezza della tua grazia,
per saziare la fame di quanti sperano in te. Per Cristo, nostro
Signore. Amen.

*Ascoltate oggi la voce del Signore:
non indurite il vostro cuore*

III Domenica di Quaresima

12 marzo 2023

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Vieni, o Spirito Santo,
dentro di me, nel mio cuore e nella mia intelligenza.
Accordami la Tua intelligenza,
perché io possa conoscere il Padre
nel meditare la parola del Vangelo.
Accordami il Tuo amore,
perché anche quest'oggi, esortato dalla Tua parola,
Ti cerchi nei fatti e nelle persone che ho incontrato.
Accordami la Tua sapienza, perché io sappia rivivere e
giudicare, alla luce della tua parola,
quello che oggi ho vissuto.
Accordami la perseveranza,
perché io con pazienza penetri
il messaggio di Dio nel Vangelo.

San Tommaso

LECTIO

Salmo 25 (24) - *Preghiera nel pericolo*

A te, Signore, innalzo l'anima mia,
²mio Dio, in te confido:
che io non resti deluso!
Non trionfino su di me i miei nemici!
³Chiunque in te spera non resti deluso;
sia deluso chi tradisce senza motivo.
⁴Fammi conoscere, Signore, le tue vie,
insegnami i tuoi sentieri.



⁵Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi,
perché sei tu il Dio della mia salvezza;
io spero in te tutto il giorno.

⁶Ricòrdati, Signore, della tua misericordia
e del tuo amore, che è da sempre.

⁷I peccati della mia giovinezza
e le mie ribellioni, non li ricordare:
ricòrdati di me nella tua misericordia,
per la tua bontà, Signore.

⁸Buono e retto è il Signore,
indica ai peccatori la via giusta;

⁹guida i poveri secondo giustizia,
insegna ai poveri la sua via.

¹⁰Tutti i sentieri del Signore sono amore e fedeltà
per chi custodisce la sua alleanza e i suoi precetti.

¹¹Per il tuo nome, Signore,
perdona la mia colpa, anche se è grande.

¹²C'è un uomo che teme il Signore?
Gli indicherà la via da scegliere.

¹³Egli riposerà nel benessere,
la sua discendenza possederà la terra.

¹⁴Il Signore si confida con chi lo teme:
gli fa conoscere la sua alleanza.

¹⁵I miei occhi sono sempre rivolti al Signore,
è lui che fa uscire dalla rete il mio piede.

¹⁶Volgiti a me e abbi pietà,
perché sono povero e solo.

¹⁷Allarga il mio cuore angosciato,
liberami dagli affanni.

¹⁸Vedi la mia povertà e la mia fatica
e perdona tutti i miei peccati.

¹⁹Guarda i miei nemici: sono molti,
e mi detestano con odio violento.

²⁰Proteggimi, portami in salvo;
che io non resti deluso,
perché in te mi sono rifugiato.

**²¹Mi proteggano integrità e rettitudine,
perché in te ho sperato.**

**²²O Dio, libera Israele
da tutte le sue angosce.**

SCRUTATIO

Geremia 18,²²Si odano grida dalle loro case, quando improvvisa tu farai piombare su di loro una torma di briganti, poiché hanno scavato una fossa per catturarmi e hanno teso lacci ai miei piedi.

2Pietro 3,³Questo anzitutto dovete sapere, che verranno negli ultimi giorni schernitori beffardi, i quali si comporteranno secondo le proprie passioni ⁴e diranno: «Dov'è la promessa della sua venuta? Dal giorno in cui i nostri padri chiusero gli occhi tutto rimane come al principio della creazione». ⁵Ma costoro dimenticano volontariamente che i cieli esistevano già da lungo tempo e che la terra, uscita dall'acqua e in mezzo all'acqua, ricevette la sua forma grazie alla parola di Dio; ⁶e che per queste stesse cause il mondo di allora, sommerso dall'acqua, perì. ⁷Ora, i cieli e la terra attuali sono conservati dalla medesima parola, riservati al fuoco per il giorno del giudizio e della rovina degli empi.

Apocalisse 11,¹⁸Le genti ne fremettero, ma è giunta l'ora della tua ira, il tempo di giudicare i morti, di dare la ricompensa ai tuoi servi, ai profeti e ai santi e a quanti temono il tuo nome, piccoli e grandi, e di annientare coloro che distruggono la terra.

MEDITATIO

Nel salmo, Dio è il Re che libera il suo servo dagli attacchi dei nemici; allo stesso tempo, però, protezione abbondante arriva al salmista dall'integrità e dalla rettitudine con cui ha creduto in Dio. Esse sono qualità di una fede vissuta nella vita di tutti i giorni osservando la legge, definita attraverso l'espressione "tue vie", "tuoi sentieri". Nella legge, il credente trova un rifugio impenetrabile ai nemici, ovvero da chi approfitta della debolezza altrui per avvantaggiarsi materialmente rispetto a tutti. Anche se la fatica e l'angoscia stringono forte l'anima ed il cuore, sperare in Colui che

libera da ogni male rimette in sesto la vita e ogni obbiettivo per viverla dignitosamente.

ORATIO

O Dio, che ci edifichi
sulla roccia della tua Parola,
fa' che essa diventi il fondamento
dei nostri giudizi e delle nostre scelte, perché,
nelle avversità della vita, resistiamo saldi nella fede.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli. Amen.

Messale Romano, Collette per le domeniche e le solennità, XI Domenica

CONTEMPLATIO

Di fronte al brano biblico, alle immagini che evoca nel cuore, ad uno o più versetti dei brani paralleli, la mente si ferma e riconosce il volto di Dio presente nella storia della salvezza e nella propria storia.

COLLATIO

Condivisione della Parola ascoltata e insieme scrutata.

PREGHIAMO

Per la tua bontà, Signore, perdona il mio peccato anche se è grande, non ricordare i peccati della mia giovinezza. Ricordati del tuo amore che è da sempre, e addita ai peccatori la via giusta. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla

IV Domenica di Quaresima

19 marzo 2023

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

O Eterno Spirito, Luce, Verità, Amore e Bontà Infinita,
che abitando come Ospite dolcissimo nell'anima cristiana,
la rendi atta a produrre frutti di santità,
che derivando da te,
o Principio sempre fecondo della vita spirituale,
si chiamano appunto frutti dello Spirito Santo,
noi, anime sterili, Ti supplichiamo di infonderci quella
vitalità e fecondità che produce e matura i tuoi santi frutti!
Amen.

Beata Elena Guerra

LECTIO

Salmo 23 (22) - *Il buon pastore*

¹Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla.

²Su pascoli erbosi mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce.

³Rinfranca l'anima mia,
mi guida per il giusto cammino
a motivo del suo nome.

⁴Anche se vado per una valle oscura,
non temo alcun male,
perché tu sei con me.
Il tuo bastone e il tuo vincastro
mi danno sicurezza.

⁵Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici.



**Ungi di olio il mio capo;
il mio calice trabocca.
«Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
abiterò ancora nella casa del Signore
per lunghi giorni.**

SCRUTATIO

Geremia 1,⁵«Prima di formarti nel grembo materno, ti conoscevo, prima che tu uscissi alla luce, ti avevo consacrato; ti ho stabilito profeta delle nazioni».

Giobbe 9,¹⁷Egli con una tempesta mi schiaccia, moltiplica le mie piaghe senza ragione, ¹⁸non mi lascia riprendere il fiato, anzi mi sazia di amarezze. ¹⁹Se si tratta di forza, è lui che dà il vigore; se di giustizia, chi potrà citarlo?

Galati 1,¹⁵Ma quando colui che mi scelse fin dal seno di mia madre e mi chiamò con la sua grazia si compiacque ¹⁶di rivelare a me suo Figlio perché lo annunziassi in mezzo ai pagani, subito, senza consultare nessun uomo, ¹⁷senza andare a Gerusalemme da coloro che erano apostoli prima di me, mi recaì in Arabia e poi ritornai a Damasco.

MEDITATIO

Il Salmo 22 è un inno di fiducia e di abbandono a Dio. Quest'ultimo è presentato attraverso due immagini: a) il Signore pastore procura quanto è necessario alla vita del bestiame (acqua ed erba), le raduna nell'ovile e le conduce a percorrere vie giuste; b) il Signore ospite (vd. presenza dei simboli del vino, del pane e dell'olio). Le due immagini richiamano il percorso del popolo di Israele dal primo esodo al nuovo esodo, lungo il quale ha compreso la vicinanza e l'assistenza del suo Signore (cf. v.4). Queste ultime due caratteristiche relazionali di Yhwh sono comprese dall'orante come due guide: da un lato la felicità (ossia la consapevolezza di essere amato) e dall'altro la grazia (ossia la consapevolezza di poter

contare sulla sua provvidenza).

ORATIO

O Dio, che affidi alla nostra debolezza
l'annuncio profetico della tua Parola,
liberaci da ogni paura,
perché non ci vergogniamo mai della nostra fede, ma
confessiamo con franchezza
il tuo nome davanti agli uomini.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e
regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.
Amen.

Messale Romano, Collette per le domeniche e le solennità, XII Domenica

CONTEMPLATIO

Rimango con gli occhi del cuore fissi nello sguardo di Dio presente nella storia: ne imparo il profilo e ne assimilo i connotati per assomigliare ancora e meglio a Gesù Cristo, immagine del Padre invisibile.

COLLATIO

Condivisione della Parola ascoltata e insieme scrutata.

PREGHIAMO

Signore Gesù, pastore buono, facci trovare la tua pace nei pascoli di salvezza della tua Chiesa: se tu ci guidi, null'altro sapremo desiderare che te. Tu vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

Il Signore è bontà e misericordia

V Domenica di Quaresima

26 marzo 2023

116

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Spirito che aleggi sulle acque,
calma in noi le dissonanze, i flutti inquieti,
il rumore delle parole, i turbini di vanità,
e fa sorgere nel silenzio la Parola che ci ricrea.
Spirito che in un sospiro sussurri
al nostro spirito il Nome del Padre,
vieni a radunare tutti i nostri desideri,
falli crescere in fascio di luce
che sia risposta alla tua luce,
la Parola del Giorno nuovo.
Spirito di Dio, linfa d'amore dell'albero immenso
su cui ci innesti, che tutti i nostri fratelli
ci appaiano come un dono
nel grande Corpo in cui matura la Parola di comunione.

Frère Pierre-Yves di Taizé

LECTIO

Salmo 130 (129) - *De profundis*

¹**Dal profondo a te grido, o Signore;**

²**Signore, ascolta la mia voce.**

Siano i tuoi orecchi attenti alla voce della mia supplica.

³**Se consideri le colpe, Signore,**

Signore, chi ti può resistere?

⁴**Ma con te è il perdono:**

così avremo il tuo timore.

⁵**Io spero, Signore.**

Spera l'anima mia, attendo la sua parola.

**⁶L'anima mia è rivolta al Signore
più che le sentinelle all'aurora.
Più che le sentinelle l'aurora,
⁷Israele attenda il Signore,
perché con il Signore è la misericordia
e grande è con lui la redenzione.
⁸Egli redimerà Israele da tutte le sue colpe.**

SCRUTATIO

Giona 2,²Dal ventre del pesce Giona pregò il Signore suo Dio ³e disse: «Nella mia angoscia ho invocato il Signore ed egli mi ha esaudito; dal profondo degli inferi ho gridato e tu hai ascoltato la mia voce. ⁴Mi hai gettato nell'abisso, nel cuore del mare e le correnti mi hanno circondato; tutti i tuoi flutti e le tue onde sono passati sopra di me. ⁵Io dicevo: Sono scacciato lontano dai tuoi occhi; eppure tornerò a guardare il tuo santo tempio. ⁶Le acque mi hanno sommerso fino alla gola, l'abisso mi ha avvolto, l'alga si è avvinta al mio capo».

Isaia 50,²Per qual motivo non c'è nessuno, ora che io sono venuto? Perché, ora che chiamo, nessuno risponde? È forse la mia mano troppo corta per riscattare oppure io non ho la forza per liberare? Ecco, con una minaccia prosciugo il mare, faccio dei fiumi un deserto. I loro pesci, per mancanza d'acqua, restano all'asciutto, muoiono di sete.

Lamentazioni 1,³Giuda è emigrato per la miseria e la dura schiavitù. Egli abita in mezzo alle nazioni, senza trovare riposo; tutti i suoi persecutori l'hanno raggiunto fra le angosce.

Galati 6,⁸Chi semina nella sua carne, dalla carne raccoglierà corruzione; chi semina nello Spirito, dallo Spirito raccoglierà vita eterna.

MEDITATIO

Il Salmo 129 è una supplica che l'orante rivolge al suo Dio manifestando un profondo sentimento di colpevolezza, mai capace di rassegnazione a causa della presenza del Signore, il misericordioso, in grado di donare la liberazione e permettere un nuovo inizio. Il movimento del salmo è ascendente per quanto riguarda l'orante (dal profondo degli abissi, lontani da Dio e prossimi al regno dei morti, si giunge alla contemplazione dello stesso Dio) e discendente per quanto riguarda la divinità (Dio ascolta la richiesta ed esaudisce in virtù del suo amore fedele). Nei vv.5-6 troviamo una confessione di confidenza: l'orante si pone in atteggiamento di umile attesa e di piena speranza nel Signore, vigile e attento perché il perdono si realizzi.

ORATIO

Signore e Sovrano della mia vita,
non darmi uno spirito di pigrizia,
di scoraggiamento, di dominio e di vana loquacità!
Concedi invece al tuo servo uno spirito di castità,
di umiltà, di pazienza e di carità.
Sì, Signore e Sovrano,
dammi di vedere le mie colpe
e di non giudicare mio fratello;
poiché tu sei benedetto
nei secoli dei secoli. Amen.

Sant'Efrem il Siro

CONTEMPLATIO

Contempliamo il volto di Dio presente nella storia, tra le pagine sacre della Bibbia in cui è scritta ogni sua meraviglia e le righe della propria vita interiore in cui è inciso il suo nome attraverso fatti e persone incontrate nel tempo.

COLLATIO

Condivisione della Parola ascoltata e insieme scrutata.

PREGHIAMO

Ravviva, Signore misericordioso, la nostra sete di te ogni volta che, umiliati, torniamo a cercarti dal profondo delle nostre ricadute: non permettere che la cecità dell'orgoglio ci distolga dallo sperare in Te. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?

Domenica di passione

2 aprile 2023

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

119

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Vieni in me, Spirito Santo, Spirito di sapienza:

donami lo sguardo e l'udito interiore,

perché non mi attacchi alle cose materiali

ma ricerchi sempre le realtà spirituali.

Vieni in me, Spirito Santo, Spirito dell'amore:

rivera sempre più la carità nel mio cuore.

Vieni in me, Spirito Santo, Spirito di verità:

concedimi di pervenire alla conoscenza della verità

in tutta la sua pienezza.

Vieni in me, Spirito Santo, acqua viva che zampilla

per la vita eterna: fammi la grazia di giungere

a contemplare il volto del Padre

nella vita e nella gioia senza fine. Amen.

Sant'Agostino

LECTIO

Salmo 22 (21) - *Invito a confidare nel Signore*

²Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?

Lontane dalla mia salvezza le parole del mio grido!

³Mio Dio, grido di giorno e non rispondi;

di notte, e non c'è tregua per me.

⁴Eppure tu sei il Santo,

tu siedi in trono fra le lodi d'Israele.

⁵In te confidarono i nostri padri,

confidarono e tu li liberasti;

⁶a te gridarono e furono salvati,

in te confidarono e non rimasero delusi.

⁷Ma io sono un verme e non un uomo,
rifiuto degli uomini, disprezzato dalla gente.

⁸Si fanno beffe di me quelli che mi vedono,
storcono le labbra, scuotono il capo:

⁹«Si rivolga al Signore; lui lo liberi,
lo porti in salvo, se davvero lo ama!».

¹⁰Sei proprio tu che mi hai tratto dal grembo,
mi hai affidato al seno di mia madre.

¹¹Al mio nascere, a te fui consegnato;
dal grembo di mia madre sei tu il mio Dio.

¹²Non stare lontano da me,
perché l'angoscia è vicina e non c'è chi mi aiuti.

¹³Mi circondano tori numerosi,
mi accerchiano grossi tori di Basan.

¹⁴Spalancano contro di me le loro fauci:
un leone che sbrana e ruggisce.

¹⁵Io sono come acqua versata,
sono slogate tutte le mie ossa.

Il mio cuore è come cera,
si scioglie in mezzo alle mie viscere.

¹⁶Arido come un coccio è il mio vigore,
la mia lingua si è incollata al palato,
mi deponi su polvere di morte.

¹⁷Un branco di cani mi circonda,
mi accerchia una banda di malfattori;
hanno scavato le mie mani e i miei piedi.

¹⁸Posso contare tutte le mie ossa.
Essi stanno a guardare e mi osservano:

¹⁹si dividono le mie vesti,
sulla mia tunica gettano la sorte.

²⁰Ma tu, Signore, non stare lontano,
mia forza, vieni presto in mio aiuto.

²¹Libera dalla spada la mia vita,
dalle zampe del cane l'unico mio bene.

²²Salvami dalle fauci del leone
e dalle corna dei bufali.

Tu mi hai risposto!

²³Annuncerò il tuo nome ai miei fratelli,
ti loderò in mezzo all'assemblea.

²⁴Lodate il Signore, voi suoi fedeli,
gli dia gloria tutta la discendenza di Giacobbe,
lo tema tutta la discendenza d'Israele;

²⁵perché egli non ha disprezzato
né disdegnato l'afflizione del povero,
il proprio volto non gli ha nascosto
ma ha ascoltato il suo grido di aiuto.

²⁶Da te la mia lode nella grande assemblea;
scioglierò i miei voti davanti ai suoi fedeli.

²⁷I poveri mangeranno e saranno saziati,
loderanno il Signore quanti lo cercano;
il vostro cuore viva per sempre!

²⁸Ricorderanno e torneranno al Signore
tutti i confini della terra;
davanti a te si prostreranno
tutte le famiglie dei popoli.

²⁹Perché del Signore è il regno:
è lui che domina sui popoli!

³⁰A lui solo si prostreranno
quanti dormono sotto terra,
davanti a lui si curveranno
quanti discendono nella polvere;
ma io vivrò per lui,

³¹lo servirà la mia discendenza.

Si parlerà del Signore alla generazione che viene;

³²annunceranno la sua giustizia;
al popolo che nascerà diranno:
«Ecco l'opera del Signore!».

SCRUTATIO

1Cronache 17,¹¹«Quando i tuoi giorni saranno finiti e te ne andrai con i tuoi padri, susciterò un discendente dopo di te, uno dei tuoi figli, e gli renderò saldo il regno. ¹²Costui mi costruirà una casa e io gli assicurerò il trono per sempre. ¹³Io sarò per lui un padre e lui sarà per me un figlio; non ritirerò da lui il mio favore come l'ho ritirato dal tuo predecessore. ¹⁴Io lo farò star saldo nella mia casa, nel mio regno; il suo trono sarà sempre stabile».

Matteo 28,¹⁸E Gesù, avvicinatosi, disse loro: «Mi è stato dato ogni potere in cielo e in terra.».

Efesini 1,¹⁸Possa egli davvero illuminare gli occhi della vostra mente per farvi comprendere a quale speranza vi ha chiamati, quale tesoro di gloria racchiude la sua eredità fra i santi ¹⁹e qual è la straordinaria grandezza della sua potenza verso di noi credenti secondo l'efficacia della sua forza ²⁰che egli manifestò in Cristo, quando lo risuscitò dai morti e lo fece sedere alla sua destra nei cieli, ²¹al di sopra di ogni principato e autorità, di ogni potenza e dominazione e di ogni altro nome che si possa nominare non solo nel secolo presente ma anche in quello futuro. ²²Tutto infatti ha sottomesso ai suoi piedi e lo ha costituito su tutte le cose a capo della Chiesa.

MEDITATIO

Il Salmo 21 è una supplica che l'orante rivolge al suo Signore manifestando la necessità di un suo intervento. Quando giunge la risposta di Yhwh (v.22b), il salmo si volge in un canto di rendimento di grazie (vv.23-27) e in un inno (vv.28-32). Gli autori del NT si sono serviti di questo testo per descrivere la passione del Signore utilizzando lo schema redazionale di profezia-compimento. Nel suo lamento l'orante accusa la lontananza di Dio perché l'ostilità dei nemici si è fatta a lui vicina; questi ultimi attendono la sua fine osservando nel suo corpo i segni dei maltrattamenti e delle torture, che ha subito. Ciononostante l'afflitto confida nel Signore e aspetta la sua venuta, pronto a cantare la sua lode.

ORATIO

Donaci, Signore Gesù, di metterci davanti a te!
Donaci, almeno per questa volta, di non essere frettolosi,
di non avere occhi superficiali o distratti
Perché, se saremo capaci di sostare di fronte a te,
noi potremo cogliere il fiume di tenerezza,
di compassione, di amore che dalla croce riversi sul mondo.
Donaci di raccogliere il sangue e l'acqua
che sgorgano dal tuo costato, come l'hanno raccolto i santi.
Donaci di raccoglierci per partecipare
alla tua immensa passione di amore e di dolore
nella quale hai vissuto ogni nostra sofferenza fisica e morale.
Donaci di partecipare a quella immensa passione
che spacca i nostri egoismi, le nostre chiusure,
le nostre freddezze.
Donaci di contemplare
questa immensa passione di amore e di dolore
che ci fa esclamare con le labbra, con il cuore e con la vita:
«Gesù, tu sei davvero il Figlio di Dio,
tu sei davvero la rivelazione dell'amore». Amen.

Card. Carlo Maria Martini

CONTEMPLATIO

Di fronte al brano biblico, alle immagini che evoca nel cuore, ad uno o più versetti dei brani paralleli, la mente si ferma e riconosce il volto di Dio presente nella storia della salvezza e nella propria storia.

COLLATIO

Condivisione della Parola ascoltata e insieme scrutata.

PREGHIAMO


Signore Gesù, che nell'angoscia del supremo abbandono generasti al Padre il popolo nuovo, radunallo da tutti i confini della terra, perché ad una sola voce canti in eterno la tua gloriosa resurrezione, nei secoli dei secoli. Amen.

The background of the entire image is a close-up, high-angle shot of a harpsichord keyboard. The keys are black and white, but the entire image is heavily stylized with horizontal motion blur and bright yellow highlights that sweep across the keys from left to right. The text is overlaid on this dynamic background.

I SALMI

della domenica

Tempo di
Pasqua



L'orazione è un sacrificio spirituale, che ha cancellato gli antichi sacrifici. «Che m'importa», dice, dei vostri sacrifici senza numero? Sono sazio degli olocausti di montoni e del grasso di giovenchi; il sangue di tori e di agnelli e di capri io non lo gradisco. Chi richiede da voi queste cose? » (cfr. Is 1, 11).

Quello che richiede il Signore, l'insegna il vangelo: «Verrà l'ora», dice, «in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità. Dio infatti è Spirito» (Gv 4, 23) e perciò tali adoratori egli cerca.

Noi siamo i veri adoratori e i veri sacerdoti che, pregando in spirito, in spirito offriamo il sacrificio della preghiera, ostia a Dio appropriata e gradita, ostia che egli richiese e si provvede.

Questa vittima, dedicata con tutto il cuore, nutrita dalla fede, custodita dalla verità, integra per innocenza, monda per castità, coronata dalla carità, dobbiamo accompagnare all'altare di Dio con il decoro delle opere buone tra salmi e inni, ed essa ci impetrerà tutto da Dio. Che cosa infatti negherà Dio alla preghiera che procede dallo spirito e dalla verità, egli che così l'ha voluta? Quante prove della sua efficacia leggiamo, sentiamo e crediamo!

L'antica preghiera liberava dal fuoco, dalle fiere e dalla fame, eppure non aveva ricevuto la forma da Cristo».

Dal trattato «L'orazione» di Tertulliano, sacerdote

**Questo è il giorno che ha fatto il Signore:
ralleghiamoci ed esultiamo.**

Domenica di Resurrezione

9 aprile 2023

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

O Spirito Santo, anima dell'anima mia,
in Te solo posso esclamare: Abbà, Padre.
Sei Tu, o Spirito di Dio, che mi rendi capace
di chiedere e mi suggerisci che cosa chiedere.
O Spirito d'amore, suscita in me il desiderio
di camminare con Dio: solo Tu lo puoi suscitare.
O Spirito di santità, Tu scruti le profondità dell'anima
nella quale abiti, e non sopporti in lei
neppure le minime imperfezioni:
bruciale in me, tutte, con il fuoco del tuo amore.
O Spirito dolce e soave, orienta sempre Tu
la mia volontà verso la Tua,
perché la possa conoscere chiaramente,
amare ardentemente e compiere efficacemente. Amen.

San Bernardo

LECTIO

Salmo 118 (117) - *Liturgia per la festa delle Capanne*

¹**Rendete grazie al Signore perché è buono,
perché il suo amore è per sempre.**

²**Dica Israele:**

»Il suo amore è per sempre».

³**Dica la casa di Aronne:**

»Il suo amore è per sempre».

⁴**Dicano quelli che temono il Signore:**

»Il suo amore è per sempre».

⁵Nel pericolo ho gridato al Signore:
mi ha risposto, il Signore, e mi ha tratto in salvo.

⁶Il Signore è per me, non avrò timore:
che cosa potrà farmi un uomo?

⁷Il Signore è per me, è il mio aiuto,
e io guarderò dall'alto i miei nemici.

⁸È meglio rifugiarsi nel Signore
che confidare nell'uomo.

⁹È meglio rifugiarsi nel Signore
che confidare nei potenti.

¹⁰Tutte le nazioni mi hanno circondato,
ma nel nome del Signore le ho distrutte.

¹¹Mi hanno circondato, mi hanno accerchiato,
ma nel nome del Signore le ho distrutte.

¹²Mi hanno circondato come api,
come fuoco che divampa tra i rovi,
ma nel nome del Signore le ho distrutte.

¹³Mi avevano spinto con forza per farmi cadere,
ma il Signore è stato il mio aiuto.

¹⁴Mia forza e mio canto è il Signore,
egli è stato la mia salvezza.

¹⁵Grida di giubilo e di vittoria
nelle tende dei giusti:

la destra del Signore ha fatto prodezze,

¹⁶la destra del Signore si è innalzata,
la destra del Signore ha fatto prodezze.

¹⁷Non morirò, ma resterò in vita
e annuncerò le opere del Signore.

¹⁸Il Signore mi ha castigato duramente,
ma non mi ha consegnato alla morte.

¹⁹Apritemi le porte della giustizia:
vi entrerò per ringraziare il Signore.

²⁰È questa la porta del Signore:
per essa entrano i giusti.

²¹Ti rendo grazie, perché mi hai risposto,
perché sei stato la mia salvezza.

²²La pietra scartata dai costruttori
è divenuta la pietra d'angolo.

²³Questo è stato fatto dal Signore:
una meraviglia ai nostri occhi.

²⁴Questo è il giorno che ha fatto il Signore:
ralleghiamoci in esso ed esultiamo!

²⁵Ti preghiamo, Signore: dona la salvezza!
Ti preghiamo, Signore: dona la vittoria!

²⁶Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Vi benediciamo dalla casa del Signore.

²⁷Il Signore è Dio, egli ci illumina.
Formate il corteo con rami frondosi
fino agli angoli dell'altare.

²⁸Sei tu il mio Dio e ti rendo grazie,
sei il mio Dio e ti esalto.

²⁹Rendete grazie al Signore, perché è buono,
perché il suo amore è per sempre.

SCRUTATIO

Isaia 42,¹⁰Cantate al Signore un canto nuovo, lode a lui fino all'estremità della terra; lo celebri il mare con quanto esso contiene, le isole con i loro abitanti. ¹¹Esulti il deserto con le sue città, esultino i villaggi dove abitano quelli di Kedàr; acclamino gli abitanti di Sela, dalla cima dei monti alzino grida. ¹²Diano gloria al Signore e il suo onore divulgino nelle isole.

Salmo 85,⁹Tutti i popoli che hai creato verranno e si prostreranno davanti a te, o Signore, per dare gloria al tuo nome;

Luca 20,¹⁷Allora egli si volse verso di loro e disse: «Che cos'è dunque ciò che è scritto: La pietra che i costruttori hanno scartata, è diventata testata d'angolo?».

Giovanni 14,⁶Gesù gli disse: «Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al Padre se non per mezzo di me».

MEDITATIO

Il Salmo 117 è un inno di ringraziamento rivolto a Dio dall'orante per la salvezza, che gli ha accordato, da una situazione di morte. Ciononostante non è un canto individuale poiché l'orante invita la comunità a prendere parte all'azione di grazie. Quest'ultimo aspetto è corroborato dal fatto che l'orante testimonia la manifestazione del Signore con braccio forte nelle vicende della sua vita come un tempo si schierò a favore del popolo nei fatti dell'esodo. La situazione dell'orante è paragonata ad una pietra, accantonata dagli architetti; dal momento che essa, in seguito, si è rivelata di valore speciale e unico, è stata posta in cima alla torre o ad un muro imponente, in una posizione di tutto rispetto.

ORATIO

Siamo come viandanti
che per un momento si fermano e cantano;
ancora intorpiditi dalle pene del viaggio.
Ben lo sappiamo che, sulla montagna dell'oggi
non possiamo piantare le tende della pace.
Ben lo sappiamo che dobbiamo ripartire
e scendere nelle pianure ostili, risalire le valli,
guadare i fiumi, attraversare i deserti,
e camminare ancora e sempre ancora.
Ma sappiamo anche che un giorno a noi sconosciuto,
giungeremo alle porte della Città
il cui re è un Bambino e la cui sola luce è l'Agnello immolato.
Per questo noi ti rendiamo grazie, Padre santo,
per averci donato un poco di questa gioia
che domani lieviterà il mondo quando il Figlio tuo, vincitore,
si porrà alla testa dell'immenso corteo umano
e riconsegnerà il regno ormai maturo
per la festa definitiva e sicura.
Noi allora regneremo con Lui per i secoli dei secoli. Amen.

San Giovanni Paolo II



CONTEMPLATIO

Rimango con gli occhi del cuore fissi nello sguardo di Dio presente nella storia: ne imparo il profilo e ne assimilo i connotati per assomigliare ancora e meglio a Gesù Cristo, immagine del Padre invisibile.

130

COLLATIO

Condivisione della Parola ascoltata e insieme scrutata.

PREGHIAMO

La tua vittoria pasquale, Signore Gesù, fa esultare la Chiesa nel tuo giorno santo: raccolti intorno all'altare, celebriamo le meraviglie della divina misericordia. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.



Vi benediciamo dalla casa del Signore

Sal 118,26b

*Rendete grazie al Signore perché è buono:
il suo amore è per sempre*

II Domenica di Pasqua

16 aprile 2023

131

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Spirito di Dio, vieni ad aprire sull'infinito
le porte del nostro spirito e del nostro cuore.
Aprile definitivamente
e non permettere che noi tentiamo di richiuderle.
Aprile al mistero di Dio e all'immensità dell'universo.
Apri il nostro intelletto agli stupendi orizzonti
della Divina Sapienza.
Apri il nostro modo di pensare
perché sia pronto ad accogliere
i molteplici punti di vista diversi dai nostri.
Apri la nostra simpatia alla diversità dei temperamenti
e delle personalità che ci circondano.
Apri il nostro affetto a tutti quelli
che sono privi di amore, a quanti chiedono conforto.
Apri la nostra carità ai problemi del mondo,
a tutti i bisogni della umanità.

Jean Galot

LECTIO

Salmo 117 (116) - *Invito alla lode*

¹Alleluia.

**Lodate il Signore, popoli tutti,
voi tutte, nazioni, dategli gloria;
²perché forte è il suo amore per noi
e la fedeltà del Signore dura in eterno.**

SCRUTATIO

Esodo 34,⁶ Il Signore passò davanti a lui proclamando: «Il Signore, il Signore, Dio misericordioso e pietoso, lento all'ira e ricco di grazia e di fedeltà, ⁷che conserva il suo favore per mille generazioni, che perdona la colpa, la trasgressione e il peccato, ma non lascia senza punizione, che castiga la colpa dei padri nei figli e nei figli dei figli fino alla terza e alla quarta generazione».

2Cronache 32,²⁰ Allora il re Ezechia e il profeta Isaia figlio di Amoz, prepararono a questo fine e gridarono al Cielo. ²¹Il Signore mandò un angelo, che sterminò tutti i guerrieri valorosi, ogni capo e ogni ufficiale, nel campo del re d'Assiria. Questi se ne tornò, con la vergogna sul volto, nel suo paese. Entrò nel tempio del suo dio, dove alcuni suoi figli, nati dalle sue viscere, l'uccisero di spada. ²²Così il Signore liberò Ezechia e gli abitanti di Gerusalemme dalla mano di Sennàcherib re d'Assiria e dalla mano di tutti gli altri e concesse loro la pace alle frontiere. ²³Allora molti portarono offerte al Signore in Gerusalemme e oggetti preziosi a Ezechia re di Giuda, che, dopo simili cose, aumentò in prestigio agli occhi di tutti i popoli.

Michea 7,²⁰ Conserverai a Giacobbe la tua fedeltà, ad Abramo la tua benevolenza, come hai giurato ai nostri padri fino dai tempi antichi.

Luca 1,⁵⁴ Ha soccorso Israele, suo servitore, ricordandosi della misericordia.

MEDITATIO

Il Salmo è il più corto del salterio ed è un canto di lode. In pochissime battute l'orante invita tutti i popoli (e non solo il popolo d'Israele come accade nel Sal 115) alla lode e manifesta il motivo della lode, ossia l'amore fedele manifestato per il suo popolo. Ogni generazione (anche la nostra!) è chiamata a esultare nel Signore perché la sua fedeltà non avrà mai fine.

ORATIO

O Padre, che nella tua Parola
manifesti la potenza che ci salva,
fa' che essa risuoni in tutte le lingue
e sia accolta da ogni uomo
come offerta di salvezza.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio,
che è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

Messale Romano, Collette per le domeniche e le solennità, IX Domenica Anno C

CONTEMPLATIO

*Contempliamo il volto di Dio presente nella storia, tra le pagine sacre della Bibbia in cui
è scritta ogni sua meraviglia e le righe della propria vita interiore in cui è inciso il suo
nome attraverso fatti e persone incontrate nel tempo.*

COLLATIO

Condivisione della Parola ascoltata e insieme scrutata.

PREGHIAMO

Alla forza e alla fedeltà del tuo amore, Signore, risponda la lode
corale di tutti i popoli. Per Cristo, tuo Figlio e nostro Signore.
Amen.

Mostraci, Signore, il sentiero della vita

III Domenica di Pasqua

23 aprile 2023

134

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Con gioia, o Gesù vengo davanti a te
per ringraziarti dei doni che mi hai fatto
e per chiederti perdono delle mancanze che ho commesso.
Vengo a te con fiducia.

Ricordo la tua Parola: "Non sono quelli che stanno bene
che hanno bisogno del medico, ma i malati".

Gesù, guariscimi e perdonami.

E io, Signore, ricorderò che l'anima alla quale tu hai
perdonato di più deve amarti di più.

Ti offro tutti i battiti del cuore
come altrettanti atti di amore e di riparazione
e li unisco ai tuoi meriti infiniti.

Ti supplico di agire in me
senza tener conto delle mie resistenze.

Non voglio avere altra volontà che la tua, Signore.

Con la tua grazia, Gesù, voglio cominciare una vita nuova
nella quale ogni istante sia un atto di amore. Amen.

Santa Teresa del Bambin Gesù

LECTIO

Salmo 16 (15) - *Il Signore, mia parte di eredità*

¹Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.

²Ho detto al Signore: «Il mio Signore sei tu, solo in te è
il mio bene».

³Agli idoli del paese,
agli dèi potenti andava tutto il mio favore.

⁴Moltiplicano le loro pene

quelli che corrono dietro a un dio straniero. Io non spanderò le loro libagioni di sangue, né pronuncerò con le mie labbra i loro nomi.

⁵Il Signore è mia parte di eredità e mio calice: nelle tue mani è la mia vita.

⁶Per me la sorte è caduta su luoghi deliziosi: la mia eredità è stupenda.

⁷Benedico il Signore che mi ha dato consiglio; anche di notte il mio animo mi istruisce.

⁸Io pongo sempre davanti a me il Signore, sta alla mia destra, non potrò vacillare.

⁹Per questo gioisce il mio cuore ed esulta la mia anima;

anche il mio corpo riposa al sicuro,

¹⁰perché non abbandonerai la mia vita negli inferi, né lascerai che il tuo fedele veda la fossa.

¹¹Mi indicherai il sentiero della vita, gioia piena alla tua presenza, dolcezza senza fine alla tua destra.

SCRUTATIO

Numeri 18,²⁰Il Signore disse ad Aronne: «Tu non avrai alcun possesso nel loro paese e non ci sarà parte per te in mezzo a loro; io sono la tua parte e il tuo possesso in mezzo agli Israeliti».

Atti degli Apostoli 2,²⁹Fratelli, mi sia lecito dirvi francamente, riguardo al patriarca Davide, che egli morì e fu sepolto e la sua tomba è ancora oggi fra noi. ³⁰Poiché però era profeta e sapeva che Dio gli aveva giurato solennemente di far sedere sul suo trono un suo discendente, ³¹previde la risurrezione di Cristo e ne parlò: questi non fu abbandonato negli inferi, né la sua carne vide corruzione.

3Giovanni ¹¹Carissimo, non imitare il male, ma il bene. Chi fa il bene è da Dio; chi fa il male non ha visto Dio.



MEDITATIO

Il salmo è un canto di fiducia attraverso il quale l'orante rinnova la sua professione di fede in Yhwh, rispetto al contesto politeistico e idolatrico in cui vive, e la sua appartenenza alla comunità del Signore. A livello concettuale emergono tre coppie di parole in antitesi: Dio/idoli; privazione/possesso; sepolcro/vita. A partire da queste coppie si sviluppa tre temi: a) senza Dio non c'è felicità; b) Dio cammina con il suo fedele e lo conduce nelle sue vie; c) la vicinanza di Dio al fedele gli permetterà di gustare una gioia duratura, anche di natura escatologica.

ORATIO

Signore Dio nostro,
che hai ispirato i profeti
perché annunciassero senza timore
la tua Parola di giustizia,
fa' che i credenti in te non arrossiscano del Vangelo,
ma lo annuncino con coraggio
senza temere l'inimicizia del mondo.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio,
che è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.
Amen.

Messale Romano, Collette per le domeniche e le solennità, IV Domenica Anno C

CONTEMPLATIO

Di fronte al brano biblico, alle immagini che evoca nel cuore, ad uno o più versetti dei brani paralleli, la mente si ferma e riconosce il volto di Dio presente nella storia della salvezza e nella propria storia.

COLLATIO

Condivisione della Parola ascoltata e insieme scrutata.

PREGHIAMO

Mostraci, o Signore, i segreti sentieri della vita e colmami delle delizie che racchiudi nella tua destra. Per Cristo nostro Signore.
Amen.

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla
IV Domenica di Pasqua
 30 aprile 2023

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

137

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Vieni, Santo Spirito, manda a noi dal cielo
 un raggio della tua luce.
 Vieni, padre dei poveri, vieni, datore dei doni,
 vieni, luce dei cuori.
 Consolatore perfetto, ospite dolce dell'anima,
 dolcissimo sollievo.
 Nella fatica, riposo, nella calura, riparo,
 nel pianto, conforto.
 O luce beatissima, invadi nell'intimo
 il cuore dei tuoi fedeli.
 Senza la tua forza, nulla è nell'uomo,
 nulla senza colpa.
 Lava ciò che è sordido, bagna ciò che è arido,
 sana ciò che sanguina.
 Piega ciò che è rigido, scalda ciò che è gelido,
 drizza ciò ch'è sviato.
 Dona ai tuoi fedeli che solo in te confidano
 i tuoi santi doni.
 Dona virtù e premio, dona morte santa,
 dona gioia eterna. Amen.

LECTIO

Salmo 80 (79) - *Pregiera per la rinascita d'Israele*

²Tu, pastore d'Israele, ascolta,
 tu che guidi Giuseppe come un gregge.
 Seduto sui cherubini, risplendi

³davanti a Èfraim, Beniamino e Manasse.
Risveglia la tua potenza
e vieni a salvarci.

⁴O Dio, fa' che ritorniamo,
fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.

⁵Signore, Dio degli eserciti,
fino a quando fremerai di sdegno
contro le preghiere del tuo popolo?

⁶Tu ci nutri con pane di lacrime,
ci fai bere lacrime in abbondanza.

⁷Ci hai fatto motivo di contesa per i vicini
e i nostri nemici ridono di noi.

⁸Dio degli eserciti, fa' che ritorniamo,
fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.

⁹Hai sradicato una vite dall'Egitto,
hai scacciato le genti e l'hai trapiantata.

¹⁰Le hai preparato il terreno,
hai affondato le sue radici
ed essa ha riempito la terra.

¹¹La sua ombra copriva le montagne
e i suoi rami i cedri più alti.

¹²Ha esteso i suoi tralci fino al mare,
arrivavano al fiume i suoi germogli.

¹³Perché hai aperto brecce nella sua cinta
e ne fa vendemmia ogni passante?

¹⁴La devasta il cinghiale del bosco
e vi pascolano le bestie della campagna.

¹⁵Dio degli eserciti, ritorna!
Guarda dal cielo e vedi
e visita questa vigna,

¹⁶proteggi quello che la tua destra ha piantato,
il figlio dell'uomo che per te hai reso forte.

¹⁷È stata data alle fiamme, è stata recisa:
essi periranno alla minaccia del tuo volto.

¹⁸Sia la tua mano sull'uomo della tua destra,
sul figlio dell'uomo che per te hai reso forte.

**¹⁹Da te mai più ci allontaneremo,
facci rivivere e noi invocheremo il tuo nome.**

**²⁰Signore, Dio degli eserciti, fa' che ritorniamo,
fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.**

SCRUTATIO

Geremia 49,²⁸[...] Così dice il Signore: «Su, marciate contro Kedàr, saccheggiate i figli dell'oriente. ²⁹Prendete le loro tende e le loro pecore, i loro teli da tenda, tutti i loro attrezzi; portate via i loro cammelli; un grido si leverà su di loro: Terrore all'intorno! ³⁰Fuggite, andate lontano, nascondetevi in luoghi segreti o abitanti di Cazòr - dice il Signore - perché ha ideato un disegno contro di voi. Nabucodònosor re di Babilonia ha preparato un piano contro di voi».

Abdia 1,²¹Saliranno vittoriosi sul monte Sion per governare il monte di Esaù e il regno sarà del Signore.

Zaccaria 14,⁹Il Signore sarà re di tutta la terra e ci sarà il Signore soltanto, e soltanto il suo nome..

Atti degli Apostoli 14,¹⁵«Cittadini, perché fate questo? Anche noi siamo esseri umani, mortali come voi, e vi predichiamo di convertirvi da queste vanità al Dio vivente che ha fatto il cielo, la terra, il mare e tutte le cose che in essi si trovano».

MEDITATIO

La dichiarazione aperta al Signore, pastore d'Israele, riconosce l'opera meravigliosa operata nel corso dei secoli a difesa e custodia del popolo, come nei confronti di un bambino da proteggere per tutta la vita; e non solo nel periodo dell'infanzia. "Il pane di lacrime" abbonda, però, alla tavola dei figli come segno di pentimento per tutte le mancanze e le infedeltà nei confronti del proprio padre e pastore: Dio. Una speranza, tuttavia, si profila nel corso della preghiera: un figlio forte e potente, "l'uomo della destra" - viene definito- in grado di contrastare il male definitivamente, profezia che raggiunge il cuore della Chiesa mentre invoca l'aiuto di Cristo contro il male e contro il Maligno.



ORATIO

O Dio, nostra salvezza,
che in Cristo, tua Parola eterna,
riveli la pienezza del tuo amore,
guidaci con la luce dello Spirito,
perché nessuna parola umana ci allontani da te,
unica fonte di verità e di vita.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.
Amen.

Messale Romano, Collette per le domeniche e le solennità, XXI Domenica Anno B

CONTEMPLATIO

Rimango con gli occhi del cuore fissi nello sguardo di Dio presente nella storia: ne imparo il profilo e ne assimilo i connotati per assomigliare ancora e meglio a Gesù Cristo, immagine del Padre invisibile.

COLLATIO

Condivisione della Parola ascoltata e insieme scrutata.

PREGHIAMO

Visita, o Signore, la tua vigna, e difendila: tu vedi in quanti la insidiano: stendi su di lei la tua mano, e rendila forte per te. Per Cristo nostro fratello e Signore. Amen.

Il tuo amore, Signore, sia su di noi: in te speriamo
V Domenica di Pasqua
7 maggio 2023

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

141

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

O spirito Paraclito, uno col Padre e il Figlio,
discendi a noi benigno nell'intimo dei cuori.
Voce e mente si accordino nel ritmo della lode,
il tuo fuoco ci unisca in un'anima sola.
O luce di sapienza, rivelaci il mistero
del Dio trino ed unico, fonte d'eterno Amore. Amen.

LECTIO

Salmo 81(80) - *Per la festa delle Capanne*

²Esultate in Dio, nostra forza,
acclamate il Dio di Giacobbe!
³Intonate il canto e suonate il tamburello,
la cetra melodiosa con l'arpa.
⁴Suonate il corno nel novilunio,
nel plenilunio, nostro giorno di festa.
⁵Questo è un decreto per Israele,
un giudizio del Dio di Giacobbe,
⁶una testimonianza data a Giuseppe,
quando usciva dal paese d'Egitto.
Un linguaggio mai inteso io sento:
⁷»Ho liberato dal peso la sua spalla,
le sue mani hanno deposto la cesta.
⁸Hai gridato a me nell'angoscia
e io ti ho liberato;
nascosto nei tuoni ti ho dato risposta,
ti ho messo alla prova alle acque di Merìba.

**⁹Ascolta, popolo mio:
contro di te voglio testimoniare.
Israele, se tu mi ascoltassi!**

**¹⁰Non ci sia in mezzo a te un dio estraneo
e non prostrarti a un dio straniero.**

**¹¹Sono io il Signore, tuo Dio,
che ti ha fatto salire dal paese d'Egitto:
apri la tua bocca, la voglio riempire.**

**¹²Ma il mio popolo non ha ascoltato la mia voce,
Israele non mi ha obbedito:**

**¹³L'ho abbandonato alla durezza del suo cuore.
Seguano pure i loro progetti!**

**¹⁴Se il mio popolo mi ascoltasse!
Se Israele camminasse per le mie vie!**

**¹⁵Subito piegherei i suoi nemici
e contro i suoi avversari volgerei la mia mano;**

**¹⁶quelli che odiano il Signore gli sarebbero sottomessi
e la loro sorte sarebbe segnata per sempre.**

**¹⁷Lo nutrirei con fiore di frumento,
lo sazierei con miele dalla roccia».**

SCRUTATIO

Isaia 56,⁶Gli stranieri, che hanno aderito al Signore per servirlo e per amare il nome del Signore, e per essere suoi servi, quanti si guardano dal profanare il sabato e restano fermi nella mia alleanza, ⁷li condurrò sul mio monte santo e li colmerò di gioia nella mia casa di preghiera. I loro olocausti e i loro sacrifici saliranno graditi sul mio altare, perché il mio tempio si chiamerà casa di preghiera per tutti i popoli.

Geremia 17,⁷Benedetto l'uomo che confida nel Signore e il Signore è sua fiducia.

Matteo 16,¹⁷E Gesù: «Beato te, Simone figlio di Giona, perché né la carne né il sangue te l'hanno rivelato, ma il Padre mio che sta nei cieli».

Luca 11,²⁸Ma egli disse: «Beati piuttosto coloro che ascoltano la parola di Dio e la osservano!».

MEDITATIO

Il salmo celebra la fedeltà a Dio come un segno di carità tra il popolo e Dio, e viceversa. Se il popolo è fedele al Signore, Egli provvede per lui; se, invece, è fedele il Signore nei confronti del popolo, quest'ultimo trova rifugio dai nemici, una terra da abitare e in cui soggiornare di generazione in generazione. Nonostante il tono delle dichiarazioni di Dio, presenti nel testo, sembri disfattista, traspare nelle espressioni finali una dolcezza che si rivela in tutta quanta la storia d'Israele di cui la Chiesa conosce bene i dettagli: una storia fatta di misericordia, oltre ogni aspettativa e buon senso, a cui il popolo risponde con la preghiera di lode, nonostante la tentazione ad indurire il cuore.

ORATIO

Quanto ci amasti, Padre buono,
che non risparmiasti il tuo unico Figlio,
consegnandolo agli empi per noi!
Quanto amasti noi, per i quali Egli,
non giudicando una usurpazione la sua uguaglianza con te,
si fece suddito fino a morire in croce,
ci rese, da servi, tuoi figli nascendo da te e servendo a noi!
A ragione è salda la mia speranza in lui
che guarirai tutte le mie debolezze.
Senza di lui dispererei.
Le mie debolezze sono molte e grandi,
ma più abbondante è la tua medicina. Amen.
Sant'Agostino

CONTEMPLATIO

Contempliamo il volto di Dio presente nella storia, tra le pagine sacre della Bibbia in cui è scritta ogni sua meraviglia e le righe della propria vita interiore in cui è inciso il suo nome attraverso fatti e persone incontrate nel tempo.



COLLATIO

Condivisione della Parola ascoltata e insieme scrutata.

PREGHIAMO

Signore, Dio dei nostri padri, che incessantemente rinnovi i prodigi del tuo amore verso un popolo che non ti da ascolto: aiutaci a fare il vuoto del nostro io presuntuoso, perché tu possa riempirci e saziarci di te. Per Cristo nostro Signore. Amen.



*Se il mio popolo mi ascoltasse,
se Israele camminasse per le mie vie*

Sal 81,14

*Acclamate Dio, voi tutti della terra***VI Domenica di Pasqua**

14 maggio 2023

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

145

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Spirito di Dio, donami un cuore docile all'ascolto.

Togli dal mio petto il cuore di pietra

e dammi un cuore di carne

perché accolga la parola del Signore

e la metta in pratica (*Ez 11,19-20*).Voglio ascoltare che cosa dice il Signore (*Sal 83,9*).

Fa' che il tuo volto di Padre

risplenda su di me e io sarò salvo (*Sal 80,4*).

Fa' che io impari il silenzio vigile di Nazaret

per conservare, come Maria, la Parola dentro di me.

Per lasciarmi trovare da Dio che incessantemente mi cerca.

Fa' che io mi lasci penetrare dalla Parola

"per comprendere con tutti i santi

quale sia l'ampiezza, la lunghezza, l'altezza e la profondità,

e conoscere l'amore di Cristo" (*Ef 3,18-19*).

Fa' che io non ponga ostacoli alla Parola

che uscirà dalla bocca di Dio.

Che tale Parola non torni a lui

senza aver operato in me ciò che egli desidera

e senza aver compiuto ciò per cui l'hai mandata (*Is 55,11*)*Carlo Maria Martini***LECTIO****S**almo 66 (65) - *Ringraziamento pubblico al Signore*¹**Acclamate Dio, voi tutti della terra,**²**cantate la gloria del suo nome, dategli gloria con la lode.**

³Dite a Dio: «Terribili sono le tue opere! Per la grandezza della tua potenza ti lusingano i tuoi nemici.

⁴A te si prostri tutta la terra, a te canti inni, canti al tuo nome».

⁵Venite e vedete le opere di Dio, terribile nel suo agire sugli uomini.

⁶Egli cambiò il mare in terraferma; passarono a piedi il fiume:

per questo in lui esultiamo di gioia.

⁷Con la sua forza domina in eterno, il suo occhio scruta le genti; contro di lui non si sollevino i ribelli.

⁸Popoli, benedite il nostro Dio, fate risuonare la voce della sua lode;

⁹È lui che ci mantiene fra i viventi e non ha lasciato vacillare i nostri piedi.

¹⁰O Dio, tu ci hai messi alla prova; ci hai purificati come si purifica l'argento.

¹¹Ci hai fatto cadere in un agguato, hai stretto i nostri fianchi in una morsa.

¹²Hai fatto cavalcare uomini sopra le nostre teste; siamo passati per il fuoco e per l'acqua, poi ci hai fatto uscire verso l'abbondanza.

¹³Entrerò nella tua casa con olocausti, a te scioglierò i miei voti,

¹⁴pronunciati dalle mie labbra, promessi dalla mia bocca nel momento dell'angoscia.

¹⁵Ti offrirò grassi animali in olocausto con il fumo odoroso di arieti, ti immolerò tori e capri.

¹⁶Venite, ascoltate, voi tutti che temete Dio, e narrerò quanto per me ha fatto.

¹⁷A lui gridai con la mia bocca, lo esaltai con la mia lingua.

¹⁸Se nel mio cuore avessi cercato il male, il Signore non

mi avrebbe ascoltato.

¹⁹Ma Dio ha ascoltato,

si è fatto attento alla voce della mia preghiera.

²⁰Sia benedetto Dio,

che non ha respinto la mia preghiera, non mi ha negato la sua misericordia.

147

SCRUTATIO

Rut 1,⁶ Allora si alzò con le sue nuore per andarsene dalla campagna di Moab, perché aveva sentito dire che il Signore aveva visitato il suo popolo, dandogli pane.

Malachia 3,¹⁰ Portate le decime intere nel tesoro del tempio, perché ci sia cibo nella mia casa; poi mettetemi pure alla prova in questo, - dice il Signore degli eserciti - se io non vi aprirò le cateratte del cielo e non riverserò su di voi benedizioni sovrabbondanti.

1Timoteo 6,¹⁷ Ai ricchi in questo mondo raccomanda di non essere orgogliosi, di non riporre la speranza sull'incertezza delle ricchezze, ma in Dio, che tutto ci dà con abbondanza perché ne possiamo godere.

MEDITATIO

Il salmo è un inno, che l'orante (in questo caso un membro rappresentativo della comunità) recitava prima della presentazione delle offerte. Dopo un invito generico alla lode si passa ad un invito alla lode per le opere di Yhwh (vv.5-7): l'esodo e il nuovo esodo. In questi eventi, nonostante si schiantata sul popolo con forza l'umiliazione, Dio ha ridonato la vita al suo popolo: anche questo diventa motivo di benedizione di Yhwh (vv.8-12). Proprio perché Dio si è mantenuto fedele, le promesse del popolo elevate a Dio in tempo di angoscia vanno mantenute (v.14). Infine è presentata una testimonianza dell'opera salvifica di Dio confessando la ricettività del Signore e la sua fedeltà.



ORATIO

Il Signore ci conceda di navigare,
allo spirare di un vento favorevole, sopra una nave veloce;
di fermarci in un porto sicuro;
di non conoscere da parte degli spiriti maligni
tentazioni più gravi di quanto siamo in grado di sostenere;
di ignorare i naufragi della fede;
di possedere una calma profonda,
e, se qualche avvenimento susciti contro di noi
i flutti di questo mondo,
di avere, vigile al timone per aiutarci,
il Signore Gesù,
il quale con la sua Parola comandi,
plachi la tempesta,
stenda nuovamente sul mare la bonaccia.
A lui onore e gloria,
lode, perennità dai secoli e ora e sempre
e per tutti i secoli dei secoli. Amen.

Sant' Ambrogio

CONTEMPLATIO

Di fronte al brano biblico, alle immagini che evoca nel cuore, ad uno o più versetti dei brani paralleli, la mente si ferma e riconosce il volto di Dio presente nella storia della salvezza e nella propria storia.

COLLATIO

Condivisione della Parola ascoltata e insieme scrutata.

PREGHIAMO

Signore misericordioso, che nel tuo amore ci metti alla prova e ci passi al crogiuolo per poi darci sollievo, accogli il sacrificio di lode della tua Chiesa, che, sciogliendo i voti pronunziati nell'angoscia, ti ringrazia dinanzi a tutti per i tuoi doni. Per Cristo, nostro Signore. Amen.

*Ascende il Signore tra canti di gioia***Ascensione del Signore**

21 maggio 2023

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

149

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

O Spirito Santo Paraclito, pieno di gioia inizio la preghiera con le parole del Veni Creator: "Donaci di conoscere il Padre, e di conoscere il Figlio".

Sì, o Spirito del Padre, dolce ospite dell'anima, resta sempre con me per farmi conoscere il Figlio sempre più profondamente.

O Spirito di santità, donami la grazia di amare Gesù con tutto il cuore, di servirlo con tutta l'anima e di fare sempre e in tutto ciò che a lui piace.

O Spirito dell'amore, concedi a una piccola e povera creatura come me, di rendere una gloria sempre più grande a Gesù, mio amato Salvatore. Amen

*Charles de Foucauld***LECTIO****S**almo 47 (46) - *Il Signore re d'Israele e del mondo*

²Popoli tutti, battete le mani!

Acclamate Dio con grida di gioia,

³perché terribile è il Signore, l'Altissimo, grande re su tutta la terra.

⁴Egli ci ha sottomesso i popoli, sotto i nostri piedi ha posto le nazioni.

⁵Ha scelto per noi la nostra eredità, orgoglio di Giacobbe che egli ama.

⁶Ascende Dio tra le acclamazioni, il Signore al suono di tromba.

⁷Cantate inni a Dio, cantate inni, cantate inni al nostro re, cantate inni;

⁸perché Dio è re di tutta la terra, cantate inni con arte.

⁹Dio regna sulle genti,

Dio siede sul suo trono santo.

¹⁰I capi dei popoli si sono raccolti
come popolo del Dio di Abramo.

Sì, a Dio appartengono i poteri della terra: egli è eccelso.

SCRUTATIO

2Cronache 20,²⁰La mattina dopo si alzarono presto e partirono per il deserto di Tekdà. Mentre si muovevano, Giòsafat si fermò e disse: «Ascoltatevi, Giuda e abitanti di Gerusalemme! Credete nel Signore vostro Dio e sarete saldi; credete nei suoi profeti e riuscirete». ²¹Quindi, consigliatosi con il popolo, mise i cantori del Signore, vestiti con paramenti sacri, davanti agli uomini in armi, perché lodassero il Signore dicendo: Lodate il Signore, perché la sua grazia dura sempre. ²²Appena cominciarono i loro canti di esultanza e di lode, il Signore tese un agguato contro gli Ammoniti, i Moabiti e quelli delle montagne di Seir, venuti contro Giuda e furono sconfitti. ²³Gli Ammoniti e i Moabiti insorsero contro gli abitanti delle montagne di Seir per votarli allo sterminio e distruggerli. Quando ebbero finito con gli abitanti delle montagne di Seir, contribuirono a distruggersi a vicenda. ²⁴Quando quelli di Giuda raggiunsero la collina da dove si vedeva il deserto, si voltarono verso la moltitudine, ed ecco non c'erano che cadaveri gettati per terra, senza alcun superstite.

Amos 9,¹³Ecco, verranno giorni, - dice il Signore - in cui chi ara s'incontrerà con chi miete e chi pigia l'uva con chi getta il seme; dai monti stillerà il vino nuovo e colerà giù per le colline.

2Pietro 3,¹⁰Il giorno del Signore verrà come un ladro; allora i cieli con fragore passeranno, gli elementi consumati dal calore si dissolveranno e la terra con quanto c'è in essa sarà distrutta. ¹¹Poiché dunque tutte queste cose devono dissolversi così, quali non dovete essere voi, nella santità della condotta e nella pietà, ¹²attendendo e affrettando la venuta del giorno di Dio, nel quale i cieli si dissolveranno e gli elementi incendiati si fonderanno!

MEDITATIO

Il salmo è un inno di lode rivolto a Dio per le sue azioni gloriose simili a quelle compiute da un re. A livello tematico il testo si articola attraverso tre immagini spaziali: a) la larghezza in riferimento all'universalità della fede con un chiaro invito all'adorazione rivolto non solo al popolo eletto ma anche alle nazioni pagane (vv.2-3); b) l'altezza in riferimento alla gloria e all'esaltazione di Yhwh; egli è presentato come un re che ritorna e, quindi, sale sul trono dopo aver assoggettato i popoli a Israele; c) il centro, ossia la città di Sion, sede del re e del suo tempio, meta del pellegrinaggio dei popoli.

ORATIO

O Padre,
che hai fatto risplendere la tua gloria
sul volto del tuo Figlio in preghiera,
donaci un cuore docile alla sua Parola
perché possiamo seguirlo sulla via della croce
ed essere trasformati a immagine del suo corpo glorioso.
Egli è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.
Amen.

Messale Romano, Collette per le domeniche e le solennità, II Domenica di Quaresima Anno C

CONTEMPLATIO

Rimango con gli occhi del cuore fissi nello sguardo di Dio presente nella storia: ne imparo il profilo e ne assimilo i connotati per assomigliare ancora e meglio a Gesù Cristo, immagine del Padre invisibile.

COLLATIO

Condivisione della Parola ascoltata e insieme scrutata.

PREGHIAMO

O Dio, il cui regno è regno di amore, di pace e di salvezza, attira al tuo soavissimo giogo tutti i popoli della terra, perché vicino a te, Padre, si ritrovino fratelli, e cantino insieme la tua lode. Per Cristo, nostro Signore. Amen.

Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra

Domenica di Pentecoste

28 maggio 2023

152

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Vieni o Spirito Creatore, visita le nostre menti,
riempi della tua grazia i cuori che hai creato.
O dolce Consolatore, dono del Padre altissimo,
acqua viva, fuoco, amore, santo crisma dell'anima.
Dito della mano di Dio, promesso dal Salvatore,
irradia i tuoi sette doni, suscita in noi la parola.
Sii luce all'intelletto, fiamma ardente nel cuore;
sana le nostre ferite col balsamo del tuo amore.
Difendici dal nemico, reca in dono la pace,
la tua guida invincibile ci preservi dal male.
Luce d'eterna sapienza, svelaci il grande mistero
di Dio Padre e del Figlio uniti in un solo Amore.
Amen.

LECTIO

Salmo 104 (103) - *Gli splendori della creazione*

¹Benedici il Signore, anima mia!
Sei tanto grande, Signore, mio Dio!
Sei rivestito di maestà e di splendore,
²avvolto di luce come di un manto,
tu che distendi i cieli come una tenda,
³costruisci sulle acque le tue alte dimore,
fai delle nubi il tuo carro,
cammini sulle ali del vento,
⁴fai dei venti i tuoi messaggeri
e dei fulmini i tuoi ministri.

- ⁵Egli fondò la terra sulle sue basi:
non potrà mai vacillare.
- ⁶Tu l'hai coperta con l'oceano come una veste;
al di sopra dei monti stavano le acque.
- ⁷Al tuo rimprovero esse fuggirono,
al fragore del tuo tuono si ritrassero atterrite.
- ⁸Salirono sui monti, discesero nelle valli,
verso il luogo che avevi loro assegnato;
- ⁹hai fissato loro un confine da non oltrepassare,
perché non tornino a coprire la terra.
- ¹⁰Tu mandi nelle valli acque sorgive
perché scorrano tra i monti,
- ¹¹dissetino tutte le bestie dei campi
e gli asini selvatici estinguano la loro sete.
- ¹²In alto abitano gli uccelli del cielo
e cantano tra le fronde.
- ¹³Dalle tue dimore tu irrighi i monti,
e con il frutto delle tue opere si sazia la terra.
- ¹⁴Tu fai crescere l'erba per il bestiame
e le piante che l'uomo coltiva
per trarre cibo dalla terra,
- ¹⁵vino che allieta il cuore dell'uomo,
olio che fa brillare il suo volto
e pane che sostiene il suo cuore.
- ¹⁶Sono sazi gli alberi del Signore,
i cedri del Libano da lui piantati.
- ¹⁷Là gli uccelli fanno il loro nido
e sui cipressi la cicogna ha la sua casa;
- ¹⁸le alte montagne per le capre selvatiche,
le rocce rifugio per gli iràci.
- ¹⁹Hai fatto la luna per segnare i tempi
e il sole che sa l'ora del tramonto.
- ²⁰Stendi le tenebre e viene la notte:
in essa si aggirano tutte le bestie della foresta;
- ²¹ruggiscono i giovani leoni in cerca di preda
e chiedono a Dio il loro cibo.

²²Sorge il sole: si ritirano
e si accovacciano nelle loro tane.

²³Allora l'uomo esce per il suo lavoro,
per la sua fatica fino a sera.

²⁴Quante sono le tue opere, Signore!
Le hai fatte tutte con saggezza;
la terra è piena delle tue creature.

²⁵Ecco il mare spazioso e vasto:
là rettili e pesci senza numero,
animali piccoli e grandi;

²⁶Io solcano le navi
e il Leviatàn che tu hai plasmato
per giocare con lui.

²⁷Tutti da te aspettano
che tu dia loro cibo a tempo opportuno.

²⁸Tu lo provvedi, essi lo raccolgono;
apri la tua mano, si saziano di beni.

²⁹Nascondi il tuo volto: li assale il terrore;
togli loro il respiro: muoiono,
e ritornano nella loro polvere.

³⁰Mandi il tuo spirito, sono creati,
e rinnovi la faccia della terra.

³¹Sia per sempre la gloria del Signore;
gioisca il Signore delle sue opere.

³²Egli guarda la terra ed essa trema,
tocca i monti ed essi fumano.

³³Voglio cantare al Signore finché ho vita,
cantare inni al mio Dio finché esisto.

³⁴A lui sia gradito il mio canto,
io gioirò nel Signore.

³⁵Scompaiano i peccatori dalla terra
e i malvagi non esistano più.
Benedici il Signore, anima mia.
Alleluia.

SCRUTATIO

Deuteronomio 8,²Ricordati di tutto il cammino che il Signore tuo Dio ti ha fatto percorrere in questi quarant'anni nel deserto, per umiliarti e metterti alla prova, per sapere quello che avevi nel cuore e se tu avresti osservato o no i suoi comandi. ³Egli dunque ti ha umiliato, ti ha fatto provare la fame, poi ti ha nutrito di manna, che tu non conoscevi e che i tuoi padri non avevano mai conosciuto, per farti capire che l'uomo non vive soltanto di pane, ma che l'uomo vive di quanto esce dalla bocca del Signore. ⁴Il tuo vestito non ti si è logorato addosso e il tuo piede non si è gonfiato durante questi quarant'anni.

Isaia 63,⁷Voglio ricordare i benefici del Signore, le glorie del Signore, quanto egli ha fatto per noi. Egli è grande in bontà per la casa di Israele. Egli ci trattò secondo il suo amore, secondo la grandezza della sua misericordia.

Luca 17,¹⁵Uno di loro, vedendosi guarito, tornò indietro lodando Dio a gran voce; ¹⁶e si gettò ai piedi di Gesù per ringraziarlo. Era un Samaritano. ¹⁷Ma Gesù osservò: «Non sono stati guariti tutti e dieci? E gli altri nove dove sono? ¹⁸Non si è trovato chi tornasse a render gloria a Dio, all'infuori di questo straniero?».

MEDITATIO

Il salmo è un inno rivolto a Dio. Il contesto originario è il seguente: l'orante sta contemplando e, quindi, cantando le meraviglie della creazione e il dono della vita. È evidente nel salmo un motivo ricorrente nella letteratura vicino orientale: il passaggio dal disordine/caos all'ordine/cosmo attraverso l'intervento di Dio. L'introduzione è un invito a pregare l'inno nella forma di una benedizione; la conclusione è un voto/impegno: vivere i giorni, che rimangono alla sua esistenza, come un continuo canto di lode.

ORATIO

O Dio, che hai promesso di stabilire la tua dimora
in coloro che ascoltano la tua Parola
e la mettono in pratica,
manda il tuo santo Spirito,
perché ravvivi in noi la memoria
di tutto quello che Cristo ha fatto e insegnato.
Egli è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.
Amen.

Messale Romano, Collette per le domeniche e le solennità, VI Domenica di Pasqua Anno C

CONTEMPLATIO

Contempliamo il volto di Dio presente nella storia, tra le pagine sacre della Bibbia in cui è scritta ogni sua meraviglia e le righe della propria vita interiore in cui è inciso il suo nome attraverso fatti e persone incontrate nel tempo.

COLLATIO

Condivisione della Parola ascoltata e insieme scrutata.

PREGHIAMO

Altissimo, onnipotente, bon Signore: tue son le laudi, la gloria e l'onore e ogni benedizione; laudato sii con tutte le creature. Per Cristo nostro fratello e Signore. Amen.



I SALMI

della domenica

Tempo ordinario



Sia di un solo colore la stoffa della tua preghiera. Il pubblicano e il figlio prodigo furono riconciliati con Dio da una sola parola. Quando preghi, non cercare parole complicate, perché il balbettio semplice dei bambini ha spesso toccato il Padre dei cieli. Non cercare di parlare molto quando preghi, per paura che lo spirito si distraiga a cercare parole. una sola parola del pubblicano bastò a Dio e un solo grido di fede salvò il ladrone. La loquacità nella preghiera disperde spesso lo spirito e lo riempie d'immagini, mentre ripetere la spessa parola normalmente lo raccoglie.

Se una parola della preghiera ti riempie di dolcezza o di pentimento, resta in quella, poiché allora l'angelo custode è lì e prega con noi. Chiedi con cuore accorato, cerca con l'obbedienza e bussa con pazienza. Poiché chi chiede così riceve; chi cerca trova e a chi bussa sarà aperto.

Chi tiene senza posa il bastone della preghiera non inciamperà. Ed anche se cade, la sua caduta non sarà definitiva. poiché la preghiera è una pia 'tirannia' esercitata su Dio».

San Giovanni Climaco, monaco del Monte Sinai

*A te la lode a la gloria nei secoli***Santissima Trinità**

4 giugno 2023

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

159

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Vieni, o Spirito Santo e donami un cuore puro,
pronto ad amare Cristo Signore con la pienezza,
la profondità e la gioia che tu solo sai infondere.
Donami un cuore puro, come quello di un fanciullo
che non conosce il male
se non per combatterlo e fuggirlo.

Vieni, o Spirito Santo e donami un cuore grande,
aperto alla tua parola ispiratrice
e chiuso ad ogni meschina ambizione.

Donami un cuore grande e forte capace di amare tutti,
deciso a sostenere per loro ogni prova,
noia e stanchezza, ogni delusione e offesa.

Donami un cuore grande, forte e costante fino al sacrificio,
felice solo di palpitare con il cuore di Cristo
e di compiere umilmente, fedelmente e coraggiosamente
la volontà di Dio. Amen.

*Paolo VI***LECTIO**

Dal libro del profeta Daniele (3,52-56)

⁵²«Benedetto sei tu, Signore, Dio dei padri nostri,
degnò di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto il tuo nome glorioso e santo,
degnò di lode e di gloria nei secoli.

⁵³Benedetto sei tu nel tuo tempio santo, glorioso,
degnò di lode e di gloria nei secoli.

⁵⁴Benedetto sei tu sul trono del tuo regno,
degnò di lode e di gloria nei secoli.

⁵⁵**Benedetto sei tu che penetri con lo sguardo gli abissi e siedi sui cherubini,
degnò di lode e di gloria nei secoli.**

⁵⁶**Benedetto sei tu nel firmamento del cielo,
degnò di lode e di gloria nei secoli.**

SCRUTATIO

Salmo 150, ¹Alleluia. Lodate Dio nel suo santuario, lodatelo nel suo maestoso firmamento. ²Lodatelo per le sue imprese, lodatelo per la sua immensa grandezza.

Isaia 6, ¹Nell'anno in cui morì il re Ozia, io vidi il Signore seduto su un trono alto ed elevato; i lembi del suo manto riempivano il tempio. ²Sopra di lui stavano dei serafini; ognuno aveva sei ali: con due si copriva la faccia, con due si copriva i piedi e con due volava. ³Proclamavano l'uno all'altro, dicendo:
«Santo, santo, santo il Signore degli eserciti!
Tutta la terra è piena della sua gloria».

Apocalisse 4, ¹Poi vidi: ecco, una porta era aperta nel cielo. La voce, che prima avevo udito parlarmi come una tromba, diceva: «Sali quassù, ti mostrerò le cose che devono accadere in seguito». ²Subito fui preso dallo Spirito. Ed ecco, c'era un trono nel cielo, e sul trono Uno stava seduto. ³Colui che stava seduto era simile nell'aspetto a diaspro e cornalina. Un arcobaleno simile nell'aspetto a smeraldo avvolgeva il trono.

MEDITATIO

L'inno riportato è inserito come salmo responsoriale anche se in questa occasione non è preso dai libri dei salmi, bensì dal libro di Daniele. Il popolo ebreo sperimenta l'esilio e l'oppressione ad opera del tremendo sovrano babilonese, Nabucodonosor, che annientò la città di Gerusalemme nel 586 a.C., e deportò gli israeliti lungo i fiumi di Babilonia. L'autore biblico, che scriveva qualche secolo dopo, evoca questo eroico evento per stimolare i suoi contemporanei a tenere alto il vessillo della fede durante le persecuzioni dei re siro-ellenistici del secondo secolo a.C. Nei sei capitoli

del libro si racconta di Daniele un esule che trova fortuna, per sé e per il proprio popolo, presso una corte straniera, il testo si concentra sulla vita e sull'identità religiosa del popolo dopo la presa di Gerusalemme. L'inno è simile al salmo 148 per il respiro cosmico, dapprima gli oranti benedicono Dio che li ha salvati poi invitano tutto il creato a unirsi alla loro lode.

ORATIO

O Padre,
che sei vicino al tuo popolo ogni volta che ti invoca,
fa' che la tua Parola seminata in noi
purifichi i nostri cuori
e giovi alla salvezza del mondo.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio,
che è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.
Amen.

Messale Romano, Collette per le domeniche e le solennità, XXII Domenica Anno B

CONTEMPLATIO

Di fronte al brano biblico, alle immagini che evoca nel cuore, ad uno o più versetti dei brani paralleli, la mente si ferma e riconosce il volto di Dio presente nella storia della salvezza e nella propria storia.

COLLATIO

Condivisione della Parola ascoltata e insieme scrutata.

PREGHIAMO

Benedetto è il tuo nome da sempre, o Signore onnipotente: apri il nostro cuore e le nostre labbra, affinché quanto crediamo con l'anima possa diventare preghiera di lode da cantare con labbra pure nell'assemblea dei santi. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Loda il Signore, Gerusalemme

SS. Corpo e Sangue di Cristo

11 giugno 2023

162

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

O Spirito Santo, sei tu che unisci la mia anima a Dio:

muovila con ardenti desideri

e accendila con il fuoco del tuo amore.

Quando sei buono con me, o Spirito Santo di Dio:

sii per sempre lodato e benedetto

per il grande amore che effondi su di me!

Dio mio e mio Creatore,

è mai possibile che vi sia qualcuno che non ti ami?

Per tanto tempo non ti ho amato! Perdonami, Signore.

O Spirito Santo, concedi all'anima mia di essere tutta di Dio

e di servirlo senza alcun interesse personale,

ma solo perché è Padre mio e mi ama.

Mio Dio e mio tutto,

c'è forse qualche altra cosa che io possa desiderare?

Tu solo mi basti. Amen.

S. Teresa di Gesù

LECTIO

Salmo 148 - *Lode cosmica*

¹Lodate il Signore dai cieli,
lodatelo nell'alto dei cieli.

²Lodatelo, voi tutti, suoi angeli,
lodatelo, voi tutte, sue schiere.

³Lodatelo, sole e luna,
lodatelo, voi tutte, fulgide stelle.

⁴Lodatelo, cieli dei cieli,
voi, acque al di sopra dei cieli.

⁵Lodino il nome del Signore,
perché al suo comando sono stati creati.
⁶Li ha resi stabili nei secoli per sempre;
ha fissato un decreto che non passerà.
⁷Lodate il Signore dalla terra,
mostri marini e voi tutti, abissi,
⁸fuoco e grandine, neve e nebbia,
vento di bufera che esegue la sua parola,
⁹monti e voi tutte, colline,
alberi da frutto e voi tutti, cedri,
¹⁰voi, bestie e animali domestici,
rettili e uccelli alati.
¹¹I re della terra e i popoli tutti,
i governanti e i giudici della terra,
¹²i giovani e le ragazze,
i vecchi insieme ai bambini
¹³lodino il nome del Signore,
perché solo il suo nome è sublime:
la sua maestà sovrasta la terra e i cieli.
¹⁴Ha accresciuto la potenza del suo popolo.
Egli è la lode per tutti i suoi fedeli,
per i figli d'Israele, popolo a lui vicino.

SCRUTATIO

1Samuele 2, ⁷Il Signore rende povero e arricchisce, abbassa ed esalta. ⁸Solleva dalla polvere il debole, dall'immondizia rialza il povero per farli sedere con i nobili e assegnare loro un trono gloria. Perché al Signore appartengono i cardini della terra e su di essi egli poggia il mondo. ⁹Sui passi dei suoi fedeli egli veglia, ma i malvagi tacciono nelle tenebre. Poiché con la sua forza l'uomo non prevale.

Gioele 2, ²¹Non temere, terra, ma rallegrati e gioisci, poiché cose grandi ha fatto il Signore. ²²Non temete, animali selvatici, perché i pascoli della steppa hanno germogliato, perché gli alberi producono i frutti, la vite e il fico danno le loro ricchezze. ²³Voi,

figli di Sion, rallegratevi, gioite nel Signore, vostro Dio, perché vi dà la pioggia in giusta misura, per voi fa scendere l'acqua, la pioggia d'autunno e di primavera, come in passato.

Isaia 55, ¹⁰Come infatti la pioggia e la neve scendono dal cielo e non vi ritornano senza avere irrigato la terra, senza averla fecondata e fatta germogliare, perché dia il seme a chi semina e il pane a chi mangia, ¹¹così sarà della mia parola uscita dalla mia bocca: non ritornerà a me senza effetto, senza aver operato ciò che desidero e senza aver compiuto ciò per cui l'ho mandata.

MEDITATIO

Il salmo è un inno di ringraziamento. Il Signore costituisce il contenuto di questa lode, Egli è il Dio della natura e della storia, della creazione e della redenzione, dell'umanità e di Israele, del cosmo e del tempo. Si loda il Signore perché ristabilisce Israele e con la sua azione cosmica governa gli astri, Egli rimette nel giusto ordine le condizioni degli esseri umani. L'attenzione di Dio si fissa su ogni creatura anche la più piccola, l'uomo contempla da secoli la tenerezza di Dio che si china su ogni essere e la cui sapienza dispone ogni provvidenza e meraviglia. Infine, tutti i re della terra sono chiamati ad esaltare il Signore che provvede al ripopolamento e alla sicurezza dei suoi abitanti, ristabilendo la pace con i popoli confinanti.

ORATIO

O Padre, che continui a seminare
la tua Parola nei solchi dell'umanità,
accresci in noi, con la potenza del tuo Spirito,
la disponibilità ad accogliere il Vangelo,
per portare frutti di giustizia e di pace.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.
Amen.

Messale Romano, Collette per le domeniche e le solennità, XV Domenica

CONTEMPLATIO

Rimango con gli occhi del cuore fissi nello sguardo di Dio presente nella storia: ne imparo il profilo e ne assimilo i connotati per assomigliare ancora e meglio a Gesù Cristo, immagine del Padre invisibile.

COLLATIO

Condivisione della Parola ascoltata e insieme scrutata.

PREGHIAMO

Ti lodiamo, o Dio, creatore e Signore dell'universo, perché nel Figlio tuo diletto hai ricapitolato tutte le cose, quelle del cielo e quelle della terra, e in lui ci hai predestinato ad essere tuoi figli adottivi, a lode e gloria della tua grazia. Per Cristo, tuo Figlio e nostro Signore. Amen.



*Lodate il Signore dai cieli,
lodatelo nell'alto dei cieli*

Sal 148,1

Noi siamo suo popolo, gregge che egli guida

XI Domenica del Tempo Ordinario

18 giugno 2023

166

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Vieni, Spirito Santo, vieni, Spirito consolatore,
vieni e consola il cuore di ogni uomo
che piange lacrime di disperazione.

Vieni, Spirito Santo, vieni, Spirito della luce,
vieni e libera il cuore di ogni uomo
dalle tenebre del peccato.

Vieni, Spirito Santo, vieni, Spirito di verità e di amore,
vieni e ricolma il cuore di ogni uomo,
che senz'amore e verità non può vivere.

Vieni, Spirito Santo, vieni, Spirito della vita e della gioia,
vieni e dona a ogni uomo la piena comunione con te,
con il Padre e con il Figlio,
nella vita e nella gioia eterna,
per cui è stato creato e a cui è destinato. Amen.

Giovanni Paolo II

LECTIO

Salmo 100 (99) - *Invito alla lode*

**²Acclamate il Signore, voi tutti della terra,
servite il Signore nella gioia,
presentatevi a lui con esultanza.**

**³Riconoscete che solo il Signore è Dio:
egli ci ha fatti e noi siamo suoi,
suo popolo e gregge del suo pascolo.**

**⁴Varcate le sue porte con inni di grazie,
i suoi atri con canti di lode,
lodatelo, benedite il suo nome;**

**⁵perché buono è il Signore,
il suo amore è per sempre,
la sua fedeltà di generazione in generazione.**

SCRUTATIO

Isaia 43, ¹⁰Voi siete i miei testimoni - oracolo del Signore - e il mio servo, che io mi sono scelto, perché mi conosciate e crediate in me e comprendiate che sono io. Prima di me non fu formato alcun dio né dopo ce ne sarà. ¹¹Io, io sono il Signore, fuori di me non c'è salvatore. ¹²Io ho annunciato e ho salvato, mi sono fatto sentire e non c'era tra voi alcun dio straniero. Voi siete miei testimoni - oracolo del Signore - e io sono Dio, ¹³sempre il medesimo dall'eternità. Nessuno può sottrarre nulla al mio potere: chi può cambiare quanto io faccio?». »

Atti degli Apostoli 4, ¹²In nessun altro c'è salvezza; non vi è infatti, sotto il cielo, altro nome dato agli uomini, nel quale è stabilito che noi siamo salvati».

Geremia 33, ¹¹il canto della gioia e dell'allegria, il canto dello sposo e il canto della sposa, e la voce di coloro che cantano: «Rendete grazie al Signore degli eserciti, perché il suo amore è per sempre», e porteranno sacrifici di ringraziamento nel tempio del Signore. Sì, io ristabilirò la sorte di questo paese come era al principio, dice il Signore.

MEDITATIO

I salmi sono dei testi che contengono ripetuti inviti, provocazioni, stimoli e vogliono creare nel fedele uno spontaneo desiderio e connaturalità alla lode. Possiamo infatti definire questo salmo un inno liturgico di ringraziamento e di lode, una preghiera corale che Agostino usava come canto cristologico ed ecclesiologico, fede e lode appunto sono i motivi dominanti nel salmo. Il linguaggio utilizzato all'interno del salmo, denota gioia, entusiasmo ed esuberanza, seguito dai motivi per cui il Signore deve essere lodato: «poiché buono è il Signore». La bontà divina richiama a una donazione e a una continua sollecitudine per l'uomo,

perché eterna è la sua misericordia, che ricorda l'impegno di Dio nei confronti dell'uomo nonostante la sua infedeltà. Tutti i popoli del mondo sono invitati a venire alla presenza del Signore entrando negli atri del suo palazzo. Porte e atri indicano il complesso del tempio dove si celebrerà la preghiera di lode, di ringraziamento e le benedizioni.

ORATIO

O Dio, Signore del cielo e della terra,
rafforza la nostra fede e donaci un cuore che ascolta,
perché sappiamo riconoscere
la tua Parola nelle profondità dell'uomo,
in ogni avvenimento della vita,
nel gemito e nel giubilo del creato.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.
Amen.

Messale Romano, Collette per le domeniche e le solennità, XIX Domenica

CONTEMPLATIO

Contempliamo il volto di Dio presente nella storia, tra le pagine sacre della Bibbia in cui è scritta ogni sua meraviglia e le righe della propria vita interiore in cui è inciso il suo nome attraverso fatti e persone incontrate nel tempo.

COLLATIO

Condivisione della Parola ascoltata e insieme scrutata.

PREGHIAMO

Noi siamo tuoi, Signore, e tu sei il nostro dio che hai plasmato: fa che tutti ti servano nella gioia e benedicano il tuo nome, nell'attesa del giorno in cui varcheremo le sue porte con inni di grazie. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Nella tua grande bontà rispondimi, o Dio

XII Domenica del Tempo Ordinario

25 giugno 2023

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

169

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

O Spirito Santo, vieni nel mio cuore:
per la tua potenza attiralo a te, o Dio,
e concedimi la carità con il tuo timore.
Liberami, o Cristo, da ogni mal pensiero:
riscaldami e infiammami del tuo dolcissimo amore,
così ogni pena mi sembrerà leggera.
Santo mio Padre, e dolce mio Signore,
ora aiutami in ogni mia azione.
Cristo amore. Amen.

Santa Caterina da Siena

LECTIO

Salmo 69 (68) - *Lamento*

²Salvami, o Dio:

l'acqua mi giunge alla gola.

³Affondo in un abisso di fango,

non ho nessun sostegno;

sono caduto in acque profonde

e la corrente mi travolge.

⁴Sono sfinito dal gridare,

la mia gola è riarso;

i miei occhi si consumano

nell'attesa del mio Dio.

⁵ Sono più numerosi dei capelli del mio capo

quelli che mi odiano senza ragione.

Sono potenti quelli che mi vogliono distruggere,

i miei nemici bugiardi:

quanto non ho rubato, dovrei forse restituirlo?

⁶ Dio, tu conosci la mia stoltezza
e i miei errori non ti sono nascosti.

⁷ Chi spera in te, per colpa mia non sia confuso,
Signore, Dio degli eserciti;
per causa mia non si vergogni
chi ti cerca, Dio d'Israele.

⁸ Per te io sopporto l'insulto
e la vergogna mi copre la faccia;

⁹ sono diventato un estraneo ai miei fratelli,
uno straniero per i figli di mia madre.

¹⁰ Perché mi divora lo zelo per la tua casa,
gli insulti di chi ti insulta ricadono su di me.

¹¹ Piangevo su di me nel digiuno,
ma sono stato insultato.

¹² Ho indossato come vestito un sacco
e sono diventato per loro oggetto di scherno.

¹³ Sparlavano di me quanti sedevano alla porta,
gli ubriachi mi deridevano.

¹⁴ Ma io rivolgo a te la mia preghiera,
Signore, nel tempo della benevolenza.
O Dio, nella tua grande bontà, rispondimi,
nella fedeltà della tua salvezza.

¹⁵ Liberami dal fango, perché io non affondi,
che io sia liberato dai miei nemici e dalle acque
profonde.

¹⁶ Non mi travolga la corrente,
l'abisso non mi sommerga,
la fossa non chiuda su di me la sua bocca.

¹⁷ Rispondimi, Signore, perché buono è il tuo amore;
volgiti a me nella tua grande tenerezza.

¹⁸ Non nascondere il volto al tuo servo;
sono nell'angoscia: presto, rispondimi!

¹⁹ Avvicinati a me, riscattami,
liberami a causa dei miei nemici.

²⁰ Tu sai quanto sono stato insultato:

quanto disonore, quanta vergogna!

Sono tutti davanti a te i miei avversari.

²¹L'insulto ha spezzato il mio cuore
e mi sento venir meno.

Mi aspettavo compassione, ma invano,
consolatori, ma non ne ho trovati.

²²Mi hanno messo veleno nel cibo
e quando avevo sete mi hanno dato aceto.

²³La loro tavola sia per loro una trappola,
un'insidia i loro banchetti.

²⁴Si offuschino i loro occhi e più non vedano:
sfibra i loro fianchi per sempre.

²⁵Riversa su di loro il tuo sdegno,
li raggiunga la tua ira ardente.

²⁶Il loro accampamento sia desolato,
senza abitanti la loro tenda;

²⁷perché inseguono colui che hai percosso,
aggiungono dolore a chi tu hai ferito.

²⁸Aggiungi per loro colpa su colpa
e non possano appellarsi alla tua giustizia.

²⁹Dal libro dei viventi siano cancellati
e non siano iscritti tra i giusti.

³⁰Io sono povero e sofferente:
la tua salvezza, Dio, mi ponga al sicuro.

³¹Loderò il nome di Dio con un canto,
lo magnificherò con un ringraziamento,

³²che per il Signore è meglio di un toro,
di un torello con corna e zoccoli.

³³Vedano i poveri e si rallegolino;
voi che cercate Dio, fatevi coraggio,

³⁴perché il Signore ascolta i miseri
e non disprezza i suoi che sono prigionieri.

³⁵A lui cantino lode i cieli e la terra,
i mari e quanto brulica in essi.

³⁶Perché Dio salverà Sion,
ricostruirà le città di Giuda:

vi abiteranno e ne riavranno il possesso.

**³⁷La stirpe dei suoi servi ne sarà erede
e chi ama il suo nome vi porrà dimora.**

SCRUTATIO

Geremia 15, ¹⁵Tu lo sai, Signore, ricòrdati di me e aiutami, vèndicati per me dei miei persecutori. Nella tua clemenza non lasciarmi perire, sappi che io sopporto insulti per te.

Romani 15, ¹Noi, che siamo i forti, abbiamo il dovere di portare le infermità dei deboli, senza compiacere noi stessi. ²Ciascuno di noi cerchi di piacere al prossimo nel bene, per edificarlo. ³Anche Cristo infatti non cercò di piacere a se stesso, ma, come sta scritto: Gli insulti di chi ti insulta ricadano su di me. ⁴Tutto ciò che è stato scritto prima di noi, è stato scritto per nostra istruzione, perché, in virtù della perseveranza e della consolazione che provengono dalle Scritture, teniamo viva la speranza.

Isaia 44, ²⁴Dice il Signore, che ti ha riscattato e ti ha formato fin dal seno materno: «Sono io, il Signore, che ho fatto tutto, che ho dispiegato i cieli da solo, ho disteso la terra; chi era con me?

²⁵Io svento i presagi degli indovini, rendo folli i maghi, costringo i sapienti a ritrattarsi e trasformo in stoltezza la loro scienza; ²⁶confermo la parola del mio servo, realizzo i disegni dei miei messaggeri. Io dico a Gerusalemme: «Sarai abitata», e alle città di Giuda: «Sarete riedificate», e ne restaurerò le rovine.

MEDITATIO

Il salmo è una preghiera di soccorso, la tradizione cristiana delle origini e quella successiva dei Padri ha amato particolarmente questa composizione perché in essa ha intravisto la figura di Cristo. I padri greci come Atanasio e Eusebio di Cesarea consideravano questo testo profetico e messianico, mentre Ilario di Poitiers riusciva a intravedere l'intera trama della passione di Cristo. Nella sua forma attuale esso richiama le sofferenze di coloro che nelle comunità post esiliche rischiavano tutto per la legge del Signore rappresentati dal gruppo degli umili, dei poveri

e comunque da coloro che amavano Dio. Il poeta sente e comunica i suoi sentimenti: l'indignazione, la freddezza degli amici, l'attesa ecc. Bersaglio di scherno e offese verbali, egli è certo che il Dio d'Israele non può rimanere indifferente di fronte alla confusione e alla vergogna dei propri fedeli. L'orante attende una risposta da Dio e si affida alla sua misericordia certo che non rimarrà deluso.

ORATIO

O Dio, che nel tuo Figlio
liberi l'uomo dal male che lo opprime
e gli mostri la via della salvezza,
donaci la salute del corpo e il vigore dello spirito,
affinché, rinnovati dall'incontro con la tua Parola,
possiamo renderti gloria con la nostra vita.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio,
che è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.
Amen.

Messale Romano, Collette per le domeniche e le solennità, XXVIII Domenica Anno C

CONTEMPLATIO

Di fronte al brano biblico, alle immagini che evoca nel cuore, ad uno o più versetti dei brani paralleli, la mente si ferma e riconosce il volto di Dio presente nella storia della salvezza e nella propria storia.

COLLATIO

Condivisione della Parola ascoltata e insieme scrutata.

PREGHIAMO

Figlio di Dio, che ti facesti «peccato» per riconciliarci al Padre, e divenisti per noi «maledetto», volgiti a noi nella tua grande tenerezza, salvaci per la grandezza della tua bontà. Tu che vivi e regni nei secoli. Amen.

Canterò per sempre l'amore del Signore

XIII Domenica del Tempo Ordinario

2 luglio 2023

174

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Vieni, Santo Spirito! Vieni! Irrompa il tuo Amore
con la ricchezza della sua fecondità.
Diventi in me sorgente di Vita, la tua Vita immortale.
Ma come presentarmi a te senza rendermi totalmente
disponibile, docile, aperto alla tua effusione?
Signore, parlami tu: cosa vuoi che io faccia?
Sto attento al sussurro leggero del tuo Spirito
per comprendere quali sono i tuoi disegni,
per aprirmi alla misteriosa invasione della tua misericordia.
Aiutami a consegnarti la vita senza domandarti spiegazioni.
È un gesto d'amore, un gesto di fiducia
che ti muova a irrompere nella mia esistenza
da quel munifico Signore che tu sei.

SdD Card. Anastasio Ballestrero

LECTIO

Salmo 89 (88) - *Inno e preghiera al Dio fedele*

²Canterò in eterno l'amore del Signore,
di generazione in generazione
farò conoscere con la mia bocca la tua fedeltà,
³perché ho detto: «È un amore edificato per sempre;
nel cielo rendi stabile la tua fedeltà».
⁴«Ho stretto un'alleanza con il mio eletto,
ho giurato a Davide, mio servo.
⁵Stabilirò per sempre la tua discendenza,
di generazione in generazione edificherò il tuo trono».
⁶I cieli cantano le tue meraviglie, Signore,

la tua fedeltà nell'assemblea dei santi.

⁷Chi sulle nubi è uguale al Signore,
chi è simile al Signore tra i figli degli dèi?

⁸Dio è tremendo nel consiglio dei santi,
grande e terribile tra quanti lo circondano.

⁹Chi è come te, Signore, Dio degli eserciti?
Potente Signore, la tua fedeltà ti circonda.

¹⁰Tu domini l'orgoglio del mare,
tu plachi le sue onde tempestose.

¹¹Tu hai ferito e calpestato Raab,
con braccio potente hai disperso i tuoi nemici.

¹²Tuoi sono i cieli, tua è la terra,
tu hai fondato il mondo e quanto contiene;

¹³il settentrione e il mezzogiorno tu li hai creati,
il Tabor e l'Ermon cantano il tuo nome.

¹⁴Tu hai un braccio potente,
forte è la tua mano, alta la tua destra.

¹⁵Giustizia e diritto sono la base del tuo trono,
amore e fedeltà precedono il tuo volto.

¹⁶Beato il popolo che ti sa acclamare:
camminerà, Signore, alla luce del tuo volto;

¹⁷esulta tutto il giorno nel tuo nome,
si esalta nella tua giustizia.

¹⁸Perché tu sei lo splendore della sua forza
e con il tuo favore innalzi la nostra fronte.

¹⁹Perché del Signore è il nostro scudo,
il nostro re, del Santo d'Israele.

²⁰Un tempo parlasti in visione ai tuoi fedeli, dicendo:

»Ho portato aiuto a un prode,
ho esaltato un eletto tra il mio popolo.

²¹Ho trovato Davide, mio servo,
con il mio santo olio l'ho consacrato;

²²la mia mano è il suo sostegno,
il mio braccio è la sua forza.

²³Su di lui non trionferà il nemico
né l'opprimerà l'uomo perverso.

- ²⁴Annienterò davanti a lui i suoi nemici
e colpirò quelli che lo odiano.
- ²⁵La mia fedeltà e il mio amore saranno con lui
e nel mio nome s'innalzerà la sua fronte.
- ²⁶Farò estendere sul mare la sua mano
e sui fiumi la sua destra.
- ²⁷Egli mi invocherà: «Tu sei mio padre,
mio Dio e roccia della mia salvezza».
- ²⁸Io farò di lui il mio primogenito,
il più alto fra i re della terra.
- ²⁹Gli conserverò sempre il mio amore,
la mia alleanza gli sarà fedele.
- ³⁰Stabilirò per sempre la sua discendenza,
il suo trono come i giorni del cielo.
- ³¹Se i suoi figli abbandoneranno la mia legge
e non seguiranno i miei decreti,
- ³²se violeranno i miei statuti
e non osserveranno i miei comandi,
- ³³punirò con la verga la loro ribellione
e con flagelli la loro colpa.
- ³⁴Ma non annullerò il mio amore
e alla mia fedeltà non verrò mai meno.
- ³⁵Non profanerò la mia alleanza,
non muterò la mia promessa.
- ³⁶Sulla mia santità ho giurato una volta per sempre:
certo non mentirò a Davide.
- ³⁷In eterno durerà la sua discendenza,
il suo trono davanti a me quanto il sole,
- ³⁸sempre saldo come la luna,
testimone fedele nel cielo».
- ³⁹Ma tu lo hai respinto e disonorato,
ti sei adirato contro il tuo consacrato;
- ⁴⁰hai infranto l'alleanza con il tuo servo,
hai profanato nel fango la sua corona.
- ⁴¹Hai aperto brecce in tutte le sue mura
e ridotto in rovine le sue fortezze;

⁴²tutti i passanti lo hanno depredato,
è divenuto lo scherno dei suoi vicini.

⁴³Hai esaltato la destra dei suoi rivali,
hai fatto esultare tutti i suoi nemici.

⁴⁴Hai smussato il filo della sua spada
e non l'hai sostenuto nella battaglia.

⁴⁵Hai posto fine al suo splendore,
hai rovesciato a terra il suo trono.

⁴⁶Hai abbreviato i giorni della sua giovinezza
e lo hai coperto di vergogna.

⁴⁷Fino a quando, Signore, ti terrai nascosto: per sempre?
Arderà come fuoco la tua collera?

⁴⁸Ricorda quanto è breve la mia vita:
invano forse hai creato ogni uomo?

⁴⁹Chi è l'uomo che vive e non vede la morte?
Chi potrà sfuggire alla mano degli inferi?

⁵⁰Dov'è, Signore, il tuo amore di un tempo,
che per la tua fedeltà hai giurato a Davide?

⁵¹Ricorda, Signore, l'oltraggio fatto ai tuoi servi:
porto nel cuore le ingiurie di molti popoli,

⁵²con le quali, Signore, i tuoi nemici insultano,
insultano i passi del tuo consacrato.

⁵³Benedetto il Signore in eterno.

Amen, amen.

SCRUTATIO

2Samuele 7, ⁸Ora dunque dirai al mio servo Davide: Così dice il Signore degli eserciti: «Io ti ho preso dal pascolo, mentre seguivi il gregge, perché tu fossi capo del mio popolo Israele. ⁹Sono stato con te dovunque sei andato, ho distrutto tutti i tuoi nemici davanti a te e renderò il tuo nome grande come quello dei grandi che sono sulla terra. ¹⁰Fisserò un luogo per Israele, mio popolo, e ve lo planterò perché vi abiti e non tremi più e i malfattori non lo opprimano come in passato ¹¹e come dal giorno in cui avevo stabilito dei giudici sul mio popolo Israele. Ti darò riposo da tutti i tuoi nemici. Il Signore ti annuncia che farà a te una casa.

Isaia 6, ¹Nell'anno in cui morì il re Ozia, io vidi il Signore seduto su un trono alto ed elevato; i lembi del suo manto riempivano il tempio. ²Sopra di lui stavano dei serafini; ognuno aveva sei ali: con due si copriva la faccia, con due si copriva i piedi e con due volava. ³Proclamavano l'uno all'altro, dicendo: «Santo, santo, santo il Signore degli eserciti! Tutta la terra è piena della sua gloria».

Apocalisse 7, ¹³Uno dei vegliardi allora si rivolse a me e disse: «Quelli che sono vestiti di bianco, chi sono e donde vengono?». ¹⁴Gli risposi: «Signore mio, tu lo sai». E lui: «Essi sono coloro che sono passati attraverso la grande tribolazione e hanno lavato le loro vesti rendendole candide col sangue dell'Agnello». ¹⁵Per questo stanno davanti al trono di Dio e gli prestano servizio giorno e notte nel suo santuario; e Colui che siede sul trono stenderà la sua tenda sopra di loro.

MEDITATIO

*Questo salmo inizia con un inno alla fedeltà eterna del Signore e alla sua alleanza con Davide. All'interno del testo troviamo il termine **hesed** (bontà, misericordia, fedeltà) è posta al plurale perché fa riferimento alle azioni salvifiche di Dio realizzate lungo la storia della salvezza. Si possono enumerare diversi atti ininterrotti di grazie o di fedeltà che Dio effonde sul suo popolo a dimostrazione del suo amore e che hanno un vertice nella promessa davidica. L'orante non si accontenta di proclamare personalmente questo inno ma lo pone sulle labbra stesse di Dio. Nel v. 3 si continua ad annunciare la fede nella bontà misericordiosa di Dio, tale fedeltà regge tutta la relazione tra Dio e il suo popolo. La gioia pervade l'orante che ha come oggetto la giustizia di Dio, il Signore è la forza d'Israele è il fondamento della sua sicurezza, è colui così come l'immagine biblica ci riporta in altre composizioni, che innalza la fronte del suo popolo perché gli concede vittoria.*

ORATIO

Padre santo e misericordioso,
infondi la tua grazia nei nostri cuori
perché possiamo salvarci dagli sbandamenti umani
e restare fedeli alla tua Parola di vita eterna.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio,
che è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli. Amen.

Messale Romano, Venerdì III Settimana di Quaresima

CONTEMPLATIO

Rimango con gli occhi del cuore fissi nello sguardo di Dio presente nella storia: ne imparo il profilo e ne assimilo i connotati per assomigliare ancora e meglio a Gesù Cristo, immagine del Padre invisibile.

COLLATIO

Condivisione della Parola ascoltata e insieme scrutata.

PREGHIAMO

Abbi pietà, o Signore, delle debolezze della tua Chiesa: sei suoi figli talvolta vacillano, punisci e flagella, ma non togliere mai la tua grazia, non sottrarre la tua fedeltà. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Benedirò il tuo nome per sempre, Signore

XIV Domenica del Tempo Ordinario

9 luglio 2023

180

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Vieni, o Spirito Santo,
dentro di me, nel mio cuore e nella mia intelligenza.
Accordami la Tua intelligenza,
perché io possa conoscere il Padre
nel meditare la parola del Vangelo.
Accordami il Tuo amore,
perché anche quest'oggi, esortato dalla Tua parola,
Ti cerchi nei fatti e nelle persone che ho incontrato.
Accordami la Tua sapienza, perché io sappia rivivere e
giudicare, alla luce della tua parola,
quello che oggi ho vissuto.
Accordami la perseveranza,
perché io con pazienza penetri
il messaggio di Dio nel Vangelo.

San Tommaso

LECTIO

Salmo 145 (144) - *Lode al Signore Re*

¹O Dio, mio re, voglio esaltarti
e benedire il tuo nome in eterno e per sempre.

²Ti voglio benedire ogni giorno,
lodare il tuo nome in eterno e per sempre.

³Grande è il Signore e degno di ogni lode;
senza fine è la sua grandezza.

⁴Una generazione narra all'altra le tue opere,
annuncia le tue imprese.

⁵Il glorioso splendore della tua maestà

e le tue meraviglie voglio meditare.

⁶Parlino della tua terribile potenza:
anch'io voglio raccontare la tua grandezza.

⁷Diffondano il ricordo della tua bontà immensa,
acclamino la tua giustizia.

⁸Misericordioso e pietoso è il Signore,
lento all'ira e grande nell'amore.

⁹Buono è il Signore verso tutti,
la sua tenerezza si espande su tutte le creature.

¹⁰Ti lodino, Signore, tutte le tue opere
e ti benedicano i tuoi fedeli.

¹¹Dicano la gloria del tuo regno
e parlino della tua potenza,

¹²per far conoscere agli uomini le tue imprese
e la splendida gloria del tuo regno.

¹³Il tuo regno è un regno eterno,
il tuo dominio si estende per tutte le generazioni.
Fedele è il Signore in tutte le sue parole
e buono in tutte le sue opere.

¹⁴Il Signore sostiene quelli che vacillano
e rialza chiunque è caduto.

¹⁵Gli occhi di tutti a te sono rivolti in attesa
e tu dai loro il cibo a tempo opportuno.

¹⁶Tu apri la tua mano
e sazi il desiderio di ogni vivente.

¹⁷Giusto è il Signore in tutte le sue vie
e buono in tutte le sue opere.

¹⁸Il Signore è vicino a chiunque lo invoca,
a quanti lo invocano con sincerità.

¹⁹Appaga il desiderio di quelli che lo temono,
ascolta il loro grido e li salva.

²⁰Il Signore custodisce tutti quelli che lo amano,
ma distrugge tutti i malvagi.

²¹Canti la mia bocca la lode del Signore
e benedica ogni vivente il suo santo nome,
in eterno e per sempre.

SCRUTATIO

Salmo 96, ¹⁰Dite tra le genti: «Il Signore regna!». È stabile il mondo, non potrà vacillare! Egli giudica i popoli con rettitudine. ¹¹Gioiscano i cieli, esulti la terra, risuoni il mare e quanto racchiude; ¹²sia in festa la campagna e quanto contiene, acclamino tutti gli alberi della foresta ¹³davanti al Signore che viene: sì, egli viene a giudicare la terra; giudicherà il mondo con giustizia e nella sua fedeltà i popoli.

Marco 4, ³⁷Ci fu una grande tempesta di vento e le onde si rovesciavano nella barca, tanto che ormai era piena. ³⁸Egli se ne stava a poppa, sul cuscino, e dormiva. Allora lo svegliarono e gli dissero: «Maestro, non t'importa che siamo perduti?». ³⁹Si destò, minacciò il vento e disse al mare: «Taci, calmati!». Il vento cessò e ci fu grande bonaccia. ⁴⁰Poi disse loro: «Perché avete paura? Non avete ancora fede?». ⁴¹E furono presi da grande timore e si dicevano l'un l'altro: «Chi è dunque costui, che anche il vento e il mare gli obbediscono?».

1Re 9, ¹Quando Salomone ebbe terminato di costruire il tempio del Signore, la reggia e quanto aveva voluto attuare, ²il Signore apparve per la seconda volta a Salomone, come gli era apparso a Gàbaon. ³Il Signore gli disse: «Ho ascoltato la tua preghiera e la tua supplica che mi hai rivolto; ho consacrato questa casa, che tu hai costruito per porre in essa il mio nome per sempre. I miei occhi e il mio cuore saranno là tutti i giorni.

MEDITATIO

Il salmo 145 è un inno di lode tutto centrato su Dio come re e signore dello spazio e del tempo. La voce della lode è trasmessa da una generazione all'altra, corre sul filo del tempo e attraverso di essa Dio si rivela nella «casa» di carne della storia umana facendola diventare storia di salvezza. L'oggetto della preghiera di lode sono i prodigi, gli interventi potentissimi di Dio segno della sua vicinanza. Tutta l'umanità e tutto il cosmo sono invitati a celebrare la gloria della regalità di Dio. Il tema centrale del salmo è la regalità di Dio che si esprime nella prossimità di padre che si

china sulle sue creature perché egli è fedele e giusto, sostiene chi vacilla e rialza coloro che si prostrano nella polvere. Il salmo presenta la grandezza di Dio: «Grande è il Signore», una magnificenza imperscrutabile. Il re del cielo è un Dio dalla mano aperta e dalla presenza disponibile, colui che ogni carne benedirà in eterno.

ORATIO

O Dio, che ci hai convocati per celebrare nella fede
il mistero del tuo Figlio,
rendici attenti alla voce del tuo Spirito,
perché la parola di salvezza che ascoltiamo
diventi nutrimento di vita,
luce e viatico per noi e per tutta la Chiesa
nel cammino verso il Regno.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio,
che è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli. Amen.

Messale Romano, Collette per le ferie del tempo ordinario, n. 21

CONTEMPLATIO

Contempliamo il volto di Dio presente nella storia, tra le pagine sacre della Bibbia in cui è scritta ogni sua meraviglia e le righe della propria vita interiore in cui è inciso il suo nome attraverso fatti e persone incontrate nel tempo.

COLLATIO

Condivisione della Parola ascoltata e insieme scrutata.

PREGHIAMO

Tutte le tue opere, o Dio, proclamano la splendida gloria del tuo regno: ma i tuoi fedeli ti benedicono per la ricchezza di grazia con cui sostieni chi vacilla e rialzi chi è caduto, o Signore paziente e misericordioso. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Tu visiti la terra, Signore, e benedici i suoi germogli
XV Domenica del Tempo Ordinario
16 luglio 2023

184

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

O Eterno Spirito, Luce, Verità, Amore e Bontà Infinita,
che abitando come Ospite dolcissimo nell'anima cristiana,
la rendi atta a produrre frutti di santità,
che derivando da te,
o Principio sempre fecondo della vita spirituale,
si chiamano appunto frutti dello Spirito Santo,
noi, anime sterili, Ti supplichiamo di infonderci quella
vitalità e fecondità che produce e matura i tuoi santi frutti!
Amen.

Beata Elena Guerra

LECTIO

Salmo 65 (64) - *Inno di ringraziamento*

²Per te il silenzio è lode, o Dio, in Sion,
a te si sciolgono i voti.

³A te, che ascolti la preghiera,
viene ogni mortale.

⁴Pesano su di noi le nostre colpe,
ma tu perdoni i nostri delitti.

⁵Beato chi hai scelto perché ti stia vicino:
abiterà nei tuoi atri.

Ci sazieremo dei beni della tua casa,
delle cose sacre del tuo tempio.

⁶Con i prodigi della tua giustizia,
tu ci rispondi, o Dio, nostra salvezza,
fiducia degli estremi confini della terra
e dei mari più lontani.

⁷Tu rendi saldi i monti con la tua forza,
cinto di potenza.
⁸Tu plachi il fragore del mare,
il fragore dei suoi flutti,
il tumulto dei popoli.
⁹Gli abitanti degli estremi confini
sono presi da timore davanti ai tuoi segni:
tu fai gridare di gioia
le soglie dell'oriente e dell'occidente.
¹⁰Tu visiti la terra e la disseti,
la ricolmi di ricchezze.
Il fiume di Dio è gonfio di acque;
tu prepari il frumento per gli uomini.
Così prepari la terra:
¹¹ne irrigi i solchi, ne spiani le zolle,
la bagni con le piogge e benedici i suoi germogli.
¹²Coroni l'anno con i tuoi benefici,
i tuoi solchi stillano abbondanza.
¹³Stillano i pascoli del deserto
e le colline si cingono di esultanza.
¹⁴I prati si coprono di greggi,
le valli si ammantano di messi:
gridano e cantano di gioia!

SCRUTATIO

Giobbe 38, ⁴Quando ponevo le fondamenta della terra, tu dov'eri? Dimmelo, se sei tanto intelligente! ⁵Chi ha fissato le sue dimensioni, se lo sai, o chi ha teso su di essa la corda per misurare? ⁶Dove sono fissate le sue basi o chi ha posto la sua pietra angolare, ⁷mentre gioivano in coro le stelle del mattino e acclamavano tutti i figli di Dio? ⁸Chi ha chiuso tra due porte il mare, quando usciva impetuoso dal seno materno, ⁹quando io lo vestivo di nubi e lo fasciavo di una nuvola oscura, ¹⁰quando gli ho fissato un limite, e gli ho messo chiavistello e due porte ¹¹dicendo: «Fin qui giungerai e non oltre e qui s'infrangerà l'orgoglio delle tue onde»? ¹²Da quando vivi, hai mai comandato al mattino e assegnato il posto all'aurora, ¹³perché afferri la terra per i lembi e ne scuota via i malvagi.

Gioele 2, ²¹Non temere, terra, ma rallegrati e gioisci, poiché cose grandi ha fatto il Signore. ²²Non temete, animali selvatici, perché i pascoli della steppa hanno germogliato, perché gli alberi producono i frutti, la vite e il fico danno le loro ricchezze. ²³Voi, figli di Sion, rallegratevi, gioite nel Signore, vostro Dio, perché vi dà la pioggia in giusta misura, per voi fa scendere l'acqua, la pioggia d'autunno e di primavera, come in passato.

Levitico 26, ³Se seguirete le mie leggi, se osserverete i miei comandi e li metterete in pratica, ⁴io vi darò le piogge al loro tempo, la terra darà prodotti e gli alberi della campagna daranno frutti. ⁵La trebbiatura durerà per voi fino alla vendemmia e la vendemmia durerà fino alla semina; mangerete il vostro pane a sazietà e abiterete al sicuro nella vostra terra.

MEDITATIO

Il salmo è un canto gioioso di lode, di gratitudine verso le opere di Dio e dei suoi benefici. Egli è il creatore che tutto domina e trasforma, che crea stabilità e sicurezza. Dio appare nella sua funzione di architetto cosmico, si erge come un generale supremo e la sua energia annienta le cariche negative del nulla e del caos. Tutto il creato si trasforma in un grande tempio in cui si celebra la Parola di ringraziamento per le azioni storiche e creative. Con un linguaggio immaginoso il salmo loda Dio definito come un agricoltore cosmico. Il v. 10 si apre con la visita di Dio la cui cura si concentra nel dono dell'acqua che egli fa alla terra. L'attività di Dio è svolta con cura, appaiono i solchi irrigati dall'acqua, le zolle sono compattate e livellate, ed ecco apparire il germoglio simbolo della benedizione divina. Al passaggio del «divin contadino» steppe e colline si trasformano, gridano di gioia, vi è un'esplosione di fecondità e il mondo diventa un paradiso.

ORATIO

O Dio, che convochi la Chiesa santa alla tua presenza
perché il tuo Figlio annunci ancora il suo Vangelo,
fa' che teniamo i nostri occhi fissi su di lui,
e oggi si compirà in noi la Parola di salvezza.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli. Amen.

Messale Romano, Collette per le domeniche e le solennità, III Domenica Anno C

CONTEMPLATIO

Di fronte al brano biblico, alle immagini che evoca nel cuore, ad uno o più versetti dei brani paralleli, la mente si ferma e riconosce il volto di Dio presente nella storia della salvezza e nella propria storia.

COLLATIO

Condivisione della Parola ascoltata e insieme scrutata.

PREGHIAMO

O Padre celeste, tu che ricolmi la terra delle sue ricchezze,
nonostante le colpe che pesano su di noi: tu che rivesti anche i
gigli del campo, accogli l'inno di gioia e di lode che a te s'innalza
da tutto il creato. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Tu sei buono, Signore, e perdoni

XVI Domenica del Tempo Ordinario

23 luglio 2023

188

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Spirito che aleggi sulle acque,
calma in noi le dissonanze, i flutti inquieti,
il rumore delle parole, i turbini di vanità,
e fa sorgere nel silenzio la Parola che ci ricrea.
Spirito che in un sospiro sussurri
al nostro spirito il Nome del Padre,
vieni a radunare tutti i nostri desideri,
falli crescere in fascio di luce
che sia risposta alla tua luce,
la Parola del Giorno nuovo.
Spirito di Dio, linfa d'amore dell'albero immenso
su cui ci innesti, che tutti i nostri fratelli
ci appaiano come un dono
nel grande Corpo in cui matura la Parola di comunione.

Frère Pierre-Yves di Taizé

LECTIO

Salmo 86 (85) - *Preghiera nella prova*

¹Signore, tendi l'orecchio, rispondimi,
perché io sono povero e misero.

²Custodiscimi perché sono fedele;

tu, Dio mio, salva il tuo servo, che in te confida.

³Pietà di me, Signore,

a te grido tutto il giorno.

⁴Rallegra la vita del tuo servo,

perché a te, Signore, rivolgo l'anima mia.

⁵Tu sei buono, Signore, e perdoni,

sei pieno di misericordia con chi t'invoca.

⁶Porgi l'orecchio, Signore, alla mia preghiera
e sii attento alla voce delle mie suppliche.

⁷Nel giorno dell'angoscia alzo a te il mio grido
perché tu mi rispondi.

⁸Fra gli dèi nessuno è come te, Signore,
e non c'è nulla come le tue opere.

⁹Tutte le genti che hai creato verranno
e si prosterneranno davanti a te, Signore,
per dare gloria al tuo nome.

¹⁰Grande tu sei e compi meraviglie:
tu solo sei Dio.

¹¹Mostrami, Signore, la tua via,
perché nella tua verità io cammini;
tieni unito il mio cuore,
perché tema il tuo nome.

¹²Ti loderò, Signore, mio Dio, con tutto il cuore
e darò gloria al tuo nome per sempre,

¹³perché grande con me è la tua misericordia:
hai liberato la mia vita dal profondo degli inferi.

¹⁴O Dio, gli arroganti contro di me sono insorti
e una banda di prepotenti insidia la mia vita,
non pongono te davanti ai loro occhi.

¹⁵Ma tu, Signore, Dio misericordioso e pietoso,
lento all'ira e ricco di amore e di fedeltà,

¹⁶volgiti a me e abbi pietà:
dona al tuo servo la tua forza,
salva il figlio della tua serva.

¹⁷Dammi un segno di bontà;
vedano quelli che mi odiano e si vergognino,
perché tu, Signore, mi aiuti e mi consoli.

SCRUTATIO

Isaia 12, ²Ecco, Dio è la mia salvezza; avrò fiducia, non avrò timore, perché mia forza e mio canto è il Signore; egli è stato la mia salvezza».

Apocalisse 15, ²Vidi pure come un mare di cristallo misto a fuoco; coloro che avevano vinto la bestia, la sua immagine e il numero del suo nome, stavano in piedi sul mare di cristallo. Hanno cetre divine e ³cantano il canto di Mosè, il servo di Dio, e il canto dell'Agnello: «Grandi e mirabili sono le tue opere, Signore Dio onnipotente; giuste e vere le tue vie, Re delle genti! ⁴O Signore, chi non temerà e non darà gloria al tuo nome? Poiché tu solo sei santo, e tutte le genti verranno e si prostreranno davanti a te, perché i tuoi giudizi furono manifestati».

Esodo 34, ⁵Allora il Signore scese nella nube, si fermò là presso di lui e proclamò il nome del Signore. ⁶Il Signore passò davanti a lui, proclamando: «Il Signore, il Signore, Dio misericordioso e pietoso, lento all'ira e ricco di amore e di fedeltà, ⁷che conserva il suo amore per mille generazioni, che perdona la colpa, la trasgressione e il peccato, ma non lascia senza punizione, che castiga la colpa dei padri nei figli e nei figli dei figli fino alla terza e alla quarta generazione».

MEDITATIO

Il salmo è una supplica individuale, esso è diviso in tre parti: una preghiera per una benevola risposta; un inno di ringraziamento per le opere mirabili di Dio; una CONCLUSIONE con un lamento, una lode. Il punto di partenza della prima parte del salmo non si concentra sulla persona dell'orante ma su Dio: «mio Dio», al quale egli si rivolge con una serie di invocazioni. Al centro del salmo troviamo un inno che contempla le opere potenti di Jhwh nella storia e nel cosmo. L'inno è una vera professione di fede che richiama la liberazione dall'esodo (Es 15,11), in mezzo agli dei venerati dalle nazioni non esiste un Dio come Jhwh. Dopo la lode corale, il versetto 11 presenta una preghiera più personale, l'orante dimostra la sua fede personale attraverso il «cammino nelle

vie» di Dio, una volta liberato il fedele si incamminerà nuovamente con maggiore determinazione e tenacia sulla via della torah, ristabilendo così un legame di piena comunione con Dio.

ORATIO

Con gioia, o Gesù vengo davanti a te
per ringraziarti dei doni che mi hai fatto
e per chiederti perdono delle mancanze che ho commesso.
Vengo a te con fiducia.

Ricordo la tua Parola: “Non sono quelli che stanno bene
che hanno bisogno del medico, ma i malati”.

Gesù, guariscimi e perdonami.

E io, Signore, ricorderò che l’anima
alla quale tu hai perdonato di più deve amarti di più.

Ti offro tutti i battiti del cuore
come altrettanti atti di amore e di riparazione
e li unisco ai tuoi meriti infiniti.

Ti supplico di agire in me
senza tener conto delle mie resistenze.

Non voglio avere altra volontà che la tua, Signore.

Con la tua grazia, Gesù,
voglio cominciare una vita nuova
nella quale ogni istante sia un atto di amore. Amen.

Santa Teresa del Bambin Gesù

CONTEMPLATIO

Rimango con gli occhi del cuore fissi nello sguardo di Dio presente nella storia: ne imparo il profilo e ne assimilo i connotati per assomigliare ancora e meglio a Gesù Cristo, immagine del Padre invisibile.

COLLATIO

Condivisione della Parola ascoltata e insieme scrutata.

PREGHIAMO

Dio di pietà, Dio fedele, donaci un cuore semplice che tema il tuo nome, perché nei momenti dell’angoscia possiamo avere la certezza d’essere esauditi Per Cristo nostro Signore. Amen.

Quanto amo la tua legge, Signore!

XVII Domenica del Tempo Ordinario

30 luglio 2023

192

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Vieni in me, Spirito Santo, Spirito di sapienza:
donami lo sguardo e l'udito interiore,
perché non mi attacchi alle cose materiali
ma ricerchi sempre le realtà spirituali.

Vieni in me, Spirito Santo, Spirito dell'amore:
riversa sempre più la carità nel mio cuore.

Vieni in me, Spirito Santo, Spirito di verità:
concedimi di pervenire alla conoscenza della verità
in tutta la sua pienezza.

Vieni in me, Spirito Santo, acqua viva che zampilla
per la vita eterna: fammi la grazia di giungere
a contemplare il volto del Padre
nella vita e nella gioia senza fine. Amen.

Sant'Agostino

LECTIO

Salmo 19 - *Il Signore, sole di giustizia*

²I cieli narrano la gloria di Dio,
l'opera delle sue mani annuncia il firmamento.

³Il giorno al giorno ne affida il racconto
e la notte alla notte ne trasmette notizia.

⁴Senza linguaggio, senza parole,
senza che si oda la loro voce,

⁵per tutta la terra si diffonde il loro annuncio
e ai confini del mondo il loro messaggio.

Là pose una tenda per il sole

⁶che esce come sposo dalla stanza nuziale:

esulta come un prode che percorre la via.

⁷Sorge da un estremo del cielo
e la sua orbita raggiunge l'altro estremo:
nulla si sottrae al suo calore.

⁸La legge del Signore è perfetta,
rinfranca l'anima;
la testimonianza del Signore è stabile,
rende saggio il semplice.

⁹I precetti del Signore sono retti,
fanno gioire il cuore;
il comando del Signore è limpido,
illumina gli occhi.

¹⁰Il timore del Signore è puro,
rimane per sempre;
i giudizi del Signore sono fedeli,
sono tutti giusti,

¹¹più preziosi dell'oro,
di molto oro fino,
più dolci del miele
e di un favo stillante.

¹²Anche il tuo servo ne è illuminato,
per chi li osserva è grande il profitto.

¹³Le inavvertenze, chi le discerne?
Assolvimi dai peccati nascosti.

¹⁴Anche dall'orgoglio salva il tuo servo
perché su di me non abbia potere;
allora sarò irreprensibile,
sarò puro da grave peccato.

¹⁵Ti siano gradite le parole della mia bocca;
davanti a te i pensieri del mio cuore,
Signore, mia roccia e mio redentore.

SCRUTATIO

Salmo 16, ⁵Il Signore è mia parte di eredità e mio calice: nelle tue mani è la mia vita. ⁶Per me la sorte è caduta su luoghi deliziosi: la mia eredità è stupenda. ⁷Benedico il Signore che mi ha dato consiglio; anche di notte il mio animo mi istruisce. ⁸Io pongo sempre davanti a me il Signore, sta alla mia destra, non potrò vacillare. ⁹Per questo gioisce il mio cuore ed esulta la mia anima; anche il mio corpo riposa al sicuro.

Isaia 63, ⁷Voglio ricordare i benefici del Signore, le glorie del Signore, quanto egli ha fatto per noi.

Egli è grande in bontà per la casa d'Israele. Egli ci trattò secondo la sua misericordia, secondo la grandezza della sua grazia.

Proverbi 9, ¹⁰Principio della sapienza è il timore del Signore, e conoscere il Santo è intelligenza. ¹¹Per mezzo mio si moltiplicheranno i tuoi giorni, ti saranno aumentati gli anni di vita.

MEDITATIO

Per l'orante la misericordia e la fedeltà di Dio sono per sempre, la sua tenerezza è fonte di vita e di giustizia, la torah è radice di gioia e di festa, "rinfranca l'anima". Nella legge si possono trovare le meraviglie del Signore e impararla è un modo per lodarlo. E' fonte di conforto nella tribolazione e protezione nei fallimenti. Il salmista ama l'istruzione del Signore e rimane in attesa delle sue decisioni e dei suoi giudizi, "più preziosi dell'oro, più dolci del miele".

ORATIO

O Signore, togli via da me questo cuore di pietra.

Strappami questo cuore raggrumato.

Distruggi questo cuore non circonciso.

Dammi un cuore nuovo un cuore di carne, un cuore puro!

Tu, purificatore di cuori e amante di cuori puri,
prendi possesso del mio cuore, prendine dimora.

Abbraccialo e contentalo.

Sii Tu più alto di ogni sommità,

più interiore della mia stessa intimità.

Tu, esemplare di ogni bellezza e modello di ogni santità,
scolpisci il mio cuore secondo la tua immagine;
scolpiscilo col martello della tua misericordia,
Dio del mio cuore e mia eredità, o Dio, mia eterna felicità. Amen.

Baldovino di Canterbury

CONTEMPLATIO

Contempliamo il volto di Dio presente nella storia, tra le pagine sacre della Bibbia in cui è scritta ogni sua meraviglia e le righe della propria vita interiore in cui è inciso il suo nome attraverso fatti e persone incontrate nel tempo.

COLLATIO

Condivisione della Parola ascoltata e insieme scrutata.

PREGHIAMO

O Padre celeste, che hai inviato il tuo Verbo divino per rivelare all'universo lo splendore della tua gloria, concedi che la tua legge illumini i nostri cuori, rinfranchi le nostre anime, e ci doni la saggezza dei semplici. Per Cristo, tuo Figlio, nostro fratello e Signore. Amen.



*Assolvimi dai peccati
nascosti*

Sal 19,13

TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE

6 agosto 2023

196

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

O Spirito Santo, anima dell'anima mia,
in Te solo posso esclamare: Abbà, Padre.
Sei Tu, o Spirito di Dio, che mi rendi capace
di chiedere e mi suggerisci che cosa chiedere.
O Spirito d'amore, suscita in me il desiderio
di camminare con Dio: solo Tu lo puoi suscitare.
O Spirito di santità, Tu scruti le profondità dell'anima
nella quale abiti, e non sopporti in lei
neppure le minime imperfezioni:
bruciale in me, tutte, con il fuoco del tuo amore.
O Spirito dolce e soave, orienta sempre Tu
la mia volontà verso la Tua,
perché la possa conoscere chiaramente,
amare ardentemente e compiere efficacemente. Amen.

*San Bernardo***LECTIO****S**almo 97 (96) - *Il Signore trionfa*

¹Il Signore regna: esulti la terra,
gioiscano le isole tutte.

²Nubi e tenebre lo avvolgono,
giustizia e diritto sostengono il suo trono.

³Un fuoco cammina davanti a lui
e brucia tutt'intorno i suoi nemici.

⁴Le sue folgori rischiarano il mondo:
vede e trema la terra.

⁵I monti fondono come cera davanti al Signore,

davanti al Signore di tutta la terra.

⁶Annunciano i cieli la sua giustizia,
e tutti i popoli vedono la sua gloria.

⁷Si vergognino tutti gli adoratori di statue
e chi si vanta del nulla degli idoli.

A lui si prostrino tutti gli dèi!

⁸Ascolti Sion e ne gioisca,
esultino i villaggi di Giuda
a causa dei tuoi giudizi, Signore.

⁹Perché tu, Signore,
sei l'Altissimo su tutta la terra,
eccelso su tutti gli dèi.

¹⁰Odate il male, voi che amate il Signore:
egli custodisce la vita dei suoi fedeli,
li libererà dalle mani dei malvagi.

¹¹Una luce è spuntata per il giusto,
una gioia per i retti di cuore.

¹²Gioite, giusti, nel Signore,
della sua santità celebrate il ricordo.

SCRUTATIO

Isaia 41, ¹Ascoltatemi in silenzio, isole, e le nazioni riprendano nuova forza! S'avanzino e parlino; raduniamoci insieme in giudizio. ²Chi ha suscitato dall'oriente colui che la giustizia chiama sui suoi passi? Chi gli ha consegnato le nazioni e assoggettato i re? La sua spada li riduce in polvere e il suo arco come paglia dispersa dal vento. ³Li insegue e passa oltre, sicuro; sfiora appena la strada con i piedi. ⁴Chi ha operato e realizzato questo, chiamando le generazioni fin dal principio? Io, il Signore, sono il primo e io stesso sono con gli ultimi. ⁵Le isole vedono e ne hanno timore; tremano le estremità della terra, insieme si avvicinano e vengono.

Geremia 31, ¹⁰Ascoltate, genti, la parola del Signore, annunciatela alle isole più lontane e dite: «Chi ha disperso Israele lo raduna e lo custodisce come un pastore il suo gregge».

Atti degli Apostoli 10, ⁴²E ci ha ordinato di annunciare al popolo e di testimoniare che egli è il giudice dei vivi e dei morti, costituito da Dio.

Giovanni 5, ²⁵In verità, in verità io vi dico: viene l'ora - ed è questa - in cui i morti udranno la voce del Figlio di Dio e quelli che l'avranno ascoltata, vivranno.

MEDITATIO

Il salmo si apre con una dichiarazione programmatica: "Il Signore regna" su tutta la terra, sino all'estremo confine delle isole; Egli esercita la sua regalità; i cieli annunciano la sua giustizia perché i popoli possano vedere la sua gloria (kabôd). La gloria del Signore è il fondamento della gioia per i retti di cuore, per i fedeli di Dio. Il termine gloria fa riferimento al mistero di Dio che può manifestarsi con la sua parola ma che continua a rimanere celato nella sua identità più profonda. Il movimento diffuso della gioia è centrato su Sion e sulla città di Giuda, ma allo stesso tempo continua a diffondersi su tutti i popoli, giusti e fedeli al Signore. Dai giusti si distinguono gli idolatri, gli ingiusti che si trasformeranno in "nulla" divorati dal fuoco di Dio, perché dal nulla sono rappresentate le divinità che essi adorano. La teofania di Dio tocca solo il cuore dei giusti, perché, "Dovunque Dio passi anche se passa per giudicare, la terra gioisce. Perché non un tiranno despota per giudicare si avvicina ma il più giusto dei giusti".

ORATIO

O Dio, che hai fondato la tua Chiesa sulla fede degli apostoli,
fa' che le nostre comunità, illuminate dalla tua Parola
e unite nel vincolo del tuo amore,
diventino segno di salvezza e di speranza
per coloro che dalle tenebre anelano alla luce.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli. Amen.

Messale Romano, Collette per le domeniche e le solennità, III Domenica

CONTEMPLATIO

Di fronte al brano biblico, alle immagini che evoca nel cuore, ad uno o più versetti dei brani paralleli, la mente si ferma e riconosce il volto di Dio presente nella storia della salvezza e nella propria storia.

COLLATIO

Condivisione della Parola ascoltata e insieme scrutata.

PREGHIAMO

Si rallegriano i giusti, Signore, perché una luce si è levata per loro: i popoli tutti contempleranno la tua gloria, tu sei l'Altissimo su tutta la terra. Per Cristo nostro Signore. Amen.



*Le sue folgori rischiarano il mondo
vede e trema la terra*

Sal 97,4

Mostraci, Signore, la tua misericordia

XIX Domenica del Tempo Ordinario

13 agosto 2023

200

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Spirito di Dio, vieni ad aprire sull'infinito
le porte del nostro spirito e del nostro cuore.
Aprile definitivamente
e non permettere che noi tentiamo di richiuderle.
Aprile al mistero di Dio e all'immensità dell'universo.
Apri il nostro intelletto agli stupendi orizzonti
della Divina Sapienza.
Apri il nostro modo di pensare
perché sia pronto ad accogliere
i molteplici punti di vista diversi dai nostri.
Apri la nostra simpatia alla diversità dei temperamenti
e delle personalità che ci circondano.
Apri il nostro affetto a tutti quelli
che sono privi di amore, a quanti chiedono conforto.
Apri la nostra carità ai problemi del mondo,
a tutti i bisogni della umanità.

Jean Galot

LECTIO

Salmo 85 (84) - *Pregiera per la pace e la giustizia*

²Sei stato buono, Signore, con la tua terra,
hai ristabilito la sorte di Giacobbe.

³Hai perdonato la colpa del tuo popolo,
hai coperto ogni loro peccato.

⁴Hai posto fine a tutta la tua collera,
ti sei distolto dalla tua ira ardente.

⁵Ritorna a noi, Dio nostra salvezza,

e placa il tuo sdegno verso di noi.

⁶Forse per sempre sarai adirato con noi,
di generazione in generazione riverserai la tua ira?

⁷Non tornerai tu a ridarci la vita,
perché in te gioisca il tuo popolo?

⁸Mostraci, Signore, la tua misericordia
e donaci la tua salvezza.

⁹Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore:
egli annuncia la pace
per il suo popolo, per i suoi fedeli,
per chi ritorna a lui con fiducia.

¹⁰Sì, la sua salvezza è vicina a chi lo teme,
perché la sua gloria abiti la nostra terra.

¹¹Amore e verità s'incontreranno,
giustizia e pace si baceranno.

¹²Verità germoglierà dalla terra
e giustizia si affaccerà dal cielo.

¹³Certo, il Signore donerà il suo bene
e la nostra terra darà il suo frutto;

¹⁴giustizia camminerà davanti a lui:
i suoi passi traceranno il cammino.

SCRUTATIO

Esodo 24, ¹⁶La gloria del Signore venne a dimorare sul monte Sinai e la nube lo coprì per sei giorni. Al settimo giorno il Signore chiamò Mosè dalla nube.

Geremia 31, ¹⁸Ho udito Èfraim che si lamentava: «Mi hai castigato e io ho subito il castigo come un torello non domato. Fammi ritornare e io ritornerò, perché tu sei il Signore, mio Dio.

1Corinzi 2, ⁸Nessuno dei dominatori di questo mondo l'ha conosciuta; se l'avessero conosciuta, non avrebbero crocifisso il Signore della gloria. ⁹Ma, come sta scritto: Quelle cose che occhio non vide, né orecchio udì, né mai entrarono in cuore di uomo, Dio le ha preparate per coloro che lo amano.

Romani 14, ¹⁷Il regno di Dio infatti non è cibo o bevanda, ma giustizia, pace e gioia nello Spirito Santo: ¹⁸chi si fa servitore di Cristo in queste cose è bene accetto a Dio e stimato dagli uomini.

202

MEDITATIO

Il salmo sin dall'inizio produce nel lettore un senso di serena armonia: l'universo che viene presentato è riconciliato con Dio. Il popolo d'Israele (Giacobbe) ritorna dall'esilio babilonese a Gerusalemme perché è stato perdonato dal Signore. Giacobbe ha ripreso il cammino verso la Palestina perché Dio stesso si è messo alla ricerca del suo popolo, per perdonarlo e salvarlo. Al movimento di Dio che spinge verso Israele per riscattarlo, corrisponde un movimento, libero, di ritorno alla conversione del popolo. Il primo movimento parte da Dio e ricorda che il primato è quello del dono (vv.8.13), ossia della grazia divina. L'annuncio della pace è destinato solo al "resto d'Israele" il vero popolo di Dio; il popolo autenticamente fedele. Con il resto d'Israele Dio inaugura un regno giusto dove amore e verità saranno unite, e giustizia e pace si baceranno (v.11). Nel regno di Dio non potrà mancare la fiducia di ogni fedele che nella vita ha operato e opera attraverso azioni, parole e testimonianza nel Signore.

ORATIO

O Dio, tre volte santo,
che hai scelto gli annunciatori della tua Parola
tra uomini dalle labbra impure,
purifica i nostri cuori con il fuoco della tua Parola
e perdona i nostri peccati con la dolcezza del tuo amore,
così che come discepoli seguiamo Gesù,
nostro Maestro e Signore.
Egli è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli. Amen.

Messale Romano, Collette per le domeniche e le solennità, V Domenica Anno C

CONTEMPLATIO

Rimango con gli occhi del cuore fissi nello sguardo di Dio presente nella storia: ne imparo il profilo e ne assimilo i connotati per assomigliare ancora e meglio a Gesù Cristo, immagine del Padre invisibile.

COLLATIO

Condivisione della Parola ascoltata e insieme scrutata.

PREGHIAMO

Signore Gesù, che discendesti dal cielo per annunciare agli uomini la pace di Dio, fà che la terra dia il suo frutto in un ritorno sincero sulla vita della tua salvezza. Tu sei Dio e vivi e regni, con il Padre e lo Spirito Per tutti i secoli dei secoli. Amen.

*Amore e verità
s'incontreranno,
giustizia e pace
si baceranno.*

Sal 85,11



Popoli tutti, lodate il Signore

XX Domenica del Tempo Ordinario

20 agosto 2023

204

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Con gioia, o Gesù vengo davanti a te
per ringraziarti dei doni che mi hai fatto
e per chiederti perdono delle mancanze che ho commesso.
Vengo a te con fiducia.

Ricordo la tua Parola: “Non sono quelli che stanno bene
che hanno bisogno del medico, ma i malati”.

Gesù, guariscimi e perdonami.

E io, Signore, ricorderò che l’anima alla quale tu hai
perdonato di più deve amarti di più.

Ti offro tutti i battiti del cuore
come altrettanti atti di amore e di riparazione
e li unisco ai tuoi meriti infiniti.

Ti supplico di agire in me
senza tener conto delle mie resistenze.

Non voglio avere altra volontà che la tua, Signore.

Con la tua grazia, Gesù, voglio cominciare una vita nuova
nella quale ogni istante sia un atto di amore. Amen.

Santa Teresa del Bambin Gesù

LECTIO

Salmo 67 (66) - *Pregiera collettiva dopo il raccolto annuale*

²Dio abbia pietà di noi e ci benedica,
su di noi faccia splendere il suo volto;
³perché si conosca sulla terra la tua via,
la tua salvezza fra tutte le genti.

⁴Ti lodino i popoli, o Dio,
ti lodino i popoli tutti.

⁵Gioiscano le nazioni e si rallegrino,
perché tu giudichi i popoli con rettitudine,
governi le nazioni sulla terra.

⁶Ti lodino i popoli, o Dio,
ti lodino i popoli tutti.

⁷La terra ha dato il suo frutto.
Ci benedica Dio, il nostro Dio,

⁸ci benedica Dio e lo temano
tutti i confini della terra.

SCRUTATIO

Isaia 55, ⁹Quanto il cielo sovrasta la terra, tanto le mie vie sovrastano le vostre vie, i miei pensieri sovrastano i vostri pensieri. ¹⁰Come infatti la pioggia e la neve scendono dal cielo e non vi ritornano senza avere irrigato la terra, senza averla fecondata e fatta germogliare, perché dia il seme al seminatore e pane da mangiare.

Salmo 18, ²²perché ho custodito le vie del Signore, non ho abbandonato come un empio il mio Dio.

Matteo 5, ¹³Voi siete il sale della terra; ma se il sale perde il sapore, con che cosa lo si renderà salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dalla gente.

¹⁴Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città che sta sopra un monte, ¹⁵né si accende una lampada per metterla sotto il moggio, ma sul candelabro, e così fa luce a tutti quelli che sono nella casa. ¹⁶Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al Padre vostro che è nei cieli.

Giovanni 4, ³⁵Voi non dite forse: «Ancora quattro mesi e poi viene la mietitura»? Ecco, io vi dico: alzate i vostri occhi e guardate i campi che già biondeggiano per la mietitura.

MEDITATIO

Il canto è un canto di ringraziamento a Dio, perché ha benedetto Israele. La costruzione letteraria del salmo ruota intorno al verbo barak, o "benedire", presente al v.2 ed ai vv. 7.8. Il verbo identifica sotto il profilo letterario due percorsi da cui scaturisce una sola relazione tra Dio e l'uomo: nel primo percorso Dio avanza verso Israele che è stabilito come popolo "benedetto" da Dio; nel secondo percorso, sotto forma di lode che sale dall'uomo beneficato, Israele si dirige verso Dio riconoscendo e "benedicendo" l'unico Signore. In questo duplice movimento il primato va sempre alla grazia di Dio; grazia che tocca lo spazio della terra: il raccolto dei campi (v.7) è la prova sperimentale dell'irruzione di Dio nella vita dell'umanità, Egli lo sostiene attraverso i frutti della terra che non sono un semplice fatto biologico, ma rivelano l'intervento per l'uomo della grazia di Dio. Il popolo diventa il segno tra le genti che si muovono nell'oscurità. "Il lievito che solleverà e feconderà, la pasta del mondo e della storia di tutta l'umanità".

ORATIO

O Padre, che nella tua Parola
manifesti la potenza che ci salva,
fa' che essa risuoni in tutte le lingue
e sia accolta da ogni uomo
come offerta di salvezza.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli. Amen.

Messale Romano, Collette per le domeniche e le solennità, IX Domenica Anno C

CONTEMPLATIO

Contempliamo il volto di Dio presente nella storia, tra le pagine sacre della Bibbia in cui è scritta ogni sua meraviglia e le righe della propria vita interiore in cui è inciso il suo nome attraverso fatti e persone incontrate nel tempo.

COLLATIO

Condivisione della Parola ascoltata e insieme scrutata.

PREGHIAMO

La tua grazia e la tua benedizione, o Signore, rivestano della tua luce la vita dei tuoi fedeli dinanzi a tutti gli uomini, cosicchè, vedendo il frutto delle loro opere buone, conoscano e glorifichino il Padre che è nei cieli. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.



*La terra ha dato
il suo frutto.*

Sal 67,7

Signore, il tuo amore è per sempre

XXI Domenica del Tempo Ordinario

27 agosto 2023

208

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Vieni, Santo Spirito, manda a noi dal cielo
un raggio della tua luce.

Vieni, padre dei poveri, vieni, datore dei doni,
vieni, luce dei cuori.

Consolatore perfetto, ospite dolce dell'anima,
dolcissimo sollievo.

Nella fatica, riposo, nella calura, riparo,
nel pianto, conforto.

O luce beatissima, invadi nell'intimo
il cuore dei tuoi fedeli.

Senza la tua forza, nulla è nell'uomo,
nulla senza colpa.

Lava ciò che è sordido, bagna ciò che è arido,
sana ciò che sanguina.

Piega ciò che è rigido, scalda ciò che è gelido,
drizza ciò ch'è sviato.

Dona ai tuoi fedeli che solo in te confidano
i tuoi santi doni.

Dona virtù e premio, dona morte santa,
dona gioia eterna. Amen.

LECTIO

Salmo 138 (137) - *Inno di ringraziamento*

**¹Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore:
hai ascoltato le parole della mia bocca.
Non agli dèi, ma a te voglio cantare,**

²mi prostro verso il tuo tempio santo.

Rendo grazie al tuo nome per il tuo amore e la tua fedeltà:

hai reso la tua promessa più grande del tuo nome.

³Nel giorno in cui ti ho invocato, mi hai risposto,
hai accresciuto in me la forza.

⁴Ti renderanno grazie, Signore, tutti i re della terra,
quando ascolteranno le parole della tua bocca.

⁵Canteranno le vie del Signore:

grande è la gloria del Signore!

⁶Perché eccelso è il Signore, ma guarda verso l'umile;
il superbo invece lo riconosce da lontano.

⁷Se cammino in mezzo al pericolo,
tu mi ridoni vita;

contro la collera dei miei avversari stendi la tua mano
e la tua destra mi salva.

⁸Il Signore farà tutto per me.

Signore, il tuo amore è per sempre:

non abbandonare l'opera delle tue mani.

SCRUTATIO

Isaia 57, ¹⁵Poiché così parla l'Alto e l'Eccelso, che ha una sede eterna e il cui nome è santo. «In un luogo eccelso e santo io dimoro, ma sono anche con gli oppressi e gli umiliati, per ravvivare lo spirito degli umili e rianimare il cuore degli oppressi.

Giobbe 10, ⁸Le tue mani mi hanno plasmato e mi hanno fatto integro in ogni parte: e ora vorresti distruggermi? ⁹Ricòrdati che come argilla mi hai plasmato; alla polvere vorresti farmi tornare?

Efesini 2, ¹⁰Siamo infatti opera sua, creati in Cristo Gesù per le opere buone, che Dio ha preparato perché in esse camminassimo.

Filippesi 1, ⁶Sono persuaso che colui il quale ha iniziato in voi quest'opera buona, la porterà a compimento fino al giorno di Cristo Gesù.

MEDITATIO

Il salmo nei primi versetti con l'uso del verbo "ringraziare" (vv.1.2), presenta un ringraziamento a Dio personale; mentre al v.4 il verbo identifica un ringraziamento universale: "tutti i re della terra.. renderanno grazie". Nel canto la grandezza (gadôl) della "gloria" (kabôd v.5) di Dio, viene presentata come elemento di garanzia, dell'intervento salvifico divino, continuo e necessario per la stessa esistenza dell'uomo. La creatura di Dio plasmata dalle sue mani non viene abbandonata ai margini della storia, spesso limitata da un'area ristretta in cui i nemici e il male la relegano, impedendogli di camminare negli spazi della gioia e della pace. Il Signore interviene donando vita, vittoria, felicità e liberazione. Così, l'ira dei nemici sarà sconfitta, perché Dio è il solo arbitro della storia: "stendi la tua mano e la tua destra mi salva" (v.7). Ma la storia della salvezza del Signore non appartiene al passato della vita di ogni vivente, essa è segno vivo dell'ingresso di Dio nella vita di ogni uomo, perché il Signore non abbandona l'opera iniziata con le sue mani, interviene e continua a plasmare la vita di ogni fedele per la sua salvezza.

ORATIO

O Dio, che ci edifichi
 sulla roccia della tua Parola,
 fa' che essa diventi il fondamento
 dei nostri giudizi e delle nostre scelte, perché,
 nelle avversità della vita, resistiamo saldi nella fede.
 Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
 e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
 per tutti i secoli dei secoli. Amen.

Messale Romano, Collette per le domeniche e le solennità, XI Domenica

CONTEMPLATIO

Di fronte al brano biblico, alle immagini che evoca nel cuore, ad uno o più versetti dei brani paralleli, la mente si ferma e riconosce il volto di Dio presente nella storia della salvezza e nella propria storia.

COLLATIO

Condivisione della Parola ascoltata e insieme scrutata.

PREGHIAMO

S'innalzi a te, Signore, il cantico solenne del ringraziamento: la tua fedeltà e la tua misericordia hanno superato ogni promessa; completa in noi l'opera tua. Per Cristo nostro Signore. Amen.

211



*Hai ascoltato le parole
della mia bocca*

Sal 138,1

Ha sete di te, Signore, l'anima mia

XXII Domenica del Tempo Ordinario

3 settembre 2023

212

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

O spirito Paraclito, uno col Padre e il Figlio,
discendi a noi benigno nell'intimo dei cuori.
Voce e mente si accordino nel ritmo della lode,
il tuo fuoco ci unisca in un'anima sola.
O luce di sapienza, rivelaci il mistero
del Dio trino ed unico, fonte d'eterno Amore. Amen.

LECTIO

Salmo 63 (62) - *Il desiderio di Dio*

²O Dio, tu sei il mio Dio,
dall'aurora io ti cerco,
ha sete di te l'anima mia,
desidera te la mia carne
in terra arida, assetata, senz'acqua.
³Così nel santuario ti ho contemplato,
guardando la tua potenza e la tua gloria.
⁴Poiché il tuo amore vale più della vita,
le mie labbra canteranno la tua lode.
⁵Così ti benedirò per tutta la vita:
nel tuo nome alzerò le mie mani.
⁶Come saziato dai cibi migliori,
con labbra gioiose ti loderà la mia bocca.
⁷Quando nel mio letto di te mi ricordo
e penso a te nelle veglie notturne,
⁸a te che sei stato il mio aiuto,
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.

⁹A te si stringe l'anima mia:

la tua destra mi sostiene.

¹⁰Ma quelli che cercano di rovinarmi

sprofondino sotto terra,

¹¹siano consegnati in mano alla spada,

divengano preda di sciacalli.

¹²Il re troverà in Dio la sua gioia;

si glorieggerà chi giura per lui,

perché ai mentitori verrà chiusa la bocca.

SCRUTATIO

Salmo 119,⁵⁵Nella notte ricordo il tuo nome, Signore, e osservo la tua legge.

Isaia 55,²Perché spendete denaro per ciò che non è pane, il vostro guadagno per ciò che non sazia? Su, ascoltatevi e mangerete cose buone e gusterete cibi succulenti.

Isaia 1,¹⁵Quando stendete le mani, io distolgo gli occhi da voi. Anche se moltiplicaste le preghiere, io non ascolterei: le vostre mani grondano sangue.

1Timoteo 2,⁸Voglio dunque che in ogni luogo gli uomini preghino, alzando al cielo mani pure, senza collera e senza polemiche.

MEDITATIO

Il salmo è una preghiera di fiducia e di intimità tra l'orante e Dio. In esso alcuni verbi presenti sostengono la lode al Signore, mentre altri appartengono al linguaggio del corpo umano, per esprimere delle funzioni fisiologiche elementari. Le veglie nel ricordo notturno, avere sete, il desiderio, saziarsi, stare all'ombra, stare al letto. La sfera dei sensi penetra il canto, come simbolo di esperienze spirituali. L'orante condivide con Dio una dimensione privata e personale, nella quale incontra Dio ri-trovandolo. In questa dimensione sensoriale, solo gli occhi vedono realmente il tempio per contemplare la potenza e la gloria del Signore. Il fedele ha il privilegio di conoscere la gloria di Dio; in essa scopre la

sua bontà e la sua lealtà: si sente amato di un amore che vale più della sua stessa vita (v.4). E' un amore speciale, vivo, che non fa dormire, che spinge alla comprensione del senso dell'esistenza umana. Allora la lode a Dio diventa la ragione stessa della vita di ogni credente, in uno stato di contemplazione che anima l'intero agire dell'uomo.

ORATIO

O Dio, che affidi alla nostra debolezza
l'annuncio profetico della tua Parola,
liberaci da ogni paura,
perché non ci vergogniamo mai della nostra fede, ma
confessiamo con franchezza
il tuo nome davanti agli uomini.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e
regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.
Amen.

Messale Romano, Collette per le domeniche e le solennità, XII Domenica

CONTEMPLATIO

Rimango con gli occhi del cuore fissi nello sguardo di Dio presente nella storia: ne imparo il profilo e ne assimilo i connotati per assomigliare ancora e meglio a Gesù Cristo, immagine del Padre invisibile.

COLLATIO

Condivisione della Parola ascoltata e insieme scrutata.

PREGHIAMO

Signore Gesù, che hai proclamato beati quello che hanno fame e sete di giustizia, ascolta la voce dei nostri cuori d'argilla che anelano a te come zolle riarse, e saziaci al convito della tua parola e della tua grazia. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

Ascoltate oggi la voce del Signore

XXIII Domenica del Tempo Ordinario

10 settembre 2023

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

215

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Spirito di Dio, donami un cuore docile all'ascolto.

Togli dal mio petto il cuore di pietra

e dammi un cuore di carne

perché accolga la parola del Signore

e la metta in pratica (*Ez 11,19-20*).

Voglio ascoltare che cosa dice il Signore (*Sal 83,9*).

Fa' che il tuo volto di Padre

risplenda su di me e io sarò salvo (*Sal 80,4*).

Fa' che io impari il silenzio vigile di Nazaret

per conservare, come Maria, la Parola dentro di me.

Per lasciarmi trovare da Dio che incessantemente mi cerca.

Fa' che io mi lasci penetrare dalla Parola

“per comprendere con tutti i santi

quale sia l'ampiezza, la lunghezza, l'altezza e la profondità,

e conoscere l'amore di Cristo” (*Ef 3,18-19*).

Fa' che io non ponga ostacoli alla Parola

che uscirà dalla bocca di Dio.

Che tale Parola non torni a lui

senza aver operato in me ciò che egli desidera

e senza aver compiuto ciò per cui l'hai mandata (*Is 55,11*)

Carlo Maria Martini

LECTIO

Salmo 49 (48) - *Le ricchezze sono un nulla*

²**Ascoltate questo, popoli tutti,
porgete l'orecchio, voi tutti abitanti del mondo,**

³**voi, gente del popolo e nobili,**

ricchi e poveri insieme.

⁴La mia bocca dice cose sapienti,
il mio cuore medita con discernimento.

⁵Porgerò l'orecchio a un proverbio,
esporrò sulla cetra il mio enigma.

⁶Perché dovrò temere nei giorni del male,
quando mi circonda la malizia
di quelli che mi fanno inciampare?

⁷Essi confidano nella loro forza,
si vantano della loro grande ricchezza.

⁸Certo, l'uomo non può riscattare se stesso
né pagare a Dio il proprio prezzo.

⁹Troppo caro sarebbe il riscatto di una vita:
non sarà mai sufficiente

¹⁰per vivere senza fine
e non vedere la fossa.

¹¹Vedrai infatti morire i sapienti;
periranno insieme lo stolto e l'insensato
e lasceranno ad altri le loro ricchezze.

¹²Il sepolcro sarà loro eterna dimora,
loro tenda di generazione in generazione:
eppure a terre hanno dato il proprio nome.

¹³Ma nella prosperità l'uomo non dura:
è simile alle bestie che muoiono.

¹⁴Questa è la via di chi confida in se stesso,
la fine di chi si compiace dei propri discorsi.

¹⁵Come pecore sono destinati agli inferi,
sarà loro pastore la morte;
scenderanno a precipizio nel sepolcro,
svanirà di loro ogni traccia,
gli inferi saranno la loro dimora.

¹⁶Certo, Dio riscatterà la mia vita,
mi strapperà dalla mano degli inferi.

¹⁷Non temere se un uomo arricchisce,
se aumenta la gloria della sua casa.

¹⁸Quando muore, infatti, con sé non porta nulla

né scende con lui la sua gloria.

¹⁹Anche se da vivo benediceva se stesso:

»Si congratuleranno, perché ti è andata bene»,

**²⁰andrà con la generazione dei suoi padri,
che non vedranno mai più la luce.**

**²¹Nella prosperità l'uomo non comprende,
è simile alle bestie che muoiono..**

SCRUTATIO

Esodo 20,⁸Ricòrdati del giorno del sabato per santificarlo. ⁹Sei giorni lavorerai e farai ogni tuo lavoro; ¹⁰ma il settimo giorno è il sabato in onore del Signore, tuo Dio: non farai alcun lavoro, né tu né tuo figlio né tua figlia, né il tuo schiavo né la tua schiava, né il tuo bestiame, né il forestiero che dimora presso di te. ¹¹Perché in sei giorni il Signore ha fatto il cielo e la terra e il mare e quanto è in essi, ma si è riposato il settimo giorno. Perciò il Signore ha benedetto il giorno del sabato e lo ha consacrato.

Deuteronomio 12,⁹perché ancora non siete giunti al luogo del riposo e nel possesso che il Signore, vostro Dio, sta per darvi.

Isaia 53,⁶Noi tutti eravamo sperduti come un gregge, ognuno di noi seguiva la sua strada; il Signore fece ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti.

Ebrei 3,⁷Per questo, come dice lo Spirito Santo: Oggi, se udite la sua voce, ⁸non indurite i vostri cuori come nel giorno della ribellione, il giorno della tentazione nel deserto, ⁹dove mi tentarono i vostri padri mettendomi alla prova, pur avendo visto per quarant'anni le mie opere.

MEDITATIO

Il salmo introduce alla lettura con un invito a cercare la sapienza del Signore, esorta ad osservare i suoi precetti, accompagna e mette in guardia, perché questo è il solo modo per vedere l'opera di Dio, per conoscere le

sue vie. Il nucleo centrale del canto è la fede nel Signore. Guardare alle opere di Dio significa comprendere nella storia la sua azione salvifica, la sua azione di liberazione. La libera ricerca di ogni credente, senza la conoscenza delle opere di Dio, diventerebbe una sapienza insensata di Dio, per diventare e mostrarsi solo, come una nomenclatura di eventi. La tentazione d'Israele nel deserto, esplicita di fatto questa incapacità che ha l'uomo, di vedere nel creato e nella storia l'intervento di Dio: bisogna "... non accontentarsi di vedere e lodare soltanto ma ascoltare e seguire il cammino della legge". Solo attraverso questo atteggiamento il fedele di ogni tempo potrà vedere le opere salvifiche di Dio, per entrare nel suo riposo.

ORATIO

Signore e Sovrano della mia vita,
non darmi uno spirito di pigrizia,
di scoraggiamento, di dominio e di vana loquacità!
Concedi invece al tuo servo uno spirito di castità,
di umiltà, di pazienza e di carità.
Sì, Signore e Sovrano,
dammi di vedere le mie colpe
e di non giudicare mio fratello;
poiché tu sei benedetto
nei secoli dei secoli. Amen.

Sant'Efrem il Siro

CONTEMPLATIO

Contempliamo il volto di Dio presente nella storia, tra le pagine sacre della Bibbia in cui è scritta ogni sua meraviglia e le righe della propria vita interiore in cui è inciso il suo nome attraverso fatti e persone incontrate nel tempo.

COLLATIO

Condivisione della Parola ascoltata e insieme scrutata.

PREGHIAMO

Signore Gesù, che nella totale povertà della croce hai pagato il prezzo infinito del nostro riscatto, liberaci dalla grettezza dei nostri calcoli umani, e facci comprendere che solo ai poveri nello spirito è riservato il regno dei cieli. Tu sei Dio e vivi e regni con il Padre e lo Spirito nei secoli dei secoli. Amen.

*Il Signore è buono e grande nell'amore***XXIV Domenica del Tempo Ordinario**

17 settembre 2023

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

219

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

O Spirito Santo Paraclito, pieno di gioia inizio la preghiera con le parole del Veni Creator: "Donaci di conoscere il Padre, e di conoscere il Figlio".

Sì, o Spirito del Padre, dolce ospite dell'anima, resta sempre con me per farmi conoscere il Figlio sempre più profondamente.

O Spirito di santità, donami la grazia di amare Gesù con tutto il cuore, di servirlo con tutta l'anima e di fare sempre e in tutto ciò che a lui piace.

O Spirito dell'amore, concedi a una piccola e povera creatura come me, di rendere una gloria sempre più grande a Gesù, mio amato Salvatore. Amen

*Charles de Foucauld***LECTIO****S**almo 135 (134) - *Inno di lode*¹Alleluia.

Lodate il nome del Signore,
lodatelo, servi del Signore,

²voi che state nella casa del Signore,
negli atri della casa del nostro Dio.

³Lodate il Signore, perché il Signore è buono;
cantate inni al suo nome, perché è amabile.

⁴Il Signore si è scelto Giacobbe,
Israele come sua proprietà.

⁵Sì, riconosco che il Signore è grande,
il Signore nostro più di tutti gli dèi.

⁶Tutto ciò che vuole
il Signore lo compie in cielo e sulla terra,
nei mari e in tutti gli abissi.

⁷Fa salire le nubi dall'estremità della terra,
produce le folgori per la pioggia,
dalle sue riserve libera il vento.

⁸Egli colpì i primogeniti d'Egitto,
dagli uomini fino al bestiame.

⁹Mandò segni e prodigi
in mezzo a te, Egitto,
contro il faraone e tutti i suoi ministri.

¹⁰Colpì numerose nazioni
e uccise sovrani potenti:

¹¹Sicon, re degli Amorrei,
Og, re di Basan,
e tutti i regni di Canaan.

¹²Diede in eredità la loro terra,
in eredità a Israele suo popolo.

¹³Signore, il tuo nome è per sempre;
Signore, il tuo ricordo di generazione in generazione.

¹⁴Sì, il Signore fa giustizia al suo popolo
e dei suoi servi ha compassione.

¹⁵Gli idoli delle nazioni sono argento e oro,
opera delle mani dell'uomo.

¹⁶Hanno bocca e non parlano,
hanno occhi e non vedono,

¹⁷hanno orecchi e non odono;
no, non c'è respiro nella loro bocca.

¹⁸Diventi come loro chi li fabbrica
e chiunque in essi confida.

¹⁹Benedici il Signore, casa d'Israele;
benedici il Signore, casa di Aronne;

²⁰benedici il Signore, casa di Levi;
voi che temete il Signore, benedite il Signore.

**²¹Da Sion, benedetto il Signore,
che abita in Gerusalemme!
Alleluia.**

SCRUTATIO

Numeri 6,²²Il Signore parlò a Mosè e disse: ²³«Parla ad Aronne e ai suoi figli dicendo: «Così benedirete gli Israeliti: direte loro: ²⁴Ti benedica il Signore e ti custodisca.²⁵Il Signore faccia risplendere per te il suo volto e ti faccia grazia. ²⁶Il Signore rivolga a te il suo volto e ti conceda pace».

Deuteronomio 7,⁷Il Signore si è legato a voi e vi ha scelti, non perché siete più numerosi di tutti gli altri popoli - siete infatti il più piccolo di tutti i popoli -, ⁸ma perché il Signore vi ama e perché ha voluto mantenere il giuramento fatto ai vostri padri: il Signore vi ha fatti uscire con mano potente e vi ha riscattati liberandovi dalla condizione servile, dalla mano del faraone, re d'Egitto.

Matteo 19,¹⁷Gli rispose: «Perché mi interroghi su ciò che è buono? Buono è uno solo. Se vuoi entrare nella vita, osserva i comandamenti».

Giovanni 1, ⁴In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini.

MEDITATIO

Il tema dell'amore e del perdono permeano l'intero canto. La simbologia presente nella composizione lascia spazio a due soggetti presenti nella storia della salvezza. Il primo è Dio che dona la salvezza all'uomo, il secondo è l'uomo peccatore che perdonato e salvato si presenta a Dio, in tutta la sua disarmante umanità, debole, effimero nelle sue capacità. Questi due poli rappresentati da Dio e dall'uomo mostrano una diversità di natura ontologica: la natura divina e quella umana, ma convergono nell'essere attraversati da una traiettoria di salvezza. La fragilità umana è soccorsa dalla grazia divina, che vede il suo trionfo. Il salmo è un canto gioioso di ringraziamento, con una meditazione sapienziale sulla caducità umana e sulla misericordia eterna di Dio, che si rende presente all'uomo

attraverso la sua benedizione, assicurando successo, felicità, benessere e fecondità. L'uomo fa esperienza dell'amore di Dio perché riconosce la sua misericordia; egli ringrazia Dio con la sua lode per la sua fedeltà e per la sua immensa generosità.

ORATIO

Donaci, Signore Gesù, di metterci davanti a te!
Donaci, almeno per questa volta, di non essere frettolosi,
di non avere occhi superficiali o distratti
Perché, se saremo capaci di sostare di fronte a te,
noi potremo cogliere il fiume di tenerezza,
di compassione, di amore che dalla croce riversi sul mondo.
Donaci di raccogliere il sangue e l'acqua
che sgorgano dal tuo costato, come l'hanno raccolto i santi.
Donaci di raccoglierci per partecipare
alla tua immensa passione di amore e di dolore
nella quale hai vissuto ogni nostra sofferenza fisica e morale.
Donaci di partecipare a quella immensa passione
che spacca i nostri egoismi, le nostre chiusure,
le nostre freddezze.
Donaci di contemplare
questa immensa passione di amore e di dolore
che ci fa esclamare con le labbra, con il cuore e con la vita:
«Gesù, tu sei davvero il Figlio di Dio,
tu sei davvero la rivelazione dell'amore». Amen.

Card. Carlo Maria Martini

CONTEMPLATIO

Di fronte al brano biblico, alle immagini che evoca nel cuore, ad uno o più versetti dei brani paralleli, la mente si ferma e riconosce il volto di Dio presente nella storia della salvezza e nella propria storia.

COLLATIO

Condivisione della Parola ascoltata e insieme scrutata.

PREGHIAMO

Benedici, Signore, il tuo popolo che ti benedice: tutte le nazioni conoscano che tu solo sei Dio, grande e potente, buono e amabile. Padre, Figlio e Spirito Santo. Amen.

223



*Cantate inni al suo nome
perché è amabile*

Sal 135,3

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Vieni o Spirito Creatore, visita le nostre menti,
riempi della tua grazia i cuori che hai creato.
O dolce Consolatore, dono del Padre altissimo,
acqua viva, fuoco, amore, santo crisma dell'anima.
Dito della mano di Dio, promesso dal Salvatore,
irradia i tuoi sette doni, suscita in noi la parola.
Sii luce all'intelletto, fiamma ardente nel cuore;
sana le nostre ferite col balsamo del tuo amore.
Difendici dal nemico, reca in dono la pace,
la tua guida invincibile ci preservi dal male.
Luce d'eterna sapienza, svelaci il grande mistero
di Dio Padre e del Figlio uniti in un solo Amore.
Amen.

LECTIO**S**almo 8 - *Potenza del nome divino*

²O Signore, Signore nostro,
quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!
Voglio innalzare sopra i cieli la tua magnificenza,
³con la bocca di bambini e di lattanti:
hai posto una difesa contro i tuoi avversari,
per ridurre al silenzio nemici e ribelli.
⁴Quando vedo i tuoi cieli, opera delle tue dita,
la luna e le stelle che tu hai fissato,
⁵che cosa è mai l'uomo perché di lui ti ricordi,
il figlio dell'uomo, perché te ne curi?

⁶Davvero l'hai fatto poco meno di un dio,
di gloria e di onore lo hai coronato.
⁷Gli hai dato potere sulle opere delle tue mani,
tutto hai posto sotto i suoi piedi:
⁸tutte le greggi e gli armenti
e anche le bestie della campagna,
⁹gli uccelli del cielo e i pesci del mare,
ogni essere che percorre le vie dei mari.
¹⁰O Signore, Signore nostro,
quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!

SCRUTATIO

Genesi 1,²⁶Dio disse: «Facciamo l'uomo a nostra immagine, secondo la nostra somiglianza: d'omini sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutti gli animali selvatici e su tutti i rettili che strisciano sulla terra». ²⁷E Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò: maschio e femmina li creò.

Esodo 3,¹⁴Dio disse a Mosè: «Io sono colui che sono!». E aggiunse: «Così dirai agli Israeliti: «Io-Sono mi ha mandato a voi»».

Proverbi 18,¹⁰Torre fortificata è il nome del Signore: il giusto vi si rifugia ed è al sicuro. ¹¹I beni del ricco sono la sua roccaforte, sono come un'alta muraglia nella sua immaginazione.¹²Prima della caduta il cuore dell'uomo si esalta, prima della gloria c'è l'umiltà.

1Corinzi 15,¹⁰Per grazia di Dio, però, sono quello che sono, e la sua grazia in me non è stata vana. Anzi, ho faticato più di tutti loro, non io però, ma la grazia di Dio che è con me.

MEDITATIO

Il salmo è un inno di gloria a Dio da parte dell'uomo, che entra in relazione con il Creatore, e con l'intero universo. Di fronte all'opera creatrice di Dio ("delle tue dita" v.4), il salmista pone l'eterna domanda: "che cosa è mai l'uomo" (v.5). Nel dare una risposta e nel riconoscere il limite umano, si stupisce di fronte ad un Dio immensamente superiore e diverso da lui,

che si "ricorda" e si "cura" della sua creatura. L'inno mette in evidenza un'attività premurosa di Dio nei confronti dell'uomo, che conferisce dignità all'essere umano. All'uomo è assegnato il primo posto nell'ordine della creazione: è incoronato in essa come capo, è "posto tutto sotto i suoi piedi" (v.7). Il salmista comprende pienamente che, il valore dell'uomo dipende dalle attenzioni che Dio ha per la sua creatura. L'uomo è l'essere di cui Dio si prende cura personalmente, nella condivisione della sua stessa gloria (v.6). Nell'esperienza della tenerezza e della fedeltà di Dio, l'orante scopre la grandezza dell'essere umano, creato ad immagine di Dio e posto come re nell'opera della creazione.

ORATIO

Siamo come viandanti
che per un momento si fermano e cantano;
ancora intorpiditi dalle pene del viaggio.
Ben lo sappiamo che, sulla montagna dell'oggi
non possiamo piantare le tende della pace.
Ben lo sappiamo che dobbiamo ripartire
e scendere nelle pianure ostili, risalire le valli,
guadare i fiumi, attraversare i deserti,
e camminare ancora e sempre ancora.
Ma sappiamo anche che un giorno a noi sconosciuto,
giungeremo alle porte della Città
il cui re è un Bambino e la cui sola luce è l'Agnello immolato.
Per questo noi ti rendiamo grazie, Padre santo,
per averci donato un poco di questa gioia
che domani lieviterà il mondo quando il Figlio tuo, vincitore,
si porrà alla testa dell'immenso corteo umano
e riconsegnerà il regno ormai maturo
per la festa definitiva e sicura.
Noi allora regneremo con Lui per i secoli dei secoli. Amen.

San Giovanni Paolo II

CONTEMPLATIO

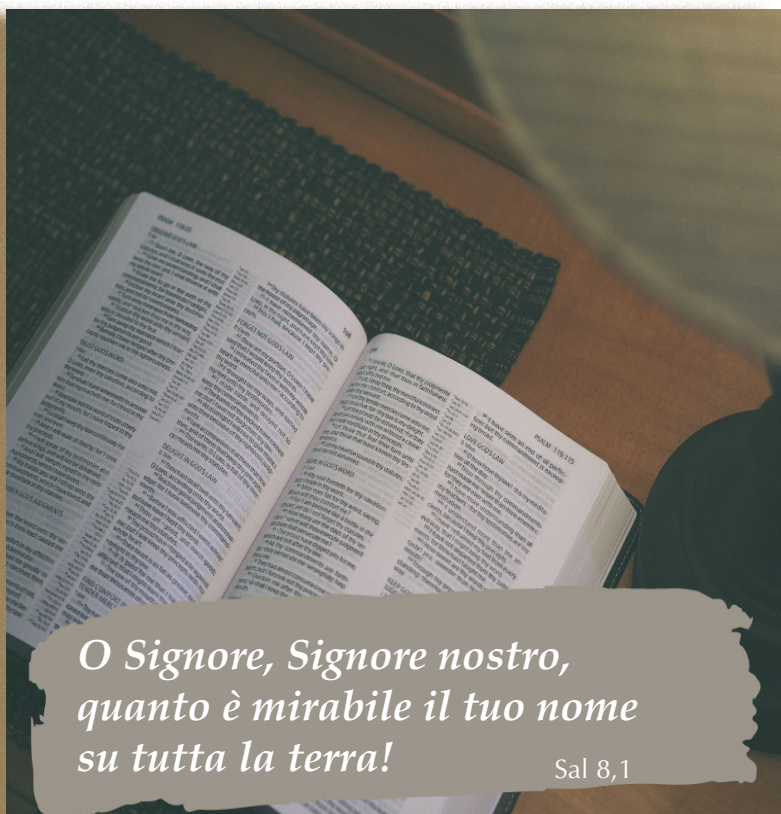
Rimango con gli occhi del cuore fissi nello sguardo di Dio presente nella storia: ne imparo il profilo e ne assimilo i connotati per assomigliare ancora e meglio a Gesù Cristo, immagine del Padre invisibile.

COLLATIO

Condivisione della Parola ascoltata e insieme scrutata.

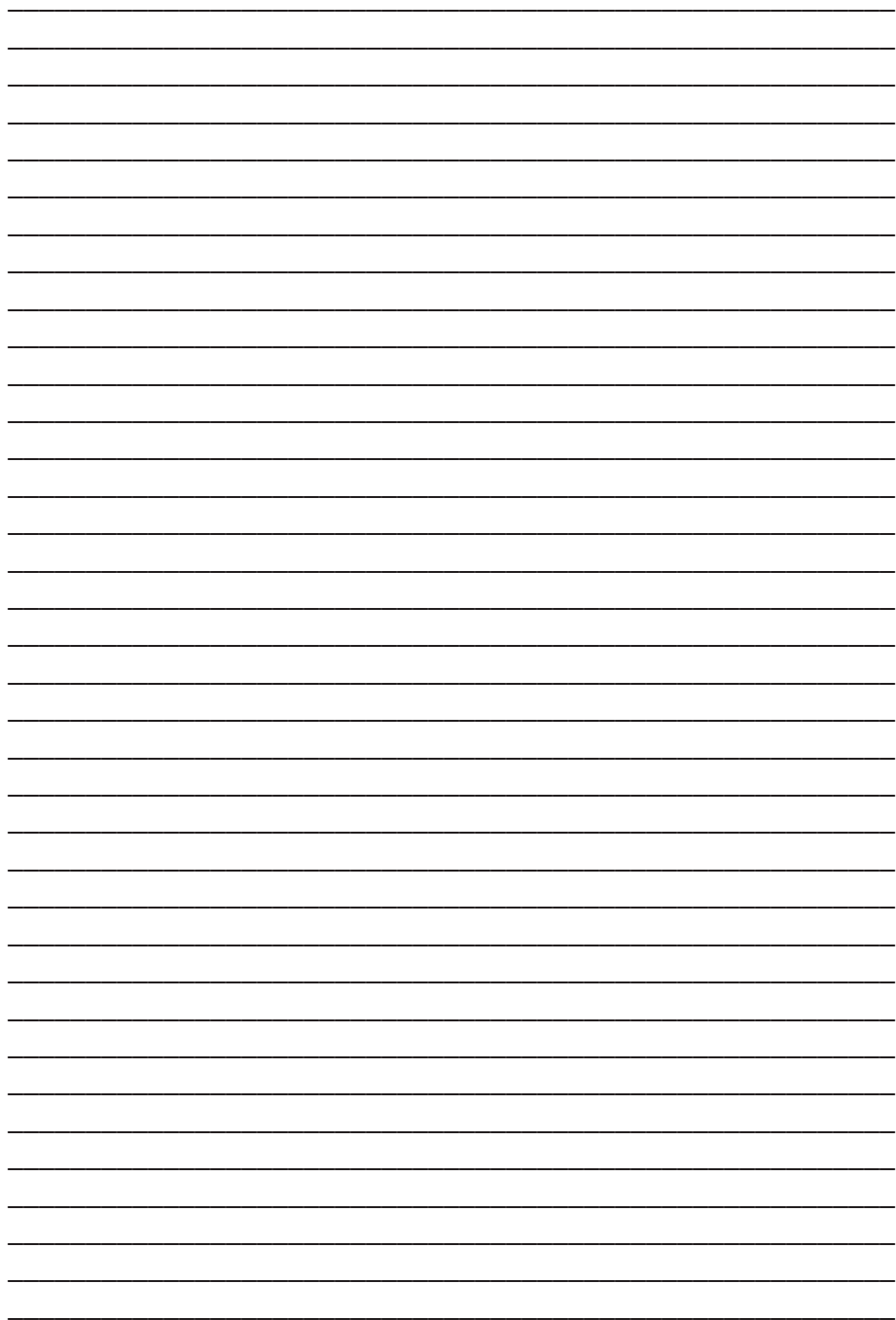
PREGHIAMO

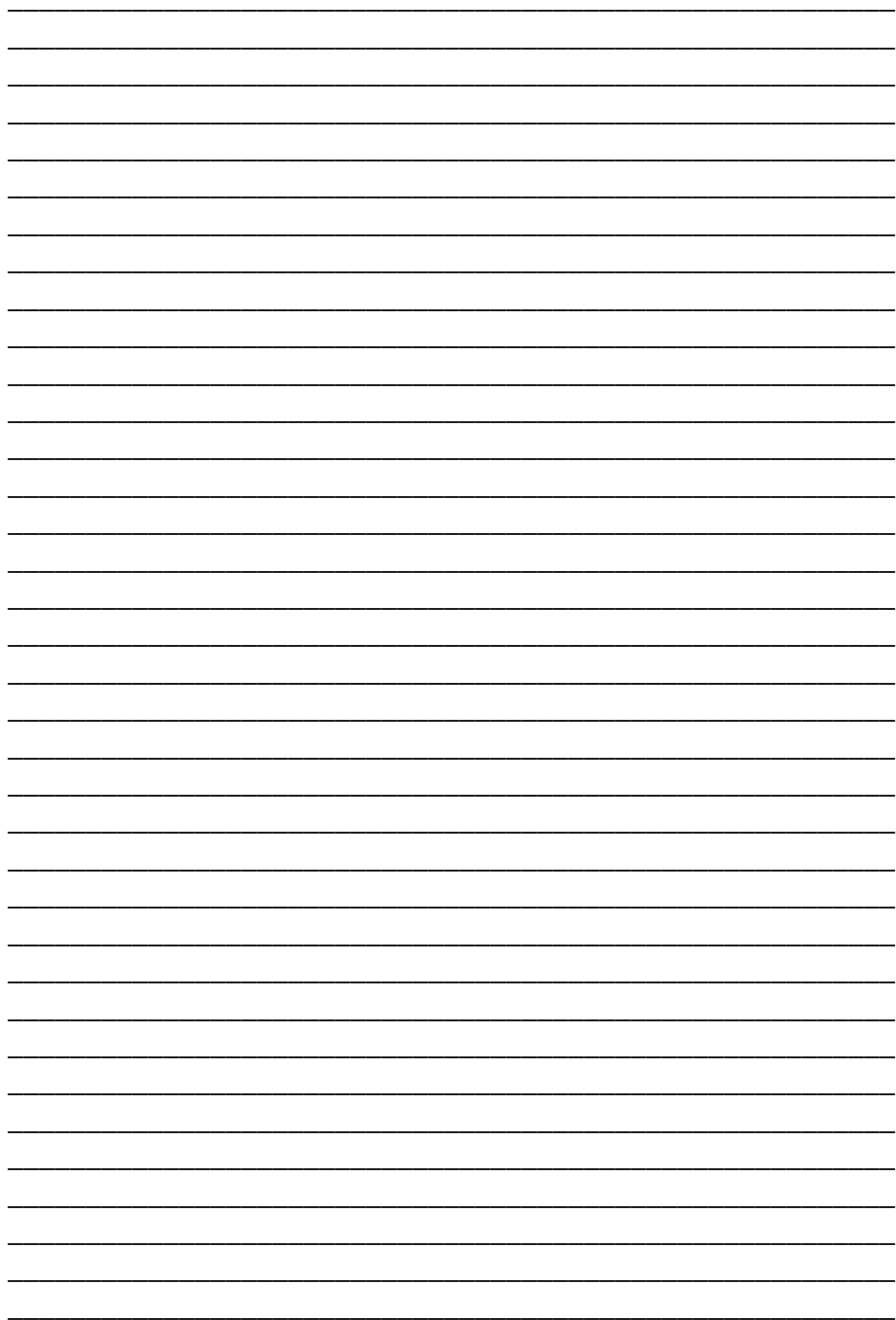
O Signore nostro Dio, ammirati, come fanciulli, contempliamo nel creato l'opera delle tue mani, e celebriamo con inni di lode e di grazie la grandezza del tuo nome. Tu sei Dio e vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

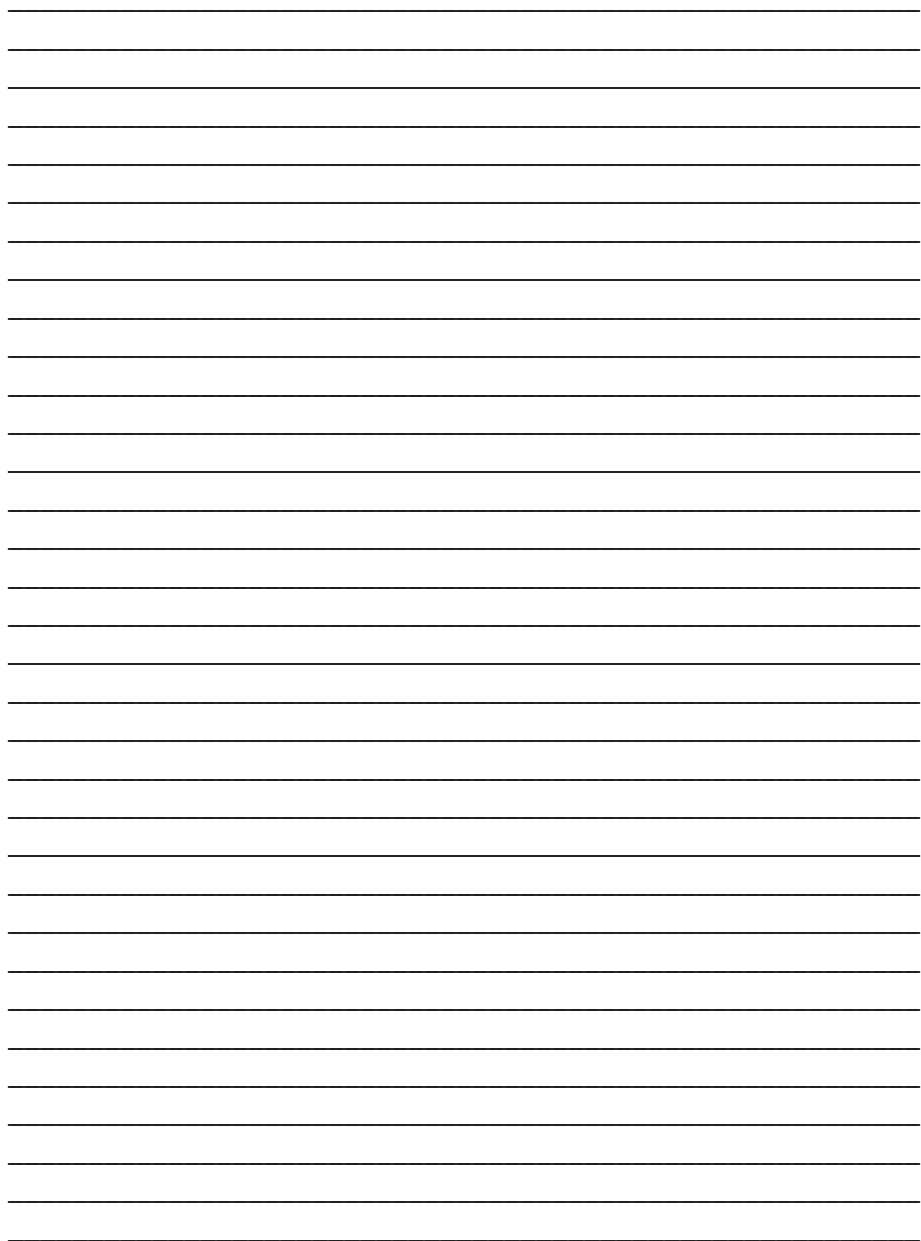


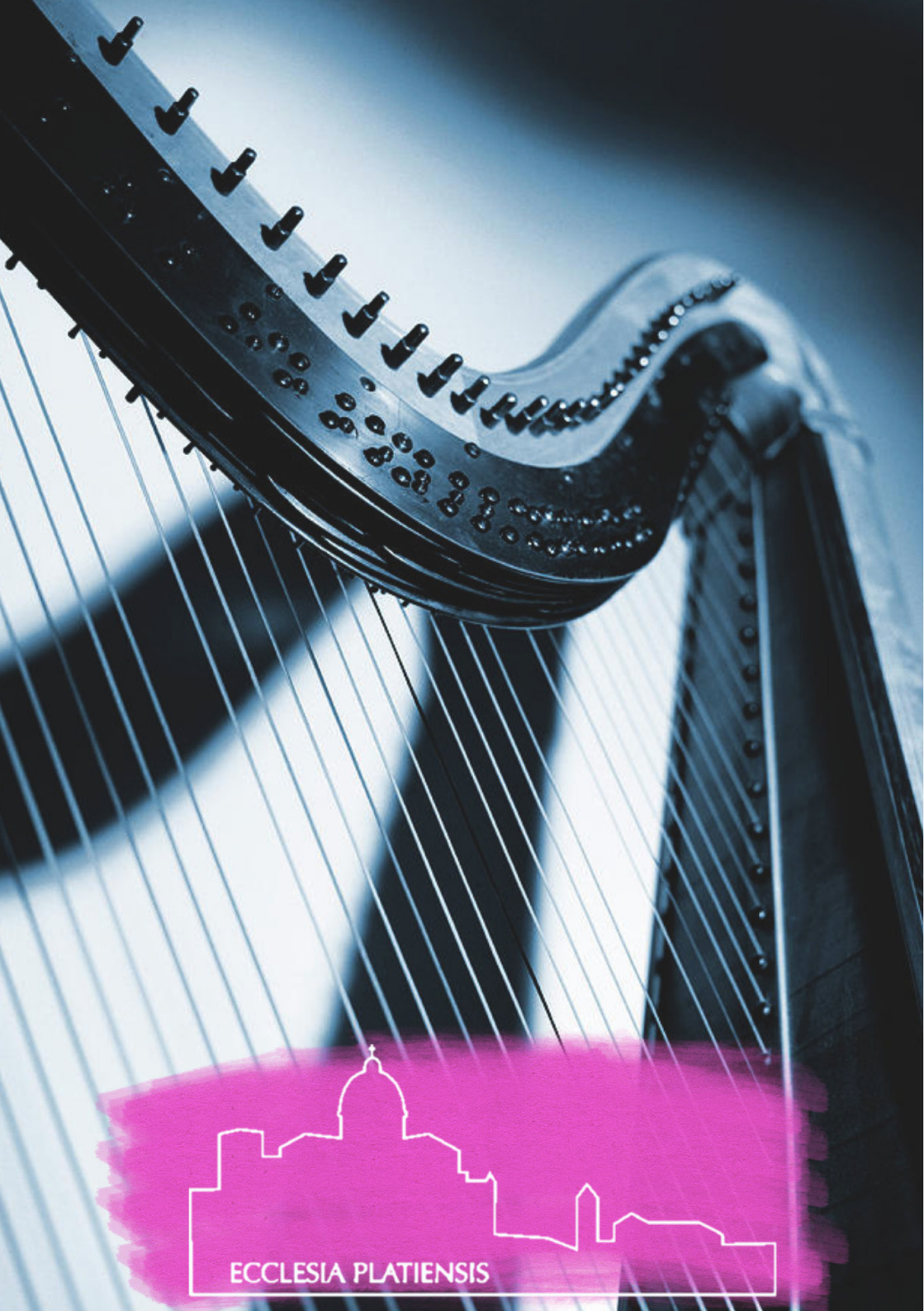
*O Signore, Signore nostro,
quanto è mirabile il tuo nome
su tutta la terra!*

Sal 8,1









ECCLESIA PLATIENSIS